C.to C.te col la Posta

BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

ABBONAMENTI postale: Italia, per trim... L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 30.—; Estero ... anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento ... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli a... sono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare va... amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano — Un esemplare centesimi 40, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1 — Trieste, Martedì 29 Marzo 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 690 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2276

Una nota ufficiosa sulle cerimonie di domenica

La ripresa dei lavori al Senato

Le cerimonie per la leva fascista

hanno segnato un'altra prova di adesione al Regime

ROMA, 28

L'*Agenzia Stefani* comunica la seguente nota:

«*La cerimonia per la leva fascista dell'anno V, che la volontà del Duce ha fatto ieri compiere in tutti i capoluoghi di provincia come la più alta e significativa rievocazione della fondazione dei Fasci, ha segnato un'altra prova della adesione sempre più profonda e consapevole del popolo italiano al Regime. Dovunque questa celebrazione, che ha portato alla vita civile del Fascismo ed alla forza militare della Milizia 80.000 giovani, si è svolta fra l'entusiastico concorso della popolazione. Nessun incidente, anche minimo ha turbato l'ordine perfetto di questa cerimonia in tutta Italia. Il Capo del Governo ha manifestato il suo compiacimento a tutti i prefetti del Regno nonchè al segretario generale del Partito e al segretario generale dell'Opera Balilla*».

Telegrammi del Duce a Turati e a Ricci

A S. E. Turati il Capo del Governo ha così telegrafato:

«*On. Turati, Roma. La prima leva fascista anno V, si è svolta tra grande entusiasmo di popolo e nell'ordine più perfetto, degno veramente dell'Italia fascista. Le manifesto il mio compiacimento che vorrà trasmettere anche ai gregari federali di tutta Italia. Mussolini*».

Il segretario generale del Partito comunicò a tutti i segretari provinciali l'alto elogio del Duce, incitando a curare con appassionata attenzione i giovani gregari entrati nei ranghi.

Il telegramma inviato dal Duce all'on. Ricci dice:

«*On. Renato Ricci, Roma. Esprimole mio compiacimento per superba manifestazione di ieri. Lo estenda a tutti i Comitati provinciali dell'Opera nazionale Balilla. Mussolini*».

L'on. Renato Ricci, ha indirizzato a S. E. Ciano, la seguente lettera:

«Roma, 28 marzo 1927, anno V. — Eccellenza, desidero che le giungano sollecite le mie espressioni di grazie per l'interessamento cordiale con cui Ella ha seguito le manifestazioni della «Leva fascista» svoltasi con perfettissimo ordine in tutta Italia. Il magnifico servizio ferroviario ha permesso a oltre trecentomila giovani Camicie nere di mobilitarsi celermente dalle loro sedi ai capoluoghi delle varie provincie, dove si sono tenute le adunate meravigliose ed imponenti. Questo è per l'opera che io presiedo, un nuovo titolo di riconoscenza verso la E. V., che già tante volte ha dimostrato la sua autorevole benevolenza per tutte le manifestazioni ed iniziative dirette alla formazione veramente fascista della giovinezza italiana».

Commenti della stampa romana

Commentando le manifestazioni di ieri, i giornali romani osservano che essa ha data la misura della realizzazione del Fascismo nel popolo italiano. Questa realizzazione in tensione e profondità è formidabile, vitale, nel senso che penetra addentro nella vita del popolo e la trasforma.

La realizzazione più importante — osserva il *Giornale d'Italia* — è quella morale, educativa delle nuove generazioni italiane, formatrici di anime e di caratteri; è il Fascismo dei Balilla, degli avanguardisti, di cui ieri la Nazione si compiacque e che saranno domani il fiore di essa, la forza attiva di essa, la sua classe dirigente, il suo corpo politico, i suoi professionisti, il suo lavoro, il suo Esercito, gli organi della sua multiforme conquista esterna. Qui è il maggiore Fascismo di cui ieri si celebrava la nascita. Il maggiore Fascismo, il più duraturo e capace di sviluppare senza fine attraverso le generazioni avvenire del popolo italiano e per conseguenza attraverso le età della sua storia. Fascismo, con la disciplina degli individui, artefice di solidarietà italiana e per tutte le sue origini, è derivazione dalla guerra vittoriosa, artefice di energia italiana nel mondo energia che è anzitutto milizia, con tutte le altre attività produttive che la accompagnano e la seguono».

La *Tribuna* scrive: «Chi ha veduto ieri la leva fascista, ne ha inteso tutto il valore morale ed estetico. Fanciulli adolescenti inquadrati e addestrati, condotti dopo anni di smarrimento e di agnosticismo, alla semplice fede della Patria. Per servirla.

Nei ranghi nessuna maturità stanca, obbligata a falsi entusiasmi e a grottesche esibizioni, ma il fresco rampollo della razza. Il corteo, il vecchio corteo rumoroso e arrancatore, il fetore social-democratico, il corteo di politicanti, di procaccianti, di dimostranti, di agitati che sboccava nel comizio bolso o perverso, è finalmente seppellito. Al suo posto c'è la giovinezza in marcia con qualche canto, con qualche grido, senza discorsi, per la consacrazione della prima virilità: la consegna del moschetto. Come sempre il Fascismo per le anticipazioni del suo Duce ha risoluto attraverso la semplificazione e la profondità di un suo rito alcuni problemi essenziali».

Commenta il *Lavoro d'Italia*: «Ieri è stata consacrata, in una cerimonia austera ma entusiastica, la più bella conquista del Fascismo, e cioè, la conquista della giovinezza italiana. Il proselitismo, che nei vecchi partiti era attuato con una sapiente rete di interessi e specialmente tra gli uomini che l'età matura rendeva sensibili alle attrazioni e ai vantaggi di una politici militante, è avvenuto nel Fascismo per moto spontaneo di giovani che nella politica sentono solo la bellezza degli ideali soprattutto se questi impongono il sacrificio. La leva fascista significa sopra tutto che la Rivoluzione è giovinezza nuova della Patria, che dopo tante lotte e tante opere mira sempre all'avvenire e alle forze dell'avvenire lega il proprio patrimonio spirituale. Questo ieri volevano dire gli avanguardisti quando, in un impeto di travolgente entusiasmo, si strinsero intorno a Mussolini levando in alto i moschetti. Verso l'Uomo che riassume in sè la passione e gli ideali del Fascismo levarono alto il grido della loro fede e la purezza delle loro anime».

La seduta a Palazzo Madama

Le interrogazioni sulla tutela del contribuente

ROMA, 28

Il Senato ha ripreso oggi i suoi lavori. La seduta aperta alle 16 dal Presidente TITTONI, si inizia con le interrogazioni.

FROLA ricorda la interrogazione presentata nel dicembre scorso al ministro delle Finanze, sui suoi intendimenti sulla riforma del sistema in vigore di procedere nell'accertamento delle imposte, sulla quale interrogazione ebbe la risposta di cui fu data oggi comunicazione al Senato. Aggiunge che relativamente a questa risposta vennero dall'interrogante presentati successivamente chiarimenti e spiegazioni per determinare meglio lo scopo dell'interrogazione alla grave inferiorità del contribuente nelle sue difese sulla domanda dell'amministrazione e alla necessità di riforma nel sistema di procedura vigente nell'accertamento delle imposte. Ricorda pure le proposte a tale riguardo dell'interrogante, già presentate a seguito di preghiera rivoltagli in Senato dal ministro De Stefani, tenendenti appunto ad ottenere per il contribuente avanti le speciali giurisdizioni quel trattamento che è giusto gli sia fatto, ponendo anche il contribuente stesso in grado di conoscere gli elementi contro di lui invocati, concorrendo ad una maggiore sincerità della procedura. Al memoriale seguì un'ulteriore risposta del ministro delle Finanze, con la quale, ringraziando delle note illustrative all'interrogazione sulla riforma della procedura contenziosa delle imposte, soggiungeva essere certo che tale procedura può e deve essere modificata, nel senso di assicurare reciprocamente tra lo Stato e la parte la maggiore possibile garanzia di lealtà e di serietà negli opposti assunti, e indicando i limiti entro i quali era pur possibile di accogliere i desiderata esposti dall'interrogante e di tener conto delle idee che il ministro diceva chiaramente esposte nel memoriale. L'oratore, ciò premesso, conchiude di aver ritenuto opportuno di informare il Senato dello stato attuale dell'importante argomento, in attesa delle disposizioni riconosciute necessarie e che concorreranno ad una più giusta determinazione dei redditi, nonchè all'elevamento delle funzioni delle Commissioni giustificanti.

Il PRESIDENTE commemora quindi i senatori che hanno cessato di vivere nel tempo decorso dall'ultima seduta del Senato ad oggi. Ricorda le alte benemerenze dei senatori Adamoli, Canevaro, Botterini, De Pelosi, Cardarelli, Riolo, Comparetti, Tommasi, Corissimo, Bianchi Leonardo, Carle, Giunti, Gallini e Placido inviando un affettuoso pensiero alle famiglie e alle città natali di ciascuno di essi. FEDERZONI, ministro delle Colonie, si associa a nome del Governo alla Celebrazione dei senatori defunti pronunziata dal Presidente.

Infine, senza discussione, si approvano alcuni disegni di legge minori, e la seduta ha termine alle 17.40.

Domani si riuniranno gli Uffici del Senato, che dopo la loro costituzione procederanno all'esame di numerose conversioni in legge, tra cui importante quella che si riferisce alla ratifica del trattato sulla Bessarabia.

La riforma del Consiglio di Stato

ROMA, 28

Oggi nel Palazzo Viminale si è riunita sotto la presidenza di S. E. il conte Suardo, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, la Commissione interministeriale nominata da S. E. il Capo del Governo per la riforma del Consiglio di Stato. Erano presenti: il gr. uff. dott. Renato Malinverno, capo di gabinetto di S. E. il ministro per l'Interno, il comm. Piola Caselli nob. Edoardo, consigliere della Corte di Cassazione e il cav. di gr. cr. dott. Ugo Niccoli, consigliere di Stato, reggente la Direzione generale delle imposte dirette presso il Ministero delle Finanze.

S. E. Suardo ha pronunciato un notevole discorso, nel quale ha efficacemente sintetizzato le direttive di natura politica e giuridica per gli studi della Commissione.

L'amministrazione giudiziaria

nei rilievi della relazione al bilancio

ROMA, 28

E' stata distribuita al Senato la relazione dell'on. Chimienti per la Commissione di Finanza allo stato di previsione della spesa del Ministero di Giustizia e Affari del Culto per l'esercizio finanziario 1.o luglio 1927-30 giugno 1928.

«L'attività del Ministero di Giustizia — rileva la relazione dopo aver esposto le assegnazioni del Ministero in parola e degli Affari del Culto — è senza dubbio assai importante e piena di responsabilità per la preparazione legislativa di regolamenti non solo perchè i metodi di quell'attività devono essere sempre l'espressione concreta dell'indirizzo del Gabinetto, ma anche perchè al Ministero della Giustizia spetta il compito di studiare i disegni di legge ed i regolamenti preparati dagli altri Ministeri nel loro tecnicismo e nella loro armonia con la legislazione vigente, cosicchè non accada che modifichi questa per via indiretta e senza opportuni coordinamenti. Bisogna riconoscere che questo compito difficile e altissimo è attuato dal ministro Rocco in maniera perfetta».

Sull'amministrazione della Giustizia la relazione fa un particolare rilievo in ordine alla ripercussione che le condizioni politiche ed economiche operano su alcuni fenomeni propri dell'andamento della giustizia, diminuzione sensibile di liti civili e commerciali e di reati durante la guerra, aumento sensibilissimo nell'immediato dopoguerra, situazione radicalmente mutata in bene nell'attuale periodo di assestamento e pacificazione.

Sul servizio delle cancellerie giudiziarie la relazione dice che è degna di speciale rilievo l'innovazione del ripristino dell'ispettorato limitato però soltanto alle cancellerie di Pretura. Circa la protezione dell'infanzia e la sorveglianza dei minorenni prosciolti dai forzati ricoveri, la relazione consiglia di diffondere e intensificare l'azione dei patronati d'assitenza dove manchino i genitori o questi non siano in grado di educare i figli.

La soppressione del segretariato generale del Ministero degli Esteri

ROMA, 28

Domani la Camera riprenderà i suoi lavori con la discussione del bilancio del Ministero dell'Aeronautica. Nella mattinata si riunirà la Giunta generale del bilancio, che esaminerà la relazione dell'on. Torre sul bilancio del Ministero degli Esteri e la relazione dello stesso on. Torre sui quattro disegni di legge presentati dal Governo, e contenenti provvedimenti sull'ordinamento della carriera diplomatico-consolare.

La relazione dell'on. Torre sul bilancio del Ministero degli Esteri costituisce un importante ed attento studio non solo su tutti i problemi che si riferiscono al Ministero stesso, ma anche sull'azione proficuamente svolta dal Governo fascista in un anno nel vasto campo della politica internazionale. La relazione dell'on. Torre consta di quattro parti.

Importante è anche la relazione dell'on. Torre sull'ordinamento della carriera diplomatica. Il relatore si occupa diffusamente delle ragioni che hanno indotto il Governo a presentare alla Camera il disegno di legge che mira essenzialmente a far del corpo diplomatico dell'Italia, un mezzo efficente e sicuro di grandezza e di tutela degli interessi del paese. L'on Torre si occupa anche nella sua relazione della questione della carica di segretario generale del Ministero, e d'accordo col Governo, ne ha proposto l'abolizione. Il relatore elenca in proposito le ragioni che militano in favore della detta soppressione e rileva che la pratica verificatasi in tanti anni di Governo fascista ha ormai accentrato nella carica di sottosegretario di Stato agli Esteri le funzioni prima esercitate dal segretario generale. Allo scopo di evitare che si verifichino degli inutili doppioni il Governo, d'accordo col relatore, è venuto nel proposito di consentire alla soppressione del segretario generale.

La zona di occupazione intorno a Bengasi

allargata sino alla linea Agedabia-Sauenno-Msus

Una brillante azione militare

ROMA, 28

Il Ministero delle Colonie comunica:

„*Allo scopo di allargare la nostra occupazione territoriale nel sud Bengasino e di dare più largo respiro per sottometervi le numerose cabile sino a oggi raccolte in prossimità della nostra linea avanzata di occupazione ed assicurare definitivamente per via di terra le comunicazioni tra Bengasi e la piazzaforte avanzata di Agedabia, il Governo della Cirenaica ha deciso di portare la nostra occupazione effettiva dalla linea di Ghemines - Tilimun - Soluck - Soleidina, sino ad oggi tenuta, alla linea Agedabia - Sauenno - Msus. Pertanto le truppe del presidio della nostra precedente linea avanzata, rinforzata opportunamente da alcuni elementi della riserva generale, si sono portate sulla nuova linea in due colonne: l'una di forza limitata, affidata al comando dell'ufficiale di Governo capitano Maltese; l'altra molto più grossa, posta agli ordini del colonnello Ruggeri.*

L'avanzata delle due colonne

La prima colonna proveniente da Soluck si è portata rapidamente sulla Zauia di Msus, che ha occupata senza incidenti il giorno 16 corr. Lo stesso giorno, un gruppo di forze regolari agli ordini del capitano Chiusi, ha mosso da Soluck su Msus che ha raggiunto felicemente il giorno 18 corr., congiungendosi con la colonna Maltese e iniziandovi subito i lavori di sistemazione difensiva campale del presidio.

Pure il giorno 16 corr. partiva da Soluck la colonna principale del colonnello Ruggeri, che puntava direttamente su Sauenno, raggiungendo questa località il giorno 18 corr. Piccole formazioni di regolarizzati senussiti e di armati ribelli riscontrate esistenti nel territorio, nella prevista entità di circa 150 armati, hanno preferito di sottrarsi con la fuga all'avanzata della nostra colonna principale, evitando il combattimento. Tuttavia una squadriglia di autoblindate mitragliatrici in appoggio alla colonna Ruggeri, ha aperto il fuoco in prossimità di Sauenno, contro armati fuggiaschi, che risposero con poche fucilate, dileguandosi subito verso sud.

Per collegare poi materialmente la nuova occupazione di Sauenno con la piazzaforte di Agedabia, la colonna Ruggeri si è portata su Gioffen Matar, località d'acqua sita a circa 40 km. a sud-ovest di Sauenno ed a circa 55 km. a est di Agedabia.

Gli obiettivi raggiunti

Frattanto il giorno 23 corr., lo stesso governatore Teruzzi si era portato in volo da Bengasi a Sauenno per visitarvi la nuova occupazione avanzata. Egli ha potuto così personalmente constatare l'alto spirito di tutti gli elementi della colonna Ruggeri, composta oltre che di truppe eritree, anche di reparti di Camicie nere, di cacciatori e di specialisti metropolitani, che hanno cooperato all'azione con bella emulazione e dando prova di felice resistenza delle lunghe marcie effettuate.

Con le operazioni così compiute, e con la sistemazione dei presidi sulla più ampia ed avanzata linea marginale, nonchè di quelli che si riterrà opportuno di stabilire nei punti d'acqua più interni della vasta regione, sono stati pienamente e felicemente conseguiti gli scopi che mediante le operazioni stesse si intendeva raggiungere; assicurato un più largo respiro e libertà di ricchi pascoli alle cabile sottomesse, allontanate dalla regione più vicina a Bengasi le insidie e le sempre possibili incursioni dei ribelli, tolta a questi e agli armati senussiti la possibilità di accampare intorno ai pozzi e alle cisterne del sud bengasino, collegata infine per via terrestre al capoluogo della colonia la piazzaforte di Agedabia, portata la nostra effettiva influenza ai confini della regione sirtica.

La Libia vista da un inglese

Effluvio di sana ed esuberante giovinezza

LONDRA, 28

Il corrispondente romano del *Manchester Guardian*, da una visita alle nostre colonie mediterranee ha riportato la più favorevole impressione come risulta da un colorito resoconto che egli invia al suo giornale.

«Non è senza motivo — scrive egli — che l'inno fascista comincia con un'evocazione alla giovinezza. La giovinezza è un tesoro altamente apprezzato in Italia. L'aumento annuo della popolazione è di un terzo di milione e le scene offerte dalle vie dell'Italia centrale e meridionale illustrano chiaramente questi dati statistici. E' quindi come un campo d'azione per una piccola parte di questa sovrabbondanza di gioventù, altrimenti condannata a vivere e morire sotto bandiere straniere od a restare in Patria per congestionarvi il mercato del lavoro che l'Italia coltiva con tanto amore nei suoi possedimenti coloniali e particolarmente nel più grande e più vicino, la Libia.

L'esportazione di sangue giovane è iniziata. Un vero effluvio di esuberante e impaziente giovinezza sembra aleggiarvi intorno quando entriamo nel porto di Tripoli. Il molo è affollato da eleganti giovanotti e signorine che attendono di salutare gli amici al loro sbarco. Questa eleganza mascolina ci ricorda subito che non siamo nell'Africa francese».

Il corrispondente fa poi una vivace descrizione delle scene dello sbarco, delle fraterne e calorose accoglienze che i nuovi giunti ricevono dall'ospitalissima colonia italiana, dal comunicativo entusiasmo con cui vengono loro esaltate le bellezze della città, le grandiose opere recentemente attuate o quelle in corso di attuazione.

«In una piazza — prosegue — alla solita scritta, segue: «italiano o straniero qualunque tu sia, non fare traffico di odio contro l'Italia». E' difficile immaginare qualcuno che odi questi giovanili ed effervescenti entusiasmi se non come un gatto può odiare un fanciullo che lo tira per la coda. Gli italiani si rendono conto solo ora del valore del loro impero libico. Ciò è naturale perchè non per caso fu conquistato e la grande guerra lo fece passare in seconda linea.

Alla fine del 1924, le operazioni per il ricupero della zona temporaneamente abbandonata erano compiute e solo allora gli italiani furono invitati a venire a vedere la loro colonia. La scoperta, per coloro che la fanno, è veramente deliziosa: gruppi di giornalisti e frotte di studenti percorrono in automobile il paese e le autorità coloniali e militari si adoperano per rendere interessante ed istruttivo il viaggio. Un migliaio di Camicie nere, di notevole prestanza fisica, fanno servizio volontario nella colonia. Gradualmente la coscienza coloniale si estende ai numerosi italiani che parlano ancora dello «scatolone di sabbia», un bricciolo della torta africana bandita nel banchetto anglo-francese. Vi è un elemento di verità in questo giudizio, nel senso che Tripoli fu la pietra che i costruttori di imperi trascurarono. Ma ora l'Italia intende fare di essa la pietra angolare di un nuovo e possente edificio».

Il giornalista inglese illustra poi la figura del comandante militare della colonia, del generale Graziani, raccontando di lui i seguenti episodi:

«Nel 1922, dopo una brillante vittoria libica, egli scorse alla sommità di un'altura faticosamente conquistata, un oggetto che scintillava tra i ciottoli. Avvicinatosi, raccolse una moneta di oro che portava da un lato l'effige di un imperatore romano e dall'altro quella della Dea Roma. In quel giorno appunto giunse in Africa la notizia della Marcia su Roma. Il generale Graziani caloroso simpatizzante, spedì immediatamente la simbolica moneta a Mussolini». Così — conclude il corrispondente — il passato e il presente si allacciano». Egli promette di parlare nei prossimi articoli del passato romano e del neo-romano avvenire della Libia.

Offensiva socialista contro Gessler

"Nessun ufficiale tedesco è repubblicano„

BERLINO, 28

Al Reichstag l'opposizione ha tentato oggi una nuova offensiva contro il ministro della Guerra Gessler, in sede di discussione del bilancio del suo Ministero. Alla testa dell'attacco sono i socialisti, i quali oltre a presentare una mozione di sfiducia contro Gessler hanno anche chiesto il rigetto del suo bilancio. L'oratore socialista Stuechlen, fondandosi principalmente sulla relazione della commissione parlamentare per la Reichswehr, ha ancora insistito sui rapporti misteriosi tra l'esercito e le organizzazioni di destra. Non è stata fatta ancora chiara luce sulle relazioni tra l'esercito e tali organizzazioni. Soltanto quando ogni rapporto sarà definitivamente troncato, la Reichswehr potrà avere diritto alla fiducia del popolo tedesco. Anche il sistema di fare assumere in servizio i soldati dai comandanti di compagnia è, a giudizio degli oratori, pericoloso. Per confessione stessa del comandante della Reichsweh, nessun ufficiale tedesco oggi è repubblicano. E' chiaro quindi che i soldati si scelgono tra la parte reazionaria e monarchica della popolazione.

Un'altra critica l'oratore ha svolto sulle enormi somme destinate alla Reichswehr. Egli ha deplorato di non poter discutere la questione delle consegne di armi e munizioni fatte dalla Russia alla Germania, perchè le conclusioni sull'argomento furono fatte in via strettamente confidenziale dai rappresentanti del Governo alla commissione parlamentare per la Reichswehr.

Gli armamenti jugoslavi

I risultati positivi raggiunti

dall'iniziativa diplomatica italiana

ROMA, 28

L'*Agenzia di Roma* rileva che mentre è tuttora in sviluppo uno scambio di vedute fra le Cancellerie in conseguenza delle comunicazioni fatte dall'Italia sui pericoli che minacciavano l'Albania, è possibile già constatare alcuni precisi risultati raggiunti dall'iniziativa diplomatica italiana. Sta innanzi tutto il fatto che la possibilità di complicazioni albanesi provocate da cause esterne deve oggi ritenersi se non definitivamente eliminata, certo aggiornata per qualche tempo. In secondo luogo è da notare la concorde adesione impegnativa manifestata con categoriche dichiarazioni di tutti i Governi europei alla tesi italiana, affermante la necessità di denunciare e di impedire qualsiasi tentativo di perturbazione albanese-balcanica che potrebbe risolversi in una minaccia per la pace balcanica ed europea. Ed è notevole che tale adesione sia venuta in replicate forme ufficiali anche da parte della Jugoslavia, la quale ha con ciò pubblicamente riconfermato i suoi impegni a non turbare la pace dell'Albania e a non creare difficoltà e problemi nuovi alla sua indipendenza politica e alla sua integrità territoriale.

In terzo luogo, infine, è da rilevare il linguaggio preciso di alcuni autorevoli organi dell'opinione pubblica estera, che fra tante diverse voci, nelle quali vi sono anche riflessi pregiudiziali di partito, hanno con chiarezza affermato l'opportunità dei loro paesi di non associarsi nè ritenersi impegnati con correnti politiche balcaniche che contrastano la politica italiana, lasciando libera la via alle aspirazioni italiane, che vogliono essere solo dirette, non è necessrio ripeterlo, verso un pacifico e produttivo lavoro, con un rigoroso rispetto alla generale pace balcanica, al bisogno europeo di chiarezza politica e alla indipendenza di ogni paese.

«Tali risultati positivi — conclude la *Agenzia di Roma* — bastano a costituire un evidente successo per l'iniziativa diplomatica italiana, la quale, preservando l'Albania dalla minaccia di immediati pericoli, ha intanto contribuito al chiarimento delle posizioni di tutti, su importanti problemi di interesse europeo e italiano».

Il *Giornale d'Italia*, segnalando le crescenti difficoltà che si frappongono all'inchiesta sulla frontiera jugoslava-albanese, scrive:

«S aspettano le conclusioni delle conversazioni avviate tra le Cancellerie sulla proposta di un'inchiesta internazionale sul caso albanese-jugoslavo. Dalle notizie che oggi si raccolgono alle fonti più autorizzate, si avrebbe l'impressione che tali conclusioni sieno ancora lontane, e che l'idea di un'inchiesta trovi crescenti difficoltà di realizzazione fra i Gabinetti europei, mentre a Belgrado, donde la si è lanciata, già si manifestano esitazioni e sorgono opposizioni da parte di taluni gruppi politici. Intanto il tempo passa e le documentazioni di frontiera, che dovrebbero servire all'inchiesta internazionale, vanno rapidamente scomparendo. Quanto all'Italia, ripetiamo che essa ha accettato anche questa proposta dell'inchiesta, e non vi ha fatto, nè vi fa alcuna opposizione, contrariamente a quanto hanno voluto insinuare taluni giornali d'oltre Alpe. L'Italia pone soltanto due condizioni: La prima è che si faccia presto e si operi seriamente; e tutti gli indugi frapposti vanno già eliminando tale essenziale condizione. La seconda è, che l'inchiesta deve rivolgersi a tutti i luoghi, a tutte le serie dei fatti, nessuna eccettuata, esposti nella denuncia italiana, e non sia invece limitata, come si vorrebbe da qualcuno, ad una parte di questi e alla sola zona topografica dei confini jugoslavo-albanesi. L'inchiesta internazionale deve essere completa ed esauriente e non tale da offrire facili possibilità di fughe e di occultamento».

La *Radio Nazionale* riceve da New York che la stampa che si distingue nella propalazione delle più grottesche e seinsazionali voci contro l'Italia fascista dal giorno in cui è sorta la vertenza per l'Albania, va pubblicando, sotto la provenienza di Vienna, ma effettivamente con provenienza da Parigi, le cose più strampalate sopra pretese intenzioni bellicose dell'Italia verso l'Albania e sulle condizioni interne dell'Albania stessa.

Un attentato dell'"Orjuna„

contro un ungherese a Novi Sad

VIENNA, 28

A Novi Sad (Neusatz), in Jugoslavia, è stata gettata la notte scorsa una potente bomba carica di ecrasite in un grande locale di divertimento di proprietà di un ungherese. La bomba ha abbattuto due muri e spezzato i vetri delle finestre dell'edificio e di quelli circostanti. Fortunatamente non vi sono vittime. La polizia ha arrestato due membri dell'associazione nazionalista «Orjuna», uno dei quali è un giornalista. Si ritiene che l'attentato sia stato fatto in odio agli ungheresi.

Il Re visita la Mostra del costume

ROMA, 28

Questa mattina, S. M. il Re si è recato a visitare, in forma privata, la Mostra del costume della provincia di Roma, che è stata inaugurata nel pomeriggio di oggi, con l'intervento delle alte autorità dello Stato. S. M. il Re è stato accompagnato, nella visita delle sale della mostra, da S. E. Tittoni, presidente del comitato d'onore della mostra, dal principe Potenziani, governatore di Roma, dal sen. Baccelli, presidente della Commissione straordinaria per la provincia di Roma e dal vicepresidente comm. Ceccarelli.

L'on. Arpinati migliora

BOLOGNA, 28

Le condizioni di salute dell'on. Arpinati, che è stato visitato da S. E. Balbo, vanno sempre più migliorando. Egli ha ricevuto dai membri del Governo e dalle più spiccate personalità cittadine, numerosi telegrammi d'augurio. Un registro collocato nella sala d'ingresso dell'Istituto Rizzoli va coprendosi di firme di persone di ogni ceto. L'on. Arpinati, nell'impossibilità di rispondere alle innumerevoli attestazioni di affetto e di stima, ringrazia tutti delle affettuose manifestazioni.

De Pinedo è giunto all'Avana

Oggi il "Santa Maria„ proseguirà per New Orleans

L'arrivo nella capitale cubana

AVANA, 28

Il colonnello De Pinedo proveniente da Haiti è arrivato alle ore 14, ricevuto dalle autorità civili e militari, ddala colonia e dai Fasci. Circa duecentomila persone hanno assistito all'arrivo, che è avvenuto tra entusiasmo indescrivibile. L'eroico colonnello è stato festeggiatissimo. Al banchetto che sarà offerto in suo onore parteciperà anche il Presidente della Repubblica. Il colonnello De Pinedo ripartirà martedì mattina per New Orleans. (Stefani).

3580 km. in tre giorni

AVANA, 28

In tre giorni di volo, seguendo il cordone delle piccole e delle grandi Antille, De Pinedo ha superato l'America centrale ed è giunto sulle soglie dell'America del Nord.

Sabato mattina alle 6.40 lasciava Georgetown nella Guiana britannica, e alle 1.50 del pomeriggio approdava a Pointè-à-Pitre nell'isola della Guadalupa. La rotta del Santa Maria veniva così deviata da quella del programma primitivo che comprendeva una tappa a Curacao. De Pinedo ha preferito tenersi ad occidente delle Antille e proseguire per la via più breve verso gli Stati Uniti, certo spronato dal proposito di arrivare a Roma per il 21 aprile.

Domenica mattina alle 6.20 l'apparecchio riprendeva l'aria verso Haiti. Il Santa Maria, superate le piccole Isole del Vento, ha costeggiato Portorico ed ha raggiunto da sinistra l'isola di Haiti. Il velivolo ha seguito la costa settentrionale dell'isola ed ha quindi varcato la stretta e lunga penisola che forma il golfo di Port au Prince e giunse felicemente nelle prime ore del pomeriggio in quella capitale. Il volo è stato regolarissimo e fortunatamente il „Santa Maria" non ha incontrato sulla sua strada alcuno di quegli improvvisi uragani che rendono pericoloso ai naviganti il mare delle Antille.

Anche la capitale haitiana ha fatto grandi feste al prodigioso aviatore. Port au Prince è città ricca e popolata da quasi 140.000 abitanti in gran parte negri. La Repubblica di Haiti, colla Liberia sulla costa occidentale dell'Africa, costituisce, infatti, un esclusivo appannaggio dei negri che formano la grande maggioranza della popolazione (due milioni e mezzo di abitanti in tutto) e nelle cui mani sono i poteri governativi. L'intera isola però è soggetta al protettorato degli Stati Uniti.

Stamane De Pinedo riprendeva il volo alle 6.30 diretto verso Cuba. Avana dista da Port au Prince circa 1130 chilometri. Alla partenza assisteva qualche migliaio di persone che hanno improvvisato all'equipaggio italiano un'affettuosa dimostrazione.

Un telegramma ricevuto dal console italiano preannunciava l'arrivo di De Pinedo alla capitale cubana per le due del pomeriggio. Anche in questa circostanza De Pinedo aveva scelto la rotta più diretta. Infatti alle 9.30 veniva segnalato il suo passaggio dalla città di Kingston nell'isola di Giamaica. Alle 14 in punto il „Santa Maria" ammarava nel porto di Avana. 200.000 persone assistevano all'arrivo avvenuto fra un entusiasmo indescrivibile. Le autorità civili e militari attendevano l'aviatore sul molo. Dal porto è stato quindi accompagnato alla residenza presidenziale, dove il Presidente della Repubblica, Machado, gli ha dato il benvenuto. Ha avuto luogo quindi una cerimonia al Municipio, dove è stata conferita a De Pinedo la cittadinanza onoraria.

Domattina il „Santa Maria" riprenderà il volo per New Orleans, negli Stati Uniti.

La concessione francese a Sciangai

minacciata dai cantonesi

PARIGI, 28

Erano corse voci allarmanti intorno alla sorte della concessione francese a Sciangai e stamane anche qualche giornale francese esprimeva l'opinione che si potesse presentare la necessità di sgomberare il terreno esposto troppo pericolosamente alle minacce dei rivoluzionari, per la sua posizione topografica.

Una nota ufficiale afferma che sono prive di fondamento le voci pessimistiche e le dicerie intorno ad un dissidio fra il console e l'ammiraglio francese. Il piano di difesa per la concessione è stabilito da molto tempo. Le forze di polizia incaricate della difesa comprendono più di 2000 uomini, di cui due terzi sono europei, l'altro terzo composto di annamiti. Il fronte della concessione francese misura circa 10 chilometri. Il console ha consegnato due giorni fa il comando all'ammiraglio, continuando ad occuparsi della direzione politica.

Al Ministero degli Esteri si ripete che non vi è alcuna preoccupazione circa la difesa degli interessi francesi in Cina. Non si ritiene nemmeno che debba essere necessaria la costituzione di un gruppo interalleato per la difesa di tutte le concessioni. Ogni settore, nelle condizioni in cui si trova attualmente, è in grado di provvedere alla difesa propria.

Di fronte all'ottimismo ufficioso circa la situazione particolare delle concessioni estere a Sciagai, ottimismo che trova naturalmente una eco nei giornali che sogliono interpretare il pensiero del Quai d'Orsay, stanno però le impressioni sulla situazione generale cinese che appare sempre più grave, e di cui per il momento non si può intravvedere la fine. Vi è soprattutto il timore che gli estremisti infiammati dai continuati successi abbiano a prendere il sopravvento in modo irrimediabile ed abbiano a travolgere le ultime resistenze rendendo impossibile ogni accordo. In ogni caso la situazione non tarderebbe a diventare tragica. La rovina del prestigio occidentale in Cina porterebbe per conseguenza inevitabile il crollo degli altri dominii, se l'Inghilterra è minacciata nei suoi possedimenti asiatici, non meno minacciata è la Francia.

«Quanto tempo conserveremmo l'Indocina, se gli inglesi dovessero perdere l'India? — chiede Bainville nella *Liberté*. Il Tonchino non è separato dai focolari nazionalisti e rivoluzionari di Canton che dal Junan, dove la Francia ha interessi considerevoli. Se lo schermo dell'Junan viene a cadere, si vedrà quanto sieno fallaci le apparenze dei riguardi che i rivoluzionari sudisti hanno affettato finora. Il giorno in cui l'Impero britannico venisse a scomparire sotto la spinta dell'imperialismo orientale sobillato dai bolscevichi, si vedrebbe quante altre cose sono condannate a sparire, con esse compreso quell'enorme vantaggio cui non si pensa più perchè lo si ritiene naturale, che è la sicurezza della navigazione su tutti i mari del globo.

Nuove misure inglesi

Due note di protesta a Chen

LONDRA, 28

In seguito ad un telegramma ricevuto la notte scorsa dall'Ammiragliato e comunicato a Baldwin, il Consiglio dei ministri ha tenuto stamane una riunione straordinaria per deliberare sulle misure ulteriori da prendere in seguito all'aggravamento della situazione a Sciangai. Gli avvenimenti in Cina sono stati evocati pure in una serie di interpellanze nel pomeriggio ai Comuni. Sir Austin Chamberlain vi ha fatto una relazione ufficiale descrivendo le sevizie e gli oltraggi di cui furono vittime i cittadini britannici a Sciangai. Il ministro ha aggiunto di aver protestato in due riprese contro tali indegnità nel modo più energico presso il ministro degli Esteri cantonese Chen.

Dopo tale relazione è avvenuto un violento incidente. Chamberlain ascoltava un'osservazione fattagli da un deputato, quando ad un tratto lo si è visto alzarsi bruscamente dal suo banco e mostrare con un gesto di sdegno il labourista Thurtle, dicendo con forza, rivolto al Presidente: «Le denuncio il rappresentante dei sudisti, il quale pretende che io abbia mentito riferendovi la situazione esistente a Non King». Le parole del ministro hanno provocato violenti proteste da parte dei deputati conservatori e si è scatenato un tumulto che è durato parecchi minuti. Liquidatosi l'incidente, Chamberlain ha ripreso la parola ed ha detto, a proposito della propaganda antibritannica a Sciangai: «Dopo l'esperienza di Han Kou, il Governo britannico non consentirà ad una nuova rinunciat ai suoi diritti ed interessi, se le autorità cinesi non forniranno prove indiscutibili della loro capacità di garantire l'ordine ed il rispetto agli stranieri».

Un messaggio del Podestà di Udine al Podestà di Milano

UDINE, 28

In occasione della straordinaria audizione dei cori friulani a Milano, del cui successo calorosissimo il *Piccolo* ha già parlato, il nostro podestà on. comm. Luigi Russo, ha inviato il seguente indirizzo al podestà di Milano:

«Onorevole Podestà. Al Coro «Città di Udine» che portò a Milano con le canzoni friulane l'eco di questa città che fu la capitale della guerra vittoriosa affido l'incarico di porgere alla S. V. onorevole il mio saluto cordiale e l'espressione dei sentimenti di fraternità e di ammirazione che questo popolo nutre verso la capitale del lavoro, dell'industria e di ogni civile ed umano progresso.

Lo slancio patriottico e la generosità del popolo milanese addimostrati per queste terre nel periodo della guerra e più ancora per i nostri profughi durante l'anno dell'invasione nemica non sono dimenticati dai friulani. Ed è con sentimento di sempre viva riconoscenza che io ho l'onore di inviare a Voi illustre Primo Magistrato l'omaggio della più cordiale devozione mia e della città bene auspicando per le migliori fortune della grande Milano patria di elezione del Duce e culla del Fascismo fattore della nuova civiltà italiana. - Firmato: L. Russo».

L'indirizzo fu letto a palazzo Marino dal direttore dei cori maestro Cremaschi, il quale consegnò anche all'on. Belloni un artistico album di vedute friulane raccolte dal Brisighelli.

Alla cerimonia svoltasi alle ore 16, era anche presente il capitano Riccardo Noël Winderling, l'eroico difensore del Monte Testa, cittadino onorario di Osoppo.

I coristi friulani collocarono una corona di lauro e di violette di Udine ai piedi della lapide murata ai caduti di Milano.

Al messaggio rispose il vice podestà gr. uff. Morgagni che incaricò di porgere il suo vivo grazie all'on. Russo.

I componenti il coro inviarono poi nella serata, il seguente telegramma al podestà: «Coro Città di Udine dopo magnifico successo concerti Milano svoltisi presenza autorità, pubblico innumerevole, saluta primo magistrato città da cui prende nome augurale onorato portarlo con Friuli sempre più in alto. - Maestro Cremaschi».

I nuovi Direttorii dei Fasci istriani

POLA, 28

L'Ufficio stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica il quarto elenco dei Direttori dei Fasci ratificato dal segretario politico. I Direttori approvati sono i seguenti:

Maresego. - Segretario politico: Coslovich Giovanni; membri: Bersan Giovanni, Chermaz Giovanni, Chiades Ugo, Jurincich Giovanni, Michelich Rodolfo.

Paugnano. - Segretario politico: Venturini Francesco; membri: Bertolich Antonio, Cherinaz Francesco, Derin Pietro, D'Este Antonio, Glavina Antonio.

Pobeghi. - Segretario politico: Pizziga Pietro; membri: Bertoch Giovanni, Pobega Antonio, Pobega Nazario, Purgher Alberto, Sossich Antonio.

Lussingrande. - Segretario politico: Bartolich Alessandro; membri: Antonich Pietro, Furlanich Alberto, Stuparich Antonio, Vatovaz Francesco.

Neresine. - Segretario politico: dott. Mircovich Giovanni; membri: Bucaran Gilberto, De Domazetovich Vittorio, Gardaz Giovanni, Rucconich Giuseppe, Viscovich Nicola.

Lupogliano. - Segretario politico: Vacca Teodoro; membri: Cherbavaz Matteo, Giombini Giuseppe, Lanzotti Francesco, Ribarich Mario, Spertuto Antonio.

S. Pietro Amiata. - Segretario politico: Rotta Giovanni; membri: Boch Giovanni, Boch Matteo, Grison Michele, Pribaz Angelo, Sigur Matteo.

Torre. - Segretario politico: Rodella Giovanni; membri: Beltramini Ermanno, Codan Rodolfo, Micatovich Guido, Sandri Antonio, Sandri Luigi.

Sissano. - Segretario politico: Frezza Francesco; membri: Cernobori Michele, Delton Giovanni, Dobran Matteo, Sandri Antonio, Sincich Pasquale.

Il saluto dei polesi al cap. Nino Sauro

POLA, 28

Ha preso quest'oggi commiato da Pola il cap. Nino Sauro, figlio del Martire, destinato ad una lunga crociera all'estero, con l'incarico di una delicata missione. Il cap. Sauro si ebbe speciali festeggiamenti al Casino commerciale, dove venne ospitato con affetto e dove il distinto ufficiale si trovava, lo disse egli stesso, come in casa propria. Il presidente signor Luigi Rocco gli rivolse un vibrante discorso e così pure il segretario del Circolo, maestro Uplasnig, esprimendo il voto di rivedere tra breve il diletto figlio di Sauro. Rispose il festeggiato dicendosi dispiacentissimo di lasciar Pola che egli considera come sua seconda patria e augurando alla città quel benessere che essa si merita. Rivolgiamo al cap. Sauro i nostri vivissimi auguri per una sempre più brillante carriera, dispiacenti che compiti maggiori l'abbiano chiamato fuori della nostra città.

Muore mentre attende la visita del medico

FIUME, 28

Un caso tragico è avvenuto oggi nell'ambulatorio del dott. Antonio Capudi. Tra i pazienti che affollavano l'anticamera in attesa del turno, c'erano una signora, tale Giuseppina Steffè, di 36 anni, da Fiume, e sua figlia Norma, di 16 anni. La signora Steffè era una vecchia paziente del dott. Capudi. Durante l'attesa la donna si è improvvisamente alzata in piedi dicendo alla figlia di sentirsi molto male e appena dette queste parole è caduta a terra priva di sensi. Sollevata dai presenti e trasportata nell'ambulatorio, col pronto intervento del dott. Capudi le sono state prestate le più affettuose cure che il medico curante le ha prodigato con ogni sollecitudine. La povera donna spirava dopo alcuni minuti, per paralisi cardiaca. Inutile dire la scena di dolore che si è svolta nell'ambulatorio, dove era presente la figlia della signora Steffè. Il caso pietoso ha suscitato viva emozione in tutta la città.

Affetto da mania di persecuzione si impicca nella stalla

POLA, 28

Affetto da mania di persecuzione, si è suicidato ieri ad Orsera il possidente Andrea Cervai, di 41 anni. Il Cervai, uscito di casa con la scusa di recarsi in campagna, andò nell'attigua stalla ed appiccata una corda ad una trave, vi faceva un nodo scorsoio; indi, salito sopra un barile, mise il collo nel laccio e si lasciò penzolare nel vuoto. Dopo alcune ore, la moglie, impressionata per il ritardo, si mise alla ricerca del marito, dando nel contempo l'allarme ai vicini che si unirono alle ricerche. Recatisi nella stalla, un triste spettacolo si presentò agli occhi di quelli che erano andati alla ricerca del possidente. Questi era ormai freddo cadavere e la morte doveva risalire ad alcune ore. Il cadavere venne rimosso e trasportato nell'abitazione del Cervai. Il fatto ha prodotto vivissima impressione nella pacifica cittadina istriana.

Importanti rivelazioni sul passato dell'uomo-sfinge

La polizia milanese continua le indagini sul conto del Bruneri

TORINO, 28

Il racconto del sig. Carmelo Furnò, commerciante, intorno allo strano individuo da lui visto ai primi di marzo dello scorso anno nei pressi del cimitero e in Val Salice, è destinato ad avere ampi sviluppi. Come si è detto, fu l'uomo dalla barba ad avvicinare il Furnò e a parlargli in modo da dare segni di non essere in possesso delle piene facoltà mentali. Anzitutto, fissandolo con occhi stralunati, gli disse: «Lei è stato ufficiale nel Veneto!». Ed era vero. Il Furnò si è sorpreso ma tuttavia cercò di liberarsi di quella figura di mendicante e non gli diede risposte soddisfacenti. Ma l'altro continuò a discorrere, domandando aiuti al Furnò, perchè egli aveva perso anche la memoria del suo nome ed era perseguitato da una donna che lo riteneva un altro uomo, forse un suo antico amante. La narrazione sconclusionata fece al Furnò l'impressione di trovarsi davanti a un demente.

E' Canella!

Pochi giorni dopo tale circostanza, il Furnò rivide lo stesso individuo sulla strada di Val Salice. Si può notare a questo proposito che proprio in quei giorni la Camilla Ghidini si recava in Val Salice per collocarsi quale cameriera presso una famiglia abitante in quella regione. Il sig. Furnò osservando in questi giorni la fotografia dello sconosciuto ha creduto di ravvisarvi lo strano figuro incontrato lo scorso anno.

Ora il sig. Gaetano Matteucci, residente a Chivasso, ha scritto alla signora Giulia Canella la seguente lettera che avvalora la testimonianza del sig. Furnò. Il Matteucci, che ebbe a conoscere durante la guerra il ten. Giulio Canella, fece presso il camposanto lo stesso incontro del commerciante, ed è assai significativa la sua dichiarazione specifica che se l'uomo dalla barba non gli fosse apparso così male in arnese, avrebbe subito pensato di trovarsi davanti al Canella.

Ecco la lettera:

«Sono stato soldato nel 1915 presso il deposito del 79.o fanteria in Verona e vi ho prestato servizio presso vari reparti (64.o, cuoco alla mensa dello S. M.). Ho conosciuto allora in Verona il ten. Giulio Canella, che ricordo perfettamente perchè veniva alla mensa ufficiali dove io ero cuoco. In seguito sono stato ancora in rapporti col ten. Canella a Conegliano Veneto e quindi nella zona dei Sette Comuni sull'Altipiano, rimanendovi fino a tutto il dicembre 1915. Sono in condizioni perciò di riconoscere o di non riconoscere il prof. Giulio Canella nello sconosciuto di Collegno. Anzi, nel febbraio 1926, trovandomi presso il camposanto e precisamente nei dintorni dello stabilimento Vecchio Farino, un giorno che non posso ora ben precisare, io vidi un signore molto male in arnese che stava mangiando in una gavetta pane ammuffito con erbe. Preciso che vedendolo dissi subito fra me stesso che se non mi fosse sembrato così vecchio e malconcio, avrei dovuto dire che era il signor Giulio, cioè il prof. Canella, poichè noi soldati lo si chiamava così. Egli mi parlava in corretto italiano, spiegandosi però poco bene come idee e pregandomi di cercargli una famiglia, ma senza spiegarsi bene che cosa voleva. Io lo ho accompagnato fino al ponte e poi lo ho consigliato di andare alla chiesa del Monte dei Cappuccini, dove danno pane e minestra ai poveri passanti. Poi non l'ho rivisto più. Posso con certezza escludere o riconoscere nell'uomo di Collegno colui che vidi nel febbraio del 1926. - Torino, li 28 marzo 1927. - Gaetano Matteucci».

Bruneri a Milano

Sul periodo di vita milanese del Bruneri e della Ghidini la polizia di Milano ha fornito all'autorità di Torino ampi particolari che permettono di ricostruire interamente il soggiorno dell'ex tipografo nella capitale lombarda. Tra queste notizie è certamente interessante la deposizione della signora Angela Scarpa maritata Levi, abitante a Milano in via Boscovich 17, la quale venne a sapere che il pseudo Minghetti si chiamava effettivamente Mario Bruneri, anzi fece la conoscenza con la sua famiglia, cosa questa che fa cadere la supposizione affacciata in questi ultimi giorni che il Minghetti non fosse il Bruneri. La signora ha dichiarato inoltre che ospitò la coppia Ghidini-Bruneri per una quindicina di giorni.

Il Bruneri le si presentò col nome di Mighetti, le confidò che era diviso dalla moglie e che aveva un figliuolo, Peppino, di 9 anni. Il Bruneri portò un pacco piuttosto voluminoso contenente un grosso opuscolo e degli opuscoletti e scritti che disse essere la rivista che aveva fondato a Genova *La Campana della Superba*. Il Bruneri, quasi con le lacrime agli occhi e a mani giunte, chiese alla signora di dargli ospitalità e di trovargli un'occupazione. La signora commossa riuscì ad occuparlo nella tipografia Zingales, in via Gian Giacomo Mora N. 20. Contemporaneamente, il Bruneri supplicava la signora Levi di recarsi a Torino presso la sorella che si trovava in convento e dalla madre per ottenere aiuti. Anche in questo, la signora Levi aderì e venne a Torino dove ebbe un colloquio con la sorella del Bruneri. Ma questa non volle sentir parlare del fratello, dicendo che da quando si era unito con la Ghidini era diventato un delinquente. Allora la signora di ritorno a Milano rese edotto il marito delle informazioni ottenute sul conto degli ospiti e provvide senza altro a licenziarli. Il Bruneri, prima di partire, chiese persino un prestito che però gli fu negato.

La Ghidini prestò poi servizio presso un commerciante di stoffe, tale Gattinoni Giuseppe, abitante in via San Gregorio N. 1 fino al novembre 1925. Essa diceva di essere maritata e di provenire da Milano dove il marito aveva tentato senza successo la pubblicazione di una rivista letteraria. Una domenica chiese alla moglie del Gattinoni 75 lire in prestito, dicendo che doveva accompagnare alla ferrovia una persona e da quel momento non si fece più vedere.

Per aggraziarsi una bella donnina ferisce gravemente un contadino

NAPOLI, 28

Una fulminea e impressionante scena di sangue si è svolta in piazza Municipio a Ponticelli, ove per gelosia di donne, il pregiudicato Mariano Scandurra ha vibrato due terribili colpi di pugnale al collo del contadino Giuseppe Iervolino. Il disgraziato è caduto al suolo gravemente ferito. Trasportato da alcuni militi fascisti all'ospedale, vi è rimasto ricoverato in pericolo di vita. L'Iervolino ha dichiarato che tempo fa aveva stretto relazioni intime con una giovane del paese, ma che era stato costretto a scacciarla di casa perchè nutriva fondati sospetti sulla sua fedeltà. La donna si è rivolta per protezione al pregiudicato Scandurra, che pur di entrare nelle grazie della donnina, non ha esitato di aggredire il povero Iervolino e a ferirlo gravemente.

La compagnia Maieroni a Pola

POLA, 28

Questa sera ha dato la prima rappresentazione la compagnia di Achille Maieroni con la commedia di Lopez «Parodi & C.», ottenendo un caldo successo. I protagonisti Maieroni, la signora Almieri, la Dall'Oglio, il Ferriani e gli altri furono festeggiatissimi. Domani sera, martedì, seconda recita con «Il terzo marito». La compagnia si tratterrà per soli cinque giorni a Pola, nel corso dei quali verrà data «Gutlibi» di E. Forzano, nuova per le nostre scene.

L'uomo dai diecimila duelli che partì alla conquista del mondo con due sciabole

BUDAPEST, 28

Durante il rimpatrio da Nizza a Budapest, è morto a Parigi il maestro ungherese di scherma Carlo Fodor, proprietario della più grande sala di scherma d'Ungheria.

Questa morte chiude una carriera veramente meravigliosa. Quarantadue anni or sono, Carlo Fodor partì alla conquista del mondo, armato solo di due sciabole da duello ed alcune decine di anni dopo, egli era uno dei più celebri uomini d'Ungheria e la sua sala di scherma rappresentava un'istituzione indispensabile nelle lotte della recente storia politica ungherese. Carlo Fodor aveva venticinque anni allorchè fondò la sua sala di scherma; ne aveva sessantacinque quando morì e poco prima della morte, venne celebrato nella sala uno strano giubileo: il duemilesimo duello.

La scherma italiana

Egli aveva iniziato la sua carriera da piccolo impiegato ferroviario. Ma non aveva la stoffa dell'impiegato modello, ed alle pratiche polverose preferiva le lezioni di scherma impartite ai colleghi d'ufficio. Dal punto di vista dell'igiene, questo tenore di vita era certamente preferibile, ma i suoi superiori non essendo umanitari, il Fodor perdette il modesto impiego. Spinto anche dai consigli dei colleghi che avevano approfittato delle sue elezioni, egli decise di mutar carriera e là dove oggi si apre la sfilata di sale dell'istituto Fodor, egli iniziò la sua attività schermistica in una piccola, oscura stanzetta.

La nuova iniziativa diede ben presto migliori risultati della carriera ferroviaria; l'istituzione fiorì. Fodor non poteva istruire da solo i numerosissimi allievi; i due figli, che poi l'aiutarono nell'insegnamento, erano ancora piccoli, perciò egli assunse al suo servizio una schiera di valenti schermidori italiani. Così il metodo italiano di scherma fu trapiantato sul suolo ungherese e ben presto, dalla scuola di Fodor, uscirono i primi campioni di olimpiadi mondiali. Egli era veramente un insigne maestro e la passione degli ungheresi per il duello taceva il resto.

Diecimila duelli sono qualcosa anche in Ungheria, dove, sino a qualche anno fa, fra uomini politici, attori e scrittori, un innocente scambio di parole bastava per andar a finare nella sala Fodor. Per lo più i duelli non erano cruenti, e forse, più numerosi ancora di quelli realmente avvenuti, sono quelli che non ebbero luogo, perchè giunti nella sala Fodor, gli avversari preferivano riconciliarsi. Talvolta invece l'onore veniva davvero «lavato nel sangue». Se Fodor avesse scritto le sue memorie, vi si sarebbe potuta rintracciare tutta la storia della vita politica ungherese degli ultimi decenni ed anche quella dei matrimoni infelici.

Un duello celebre

Il più celebre duello della sala Fodor fu quello tra il conte Stefano Keglevich e l'allora deputato Carlo Hencz. Un nonnulla lo aveva determinato, ma le condizioni erano gravissime. Nessuno dei duellanti portava fasce protettrici ed era permessa anche la punta. Il duello durò pochi secondi. Gli avversari erano pronti, Hencz tirò il primo colpo, Keglevich non riuscì a pararlo e la punta della spada gli penetrò nei polmoni e nel cuore. Il conte ebbe un travaso di sangue interno. I medici, ch'erano lì pronti, non valsero a salvarlo ed egli morì, dopo pochi minuti, nella sala Fodor. Questa morte suscitò allora molto rumore; ci fu anche un processo nel quale Hencz apparve come accusato; si voleva addirittura proibire i duelli, ma poi la nube passò e nella sala Fodor continuarono ad incrociarsi le spade.

Artisti ed attori erano amici personali dell'ormai vecchio maestro. Ed egli ci teneva ad istruirli personalmente. Un bel giorno comparve da lui Molnár. Il commediografo voleva dimagrare, tirando di scherma nella sala Fodor. Fodor iniziò le lezioni, ma fu fatica sprecata. Molnár era già troppo pesante. Prima di mettersi in guardia, egli chiese al vecchio maestro da quanti anni esercitasse quell'arte.

— Da trent'anni — rispose superbo Fodor.

— Ed in trent'anni non è dimagrato tanto, da aver fatto sparire la pancia a forza di batter scherma? Trent'anni! — ripetè pensieroso e gettò via la sciabola; perchè quanti anni avrebbe dovuto tirar di scherma Molnár per dimagrare, se il maestro Fodor, durante tutta la sua lunga carriera, non c'era riuscito?

La festa degli Avieri a Udine

UDINE, 28

Ricorrendo l'anniversario della costituzione della R. Aeronautica, anche all'Aeroporto «Ferdinando Bonazzi» la data ha avuto una risonanza. Stamane il cap. Sozzani ha parlato agli avieri, rievocando le gesta belliche e le recenti glorie dell'Armata dell'aria. Quindi gli avieri hanno sfilato dinanzi al colonnello cav. uff. Govi, comandante dell'Aeroporto. La truppa ha avuto rancio speciale e libera uscita festiva.

Un Gabinetto radiologico a Cormons

CORMONS, 28

Nell'ospedale civile Vittorio Emanuele III ha avuto luogo la cerimonia d'inaugurazione del gabinetto radiologico «Don Giuseppe Peteani».

Erano presenti il podestà, cav. uff. Nicolò Benardelli, il presidente dell'ospedale comm. dott. Costantino Perusini, il maggiore Pellicciati cav. Alessandro del locale Presidio, con il cap. Moreni ed il ten. Alterio Claudio, il segretario politico del Fascio, sig. Arrigo de Savorgnani, la segretaria del Fascio Femminile, donna Paola Benardelli, don Francesco Ballaben, decano, con il clero locale, il podestà di Gradisca d'Isonzo, cav. Marizza, il cav. Antenore Marni, commissario amministrativo della R. Scuola professionale, il parroco di S. Giovanni di Manzano, cav. don. Merluzzi, il direttore didattico Delfabro, il vice podestà di Brazzano, sig. Scherrer, il podestà di S. Lorenzo di Mossa, sig. Sebastiano Mazzolini, don cav. Zuliani di S. Giovanni di Manzano, il capostazione sig. Silvio Bordone, rappresentanze delle città e dintorni, vari medici, il dott. D'Ottone, Nerli, ecc.

Il direttore dell'ospedale, il chiaro dott. Bertone, dopo aver ringraziato i numerosi presenti, commemorò la figura di don Peteani, del quale diede alcuni cenni biografici.

Don Giuseppe Peteani fu nominato nel 1900 parroco decano di Cormons, dove per ventisei anni esplicò il suo zelo sacerdotale accaparrandosi la stima generale della cittadinanza. Per le sue molteplici attività svolte nel periodo della guerra a pro dei soldati e cappellani militari, venu einsignito nel 1919 della croce «Pro Ecclesia et Pontefice». Ammirato da tutti per la sua umiltà, per la sua carità verso i poveri e sofferenti e per le sue altre virtù, chiuse la sua vita operosa nella nostra città il 28 giugno del 1926.

Il dott. Bertone fece risaltare la grande importanza dell'istituzione di un gabinetto radiologico nel nostro ospedale, il cui sviluppo va sempre più accentuandosi e il nome si afferma presso le popolazioni vicine. Il gabinetto radiologico poi è una necessità per motivi tecnici e per la lontananza degli ospedali maggiori, specialmente nei casi gravi e urgenti. Il dott. Bertone elogiò l'interessamento amoroso, continuo e disinteressato del presidente comm. dott. Costantino Perusini e la premurosa assistenza ai degenti da parte delle suore della Provvidenza.

I presenti, dopo aver assistito alle interessanti dimostrazioni radiologiche eseguite dal dott. Giuseppe Visintin, visitarono i vari reparti ospedalieri, che lasciarono l'ospizio entusiasti per l'ordine, la pulizia, ed il buon assetto.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 28

Gli agenti di P. S. iersera procedettero all'arresto, per misure di pubblica sicurezza, di Luigi Michelotti fu Alberto, nato nel 1886 a Maruzzo (Udine); Nello Romanini di Ettore, nato nel 1894 ad Ancona; Giovanni Poldemengo fu Andrea, nato nel 1884 a Vittorio Veneto; Alberto Polli fu Alberto, nato nel 1892 a Gorizia, e Santina Delneri di Giacomo, nata nel 1897 a Fiumicello ed ivi domiciliata. Il Commissariato di P. S. provvederà al rimpatrio degli arrestati.

— Gli stessi agenti elevarono contravvenzione contro il gelatiere ambulante Enrico Rizzardini di Giov. Maria, della provincia di Belluno, perchè sprovvisto del certificato d'iscrizione; Maria Krammastetter fu Antonio, nata nel 1892 a Pola, ed Ernesto Moretti fu Pietro, nato nel 1893 a Visco, perchè continuano ad esercitare l'industria di affittaletti, malgrado il ripetuto divieto dell'autorità di P. S.

— In preda ad una delle solite potenti sbornie, Antonio fu Antonio Novachig, di Monfalcone, iersera spiegava l'abitudinario atteggiamento petulante, accompagnato da un vociare chiassoso e seccante. Altra sbornia si era tirato su Antonio fu Antonio Magrin, che assieme al Novachig furono da una pattuglia di carabinieri accompagnati in caserma. Poichè il Novachig si rifiutò di declinare le sue generalità, è stato rinchiuso nella cella di sicurezza, dove rimase a smaltire i fumi dell'alcool fino alle 10 di stamane; mentre il Magrin che fu lesto nel rispondere alle domande rivoltegli dai suddetti funzionari, venne dai medesimi accompagnato a casa.

I buoni inizi turistici del 1927

ROMA, 28

Il movimento dei forestieri che vengono in Italia via mare, si presenta quest'anno molto migliore del 1926.

Secondo le notizie statistiche dell'E. N. I. T., in gennaio e febbraio 1927 sono infatti sbarcati nei nostri porti 17.287 passeggeri, con un aumento di quasi 3000 persone sul movimento del 1926. Di questi, oltre 10.000 erano stranieri. Il maggior aumento si è verificato nei nord-americani, con circa 700 passeggeri.

E' questo un progresso molto confortante che può essere considerato quale indice di incremento generale nel movimento turistico verso l'Italia. Notevole è inoltre il fatto che il maggior traffico verificatosi nel 1927, in confronto al 1926, è stato assorbito interamente dalla marina mercantile italiana. La marina estera segna anzi un regresso di 120 passeggeri.

Il compiacimento del Duce per i risultati della «Coppa delle 1000 miglia»

ROMA, 28

L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: Stamane il segretario generale del Partito ha riferito al Capo del Governo sugli splendidi risultati della corsa «Coppa 1000 miglia», Brescia-Roma-Brescia, organizzata dall'A. C. di Brescia, mettendo in rilievo il validissimo contributo dato da tutte le organizzazioni fasciste e della Milizia delle province attraversate. Il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha voluto essere informato dei particolari e si è vivamente compiaciuto dell'opera di organizzazione, di disciplina e di educazione sportiva ottenuta dal Fascismo. S. E. Mussolini ha espresso anche il suo plauso ai vincitori della difficilissima prova.

Gli atleti finlandesi non parteciperanno alle Olimpiadi di Amsterdam

HELSINGFORS, 28

La Federazione finlandese di atletismo ha deciso che la Finlandia non parteciperà ai giuochi olimpici di Amsterdam.

Stazioni che cambiano nome. Le stazioni di Castellammare Adriatico e di Pescara, con recente disposizione hanno assunto rispettivamente le nuove denominazioni di «Pescara Centrale» e «Pescara Porta Nuova». La stazione di «Saline di Volterra» ha assunto la denominazione di «Saline di Volterra-Pomarance».

COMUNICATI*)

CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA di Torino

AVVISO

La Società Generale Italiana Edison di Elettricità, costituita in Milano il 6 gennaio 1884, avente un capitale azionario di L. 712.500.000 diviso in 1.900.000 azioni da L. 375 nominali cadauna interamente liberate, di cui 1.300.000 ordinarie e 600.000 postergate ed un capitale obbligazionario costituito da 100.000 obbligazioni 6% da L. 500 nominali cadauna, ha presentato **domanda** per l'ammissione dei suddetti suoi titoli a **quotazione ufficiale** nella **Borsa di Torino.**

Il valore venale al 16 marzo 1927 dei titoli suddetti era il seguente:

L. 587 azioni ordinarie
» 364 » postergate
» 435 obbligazioni

Tirino, 24 marzo 1927.

Oggi alle 18

Vendite all'asta: Raccolta orologi antichi; tappeto da preghiera, in seta; servizi porcellana e argento; tappeto, 3×4, altro 2×3; tavolo e sedie in mogano; vasi Shangai; salotto-studio; arazzi egiziani; calici e coppe cristallo; cachemire; bastone indiano, antico, in ebano e avorio, ecc.

E. VIANELLO - Via S. Caterina N. 11

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25, pianoterra

Incanto

che verrà tenuto **mercoledì 30 corr., dalle 9 alle 12**: Chiffonniers; lavamani; sgabelli; psyche; tavoli a crociera; divano; armadioni e sedie da cucina; poltrone a sdraio uso bordo; specchi; scrivanie sistema americano; tavolini; ghiacciaia a banco, foderata in zinco; credenza ed altri mobili nuovi in lavorazione; banco da falegname; vasca e scaldabagno.

Avviso d'asta

Alle ore 9 del 30 corr. si inizia nell'edificio del Teatro Verdi, via dell'Arsenale N. 1, III p. (locale del buffet) l'incanto giudiziale dell'inventario dell'ex Caffè Verdi (banco, tavolini, sedie bigliardo, specchi, ecc.). L'asta verrà durante lo stesso giorno continuata nel locale al IV p. della Scuola di via della Ferriera N. 1 e nel deposito del VI Settore in Chiarbola superiore 400.

Informazioni più dettagliate presso l'avv. **Alfonso Tarabocchia — Via d'Annunzio N. 4/II.**

COSULICH-LI

CROCIERE TURISTIC

nell'ADRIATICO e MEDITERR

con il piroscafo di lusso

"STELLA D'ITALI

PASQUA A SIVIGLIA
NAPOLI - SPAGNA - RIVI
GENOVA
dal 3 al 25 aprile

Prezzo minimo: Lire oro 4

Per informazioni rivolgersi all' Cabine della «Cosulich», Riv. Novembre N. 7.

Società di Navigazi
D. Tripcovich - Trie

I piroscafi:

"Silvia Tripcovich

sotto caricazione a Trieste fino al aprile a. c., partirà il 1.o stesso

CATANIA, MESSINA, PALER
NAPOLI, GENOVA. MARSIGI
SPAGNA, ORANO. TANGE
CASABLANCA

"Guido Brunner

caricherà a Trieste il 31 corr. pe

MALTA, TUNISI, ALGERI
VALENCIA, ALICANTE, OR

"Saraceno,,

caricherà a Trieste l'11 aprile a. c.

MALTA, TRIPOLI, (BENGA

Berlitz-Scho
LINGUE MODER

Insegnamento traduzioni

VIA FABIO FILZI N. 23 - Telef.

Stabilimento Industr

e annesso **villino, cercasi**; circa 1000 coperti, disponibili prontamente, po piana, vicino stazioni, entro cinta da affitto o acquisto.

Offerte casetta 13258 Z. Unione Pu cità, oppure telefono 2975.

AMP **AFFINERI**
Metalli Prezio

Trieste, Via Artisti N. 9

Acquisto e vendita oro, argento, plat migliori prezzi. Deposito lastre per d lavoratura spazzature di orefic

Dr. de NICOI

Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 1

MALATTIE VENEREE E CUTA

Corso V. E. III, N. 41 — Telef.

*) La Redazione si dichiara est tanto riguardo alla forma, quanto a tenuto e non assume alcuna responsa fuori di quella voluta dalla legge.

FOLLE E FOLLE
ANCHE IERI ALL'«ITALIA
per vedere

La danzatrice spagnuo

brillante e perfetta interpretazione magnifica attrice della «Param

Pola Neg

che della sua parte ne fece u ricreazione!

Orario: **17, 18.40, 20.20 e 22** p

Prossima première:

«LA PADRONA DELLE FERRI
il più grande successo del gior

Solamente per pochi giorni ancora si può ammirare la superfilm comicissima

VIVA LO SPORT!

con l'insuperabile **Harold Lloyd**, che si proietta al **CINEMA DEL CORSO.**

Seguirà la brillantissima Varietà.

I QUATTRO PUNTI ROSSI 71

di JEAN BONNERY

Egli la trascinò. Ella nascondeva in una piega della sua camicetta e sotto la sua mano l'arma e la scatola. Ebbe ancora un riflesso di esitazione quando montò sulla vettura e non parlò sino al momento in cui l'automobile si fermò al limitare del bosco. Ella disse allora:

— E' qui?...

— Non ancora.

La sostenne nella foresta. Le mostrò infine, tra il fogliame, una muraglia e un tetto.

— E' là — disse.

Ella fu sorpresa quando nel giardino vide due case, una accanto all'altra.

— Voi abiterete, sola del tutto, in una di esse — precisò egli. — E io resterò solo nell'altra. Un giro di chiave alla porta, che dal vostro appartamento dà nella galleria, ed eccovi sola, con la vostra rivoltella, in una fortezza. (Egli non cessava di sorriderle e aveva, per tranquillizzarla, le stesse parole che si hanno per calmare un fanciullo inquieto). Più tardi, quando la vostra insolente diffidenza sarà interamente dissipata, prenderemo, se voi acconsentirete, i nostri pasti insieme. Io desidero soltanto che la proposta venga da voi, nel momento che giudicherete più opportuno...

Aperse la porta del padiglione di destra, mosse un grosso catenaccio ridendo e dichiarò:

— Vi lascio per un'ora o due.

Si allontanò. Lo vide traversare il giardino e sparire. Rimase un momento sulla soglia della porta, poi entrò in casa, richiuse il battente, rimise il catenaccio.

Intorno a lei, la dimora sconosciuta era cattiva, ostile, fredda. Il silenzio sembrava essere meno pacifico che inquieto.

Susanna aperse le imposte di una finestra che era alla sua destra. Una luce grigia scivolò sui mobili vecchi del salone, si posò su una tappezzeria dai fiori stinti, mise un riflesso di acciaio sui vetri di una piccola libreria vuota.

Susanna traversò la stanza, entrò in una sala da pranzo, scorse i tre primi gradini di una scala. Li salì, raggiunse un pianerottolo, vide due porte chiuse, ne aperse una, entrò in una camera. Ebbe ancora quella sensazione di oscurità fredda, di casa senza vita, che aveva avuto sin dai primi passi. Fece urtare le imposte contro la parete per risvegliare un rumore fra tanto silenzio. Le imposte colpirono il muro. Ella trasalì. Aveva una sensibilità nervosa, una emotività esacerbata. Chiuse a chiave la porta della camera, si sedette contro la finestra e posò davanti a sè, a portata di mano, la rivoltella carica.

Al di là degli alberi, sul fondo basso e grave del cielo, ella vedova la foresta con i suoi rami neri, rigati da striscie bianche e fini di neve... Ovunque, silenzio, freddo, oscurità...

Susanna Coudrier pensò ad Hassan di cui ella ignorava ancora il nome. Sembrava sincero, di una bontà premurosa. Le aveva consegnata un'arma. Dunque, ella non doveva temere nulla da parte sua...

Lo rivide. Era seguito dallo chauffeur, le cui braccia erano cariche. Le fece, con la mano, un gesto di amicizia. Entrò con l'uomo che l'accompagnava nel padiglione di sinistra e, allorquando lo chauffeur si fu allontanato ed ebbe varcato di nuovo la porta della muraglia, egli bussò gaiamente dei piccoli colpi amichevoli contro la finestra del salone in cui Susanna era entrata poco prima.

La giovane apparve sulla soglia della sua casa. Egli le spiegò:

— Vengo dal villaggio vicino... Siamo isolati nella nostra fortezza, ma dobbiamo ben vivere. Ho portato qualcosa da mangiare e, da domani, una donna si occuperà del vettovagliamento della fortezza.

La sua voce che era stata sino a quel momento allegra, gaia, si fece, improvvisamente triste e grave:

— Io vi consiglio, signorina, di non farvi vedere da lei. Vedrebbe necessariamente i quattro punti rossi negli occhi. Si meraviglierebbe. Nessuno può sapere a chi ella comunicherebbe la sua sorpresa e agli orecchi di chi potrebbe giungere una sua dichiarazione... Non dimenticate che voi vi dovete nascondere e che non allontanerete da voi un pericolo, di cui conoscete tutta la gravità, che nascondendovi.

Egli la lasciò senza dire più nulla. Lo vide traversare la galleria, montare i tre gradini della sua scaletta, entrare nel secondo padiglione. Tossiva e quando fu nel salone, contro la porta chiusa, disse, portando la mano al collo:

— Soffoco.

L'angoscia tormentava il suo volto e non si calmò che lentamente. Le labbra che egli aveva morso nella tosse e nella sofferenza, si allontanarono debolmente per un sorriso triste, meditativo, soddisfatto, cattivo.

Hassan prese, da una poltrona la valigia di cuoio giallo, grattò con l'unghia una piccola macchia bruna (del sangue, pensò) posò su una tavola una diecina di boccette, che dispose in seguito su uno scaffale, al disopra di uno scrittoio di acajù. Ne trattenne una sola che esaminò lentamente avvicinandosi alla finestra, ne studiò, per il colore e per l'odore, il contenuto e la pose, infine, accanto a tutte le altre.

Uscì in seguito dal salone, portando con sè la valigia, traversò una camera da letto, ed entrò in quella camera «la cui utilità non era ben definita», secondo l'espressione usata dalla giovane guida. Era una stanza rettangolare, una specie di locale sgombro, polveroso, rischiarata soltanto da una finestra stretta, dall'invetriata ferma.

Hassan pensò:

— Sì, sarà qui... Sarà qui...

Misurò la sala, in lunghezza e in larghezza, a passi eguali, ripetè, ma a mezza voce:

— Sì, sarà qui.

Verso sera, portò qualche alimento (del pane e delle uova) a Susanna Coudrier.

L'indomani la rivide nel giardino. Ella sembrava attenderlo. Gli disse:

— Signore, ricordatevi della promessa che mi avete fatto.. Ricordatevi che il mio fidanzato...

— Non l'ho dimenticato — rispose egli. — Questa sera stessa partirò da qui. Resterò uno o due giorni assente. Mi informerò, cercherò... Vi vedo sorridere per la prima volta.

Ella non rispose. Pensava a Jean. Ma il suo sorriso era troppo inquieto perchè potesse durare a lungo. E la dolce luce che aveva animato il suo volto si spense ben presto.

Susanna Coudrier rientrò nella sua camera.

Verso la fine del giorno vide Hassan. Era avvolto nel mantello e portava un soffice paio di guanti. La salutò con un cenno della mano. Ella comprese che Hassan lasciava la casa, per mantenere la sua promessa: e sorrise ancora. Questa volta, ringraziava.

Seguì Hassan con lo sguardo. I suoi passi si imprimevano sulla neve del giardino, nel piccolo sentiero che si insinuava tra gli alberi, e lo punteggiavano di nero. Egli si voltò verso di lei, quando fu alla porta del muro di cinta.

Ebbe un nuovo gesto di addio e scomparve.

Raggiunse la foresta, si cacciò in un fitto d'alberi, poi in un altro, infine si fermò. Si sedette su un tronco abbattuto, che conservava ancora la traccia dei colpi di ascia. Serrava le mani tra le ginocchia. Si alzò quando ebbe freddo, camminò diretto e si fermò di nuovo. La notte si faceva profonda.

Restò immobile a lungo, poi si levò ancora. Allora, e con delle strane precauzioni, con una volontà singolare di prudenza e di silenzio, ritornò verso la casa. Si fermò per qualche secondo contro la porta del giardino. Attraverso le sbarre vedeva una finestra illuminata. Indietreggiò nella foresta. Attendeva, senza dubbio, che la luce che brillava attraverso i vetri si fosse spenta, poichè ritornò verso la porta appena quel chiarore disparve.

Entrò nel giardino e non seguì affatto il sentiero. Si insinuò tra gli alberi.

Avanzava curvo, trattenendo quasi il respiro. Tossì ed ebbe, contro sè stesso, un movimento di collera furiosa.

Penetrò nel padiglione che aveva lasciato, senza fare un sol rumore, raggiunse nell'ombra la sua camera e si gettò sul letto. Delle ore passarono e il giorno sorse... Hassan restò nella sua casa. Non si muoveva. Quando la notte ritornò non accese alcuna lampada elettrica. Durante la giornata seguente, mantenne attorno a sè lo stesso silenzio e, nei suoi riguardi, la stessa immobilità. Durante la notte che seguì quel giorno, visse ancora nell'ombra assoluta. Ma prima, della seconda alba, uscì dalla camera, poi dalla casa. Rabbrividiva. Una pioggia fine, mischiata a neve, cadeva nell'oscurità. Traversò il giardino, aperse la porta con delle precauzioni di ladro, poichè uno dei cardini un po' arrugginito cigolava, si gettò nel bosco.

Si sedette ancora sul tronco d'albero abbattuto. Incrociava le braccia sul petto, contraeva le dita sulle spalle, aveva freddo. Tossì a lungo...

Un'alba sporca comparve alla cima degli alberi, un riflesso di sole brillò nelle pozzanghere e sulle foglie morte.

Allora soltanto Hassan, che questa volta non si nascondeva più, che questa volta non si sforzava più di rendere il suo cammino silenzioso, ritornò le due case. Aperse la porta del gi no e vide, alla finestra della came Susanna Coudrier sollevarsi una t La ragazza comparve per un mom

Intese il rumore di un catenacci rato in fretta e Susanna Coudrie parve sull'uscio.

— Entrate.... Entrate in fretta - disse. — E Jean?

Entrò nella casa, si tolse i guan gettò su una seggiola. Diceva — e scuna delle sue parole mentiva, diss lava un sentimenti, nascondeva un getto:

— Sono estenuato. La mia asser durata due giorni, così come pre vo.. Ho potuto ottenere delle n su Jean Dumaine. Tutto mi fa sup che egli non sia in pericolo mort Bisogna, dunque, che vi rassicuriat vi prometto del resto di proseguire poco tempo l'inchiesta che ho comi ta. Voglio che siate felice e che biate cieca fiducia in me. Sono ter mente stanco... Ritorno nel mio a tamento, mi corico e non mi rive sino a domattina.

(*Continu*

Quanto prima nel

"Piccolo della Sera

«L'ACCUSATRICE», romanzo di Bonnery, autore de «I quattro p rossi».

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Pagine inedite di storia della passione giuliana

I ferrovieri della Venezia Giulia per la causa di Fiume

Dal tenente mutilato e legionario fiumano Bernardo Campagna, attualmente Centurione della V Legione ferrovieri, riceviamo questa interessantissima lettera che illumina di nuova luce la collaborazione silenziosa, coraggiosa e altamente benemerita data dai ferrovieri alla causa della riscossa fiumana. Pubblichiamo molto volentieri questa lettera, ben lieti se anche da altre parti ci giungeranno documenti inediti che possano, fin che la memoria è ancora viva, contribuire a quella storia del Fascismo giuliano e della passione di Fiume, che costituiscono due tappe fondamentali nella vita della Venezia Giulia restituita alla Patria italiana. Ed ecco, senz'altro, la lettera del centurione Campagna:

Il contributo dei ferrovieri

Signor Direttore, ho letto con interesse tutta la terza pagina di codesto spettabile giornale *Il Piccolo* di domenica 27 corrente, colla quale si fa l'esaltazione del Fascio di Trieste nei primi anni della sua vittoriosa battaglia.

Nel capitolo di storia cittadina in cui viene spiegata l'impresa fiumana, vengono giustamente valutati i meriti di diverse personalità di Trieste che, all'impresa stessa, diedero la loro preziosa opera.

Non ho trovato però nessun cenno su quanto fecero i ferrovieri della Venezia Giulia, ed in ispecie quelli di Trieste, e, tenuto conto che l'epopea d'annunziana «coincise malauguratamente coll'epoca disgraziata dell'impero del defunto sindacato rosso ferrovieri di Bologna», trovo doveroso, «a scanso di equivoci», portare anch'io dei documenti inediti per il riconoscimento della loro opera, allora tanto apprezzata.

Fummo un discreto gruppo di ferrovieri animosi, tra funzionari e gregari, tenacemente uniti dalla medesima passione, che, nonostante l'opera deleteria del sindacato rosso, sfidammo i rigori del blocco nittiano per aiutare i volontari, con travestimenti e stratagemmi, a raggiungere Fiume in ferrovia, e per coadiuvare a fornire mezzi d'ogni genere alla resistenza della città Olocausta..

Demmo opera indefessa per propaganda interna, per portare plichi e autografi di d'Annunzio a Milano, a Mussolini, a Marinetti, ecc., ed io stesso fui tra i primi, fin dal 15 settembre 1919, a compiere alcune di tali missioni.

Quest'opera nostra, data spontaneamente dal primo giorno, ci valse subito la gratitudine del Comando fiumando, dimostrataci colla lettera che Le presento, in data 15 settembre 1919, direttami da Giovanni Giuriati, allora capo di Gabinetto del Comandante.

Fiume, 15 sett. 1919

Caro tenente Campagna,

Gabriele d'Annunzio, nostro meraviglioso Comandante mi incarica di esprimere, anche per iscritto, a Lei e ai signori Riboldi, Pincherle e Bocci le più vive grazie per la visita fattaci e per la italiana simpatia dimostrata alla nostra impresa.

Il Comandante è commoso per tutte le manifestazioni avute dai ferrovieri che furono poderoso strumento della vittoria e vogliono con noi che la vittoria non sia mutilata.

Noi riponiamo nella sua opera e in quella dei suoi compagni la fiducia più completa e fino da ora esprimiamo la nostra più commossa gratitudine.

Giovanni Giuriati
Capo di Gabinetto

E chi furono, se non questi legionari ferrovieri che, tutto osando, contribuirono ad approvvigionare Fiume, facendo deviare colà treni viveri destinati invece a altre località estere? Ed avemmo il conforto di quest'altra lettera del Poeta-Comandante, in data 16 settembre 1919, che altamente ci onora:

Ai ferrovieri in missione nella Venezia Giulia.

Miei cari compagni, non so dirvi la mia riconoscenza per questo nuovo atto della vostra generosità fraterna. Non io lo dimenticherò nè lo dimenticheranno tutti quelli che mi seguono per difendere la più bella causa del mondo.

Siete tutti diritti e inflessibili come le vostre vie di ferro, o compagni. In voi confidiamo, a voi ci affidiamo.

Vi abbraccio di gran cuore.

16 IX 1919.

Il vostro sempre
Gabriele d'Annunzio

Un documento inedito

La relazione del nostro primo operato è contenuta nel documento inedito che qui sotto trascrivo:

Al poeta soldato Gabriele d'Annunzio Comandante la città di Fiume.

Relazione sulla missione speciale avuta da Gabriele d'Annunzio, Comandante la città di Fiume. (Mercoledì 17. Venerdì 19 settembre 1919).

Programma: Nell'interno per pubblicazioni, stampa opinione pubblica, vettovagliamento, finanziamento: Sottoten. Applic, Campagna Bernardo, Bocci Attilio applicato.

Disguido a Fiume del treno viveri diretto all'estero: Ing. Fiorenzi Livio, ispettore ferrov., Riboldi Anacleto applicato.

Nel viaggio da Fiume a San Pietro del Carso furono presi accordi, notizie, appunti, e predisposto il servizio per il proseguimento del treno.

Ad Abbazia-Mattuglie i carabinieri, la Finanza e la truppa, giornalmente in arrivo per formare il blocco, entusiasmati tutti dall'impresa di Fiume si dimostrarono lieti e propensi a facilitare il nostro compito. Fatta propaganda con i fogli volanti e giornali di Fiume fra i militari e ferrovieri lungo tutto il percorso.

A San Pietro del Carso, dove non esisteva più il treno viveri per l'estero, ne fu improvvisato un altro, raccogliendo 8 vagoni di viveri trovati sul piazzale per opera del sig. ing. Fiorenzi Livio, coadiuvato dall'applicato Riboldi Anacleto, nonostante non lievi opposizioni da parte di agenti dell'ex società ferroviaria austriaca.

In quest'opera ancora si distinsero altri agenti, i cui nomi risultano in elenco a parte, presentato dall'ing. Fiorenzi e che portarono alla stazione di Fiume il treno in parola insieme agli organizzatori dell'impresa.

A Trieste, la Direzione Compartimentale Ferrovie dello Stato è stata attratta nell'orbita della santa idea mediante nostra opera di convincimento ed il Capo di divisione del movimento cap. Panzini, dott. Giuseppe, di sua spontanea volontà, con altri funzionari si è messo a completa disposizione del Comandante Gabriele d'Annunzio. Il cav. Panzini insiste anche per ragioni tecnico-ferroviarie, che Fiume col suo porto coi territori fino a Buccari, e con la ferrovia Fiume-San Pietro, sia consacrata all'Italia. In merito speciale per le ferrovie dichiarò che esse non debbono essere assegnate alla Lega delle Nazioni per evitare la completa rovina della città e delle comunicazioni ferroviarie, nonchè dei porti della Venezia Giulia.

In questi giorni si tiene a Vienna una conferenza doganale per decidere la riduzione delle tariffe da farsi agli Stati esteri su queste linee, i quali Stati nulla hanno a che fare nell'esercizio delle medesime, dovendo esse rimanere unicamente all'Italia, che durante la guerra ha saputo più d'ogni altro Stato magistralmente amministrarle e ciò è per lei titolo di orgoglio. Anche l'Istria tutta dev'essere data all'Italia come prescrive il Patto di Londra.

La propaganda

L'ing. Sorgese, con altro Comitato esteso, fa attiva propaganda per i viveri, oblazioni, lanciando anche l'appello per lo sciopero ferroviario, qualora il Governo insista nell'ostacolare l'impresa di Fiume. Si occupa pure di pubblicazioni clandestine. Il predetto ingegnere, con l'applicato Spadaro, può provvedere i viveri, asportandoli dai magazzini generali e dall'approvvigionamento di Trieste, d'accordo col capo gestione Cuniolo e la Direzione dell'*Era Nuova* ne cura il trasporto. Lo stesso Comitato ne ha dato già prova col brillante episodio del piroscafo «Venezia» che, diretto a Cherso, fu obbligato a fare rotta per Fiume.

I giornali *La Nazione* e l'*Era Nuova* fanno vivace campagna contro il Governo e per raccolta viveri, specialmente di grassi, raccogliendo altresì denaro. L'*Era Nuova* in ispecial modo si occupa anche a sue spese di aiutare clandestinamente coloro, ufficiali e borghesi, che desiderano di raggiungere Fiume. Il direttore della *Nazione* non ritiene opportuno che nella Venezia Giulia, per Fiume, avvengano conflitti sanguinosi.

Propaganda coi giornali e manifesti: a Venezia *Gazzettino* e *Gazzetta*, a Bologna *Resto del Carlino*, a Firenze *Nuovo Giornale*, a Roma *Giornale d'Italia*, a Parma interessato l'on. De Ambris, a Parigi mediante il personale del treno di lusso, a Milano *Popolo d'Italia*, *Corriere della Sera*, *La Sera*, a Torino *Gazzetta del Popolo*, a Genova *Il Caffaro* e ai giornali di Trento.

La propaganda è stata estesa ai ferrovieri di tutte le linee. Alle incombenze di cui sopra si sono prestati gli applicati Galante Bernardo e Pincherle Giuseppe.

A Milano. Conferito lungamente con Benito Mussolini, al quale furono rimessi i plichi e gli autografi. Il Mussolini, dichiarò che aveva fatto per Fiume tutto quanto era umanamente possibile. La consigliata rivolta disse essere impossibile, perchè la popolazione è disorientata e perchè le grandi masse operaie son turbate per altri gravi problemi che riflettono gli scioperi metallurgici e quelli agrari del vercellese e novarese.

L'opinione pubblica italiana è favorevole, ma una parte è incerta in conseguenza della nuova campagna del *Corriere della Sera*, la quale tende a convincere il pubblico che un altro movimento analogo a quello di Fiume potrebbe essere fatto a scopo bolscevico. Mussolini fa e farà grande propaganda con pubblicazioni per Fiume, lanciando il manifesto per la sottoscrizione nazionale e l'appello fu diramato mediante la *Stefani*, il 19 corrente, a tutta quanta l'Italia. Dichiarò di invitare a tutto il popolo d'Italia a schiacciare come fra due repulsori il cerchio di affamamento di Fiume. Il signor Susmel, delegato del Consiglio Nazionale di Fiume, si lamentò che da circa due mesi non riceve notizie dal Consiglio stesso, nonostante il suo invio di lettere, opuscoli e giornali, dicendo altresì che la sottoscrizione nazionale era prestabilita da oltre 20 giorni, sotto il titolo di lotta elettorale, e questa sarebbe stata un fatto compiuto se il Consiglio Nazionale, come fu stabilito, avesse subito data la sua adesione. Per suo conto ha già fatto un largo giro fra i capitalisti e industriali milanesi, che hanno dichiarato di contribuire largamente. Avendoci consigliato di andare personalmente dall'on. Albertini, lui stesso si offrì di rimettergli quanto gli era destinato, riservandosi di dare direttamente la risposta, non appena il direttore del *Corriere della Sera* fosse ritornato a Milano dalla sua assenza. Tanto il Mussolini quanto il sig. Susmel raccomandano vivamente la tenace resistenza per la definitiva vittoria che ritengono sicura.

Mussolini e Fiume

All'avv. Barduzzi furono consegnati il plico e l'autografo inviatigli. L'avv. Barduzzi, prendendo accordi col Mussolini, si occuperà grandemente della sottoscrizione nazionale e dell'invio di grandi quantità di carta per giornali, che spedirà all'*Era Nuova* di Trieste, come da consigli ed accordi stabiliti da noi coll'*Era Nuova* stessa. Provvederà pure al materiale sanitario e consiglia il comandante d'Annunzio a lanciare un manifesto contro l'eventuale sistemazione di Fiume secondo la proposta del ministro Tittoni, per l'assegnazione del porto di Fiume alla Lega delle Nazioni. L'avv. Barduzzi attende i documenti per la Francia e per l'Inghilterra, che provvederà ad inviare a destino, per mezzo di persone di sua fiducia, come corriere diplomatico.

Benito Mussolini, in un secondo colloquio accordatoci, da noi interpellato sul colloquio di Peppino Garibaldi con Nitti, ha dichiarato che esso si è comportato da vero Filippo Naldi nittiano, degenerando dalle gloriose tradizioni della sua famiglia, e pregò noi di invitare il Comandante d'Annunzio a mandargli una fiera lettera in proposito, per bollarlo.

A Milano il questore e la Prefettura hanno strangolato le dimostrazioni patriottiche con atti di violenza da parte della pubblica forza, che ha malmenato persino i mutilati, usando per le repressioni anche le truppe; hanno proibito il grido di «Viva Fiume italiana», hanno vietato il canto e il suono degli inni patriottici, ostacolando persino la esposizione delle bandiere.

Nel viaggio di ritorno a Fiume da Trieste, agevolati grandemente dal personale ferroviario viaggiante, potemmo eludere la sorveglianza del blocco sotto la divisa di personale addetto al treno. In questo compito si sono grandemente distinti il conduttore capo Urbisci Domenico, il conduttore principale Molina Ezzochia, il conduttore Ragusi, il conduttore Pioli Mario, i quali cooperarono anche a far giungere a Fiume, con lo stesso bagagliaio del treno, lo studente americano signor Furst, amico del Comandante, e una ventina di ufficiali borghesi, tutti volontari per Fiume.

I benemeriti

I sottoscritti si permettono pregare il Comandante Gabriele d'Annunzio di voler citare all'«ordine del giorno», per la devozione alla sacrosanta causa di Fiume e per la loro opera spesa diuturnamente, sempre con felice esito, le sottoscritte persone: Sig. Panzini cav. dott. Giuseppe, capo divisione del Movimento delle Ferrovie di Trieste; sig. Sorge cav. ing., ispettore dei lavori delle Ferrovie di Trieste; sig. Fiorenzi ing. Silvio, ispettore della Trazione Ferrovie di Ancona; sig. Riganti cav. capo stazione principale di Trieste Centrale; sig. Beltrami cav. Davide, ispettore Direzione Trieste; sig. Zadro, ispettore Direzione Trieste; sig. Lostia cav. Vittorio, segretario principale Direzione Trieste; sig. Lega Curio, capostazione Trieste Centrale; sig. Treves Giacomo, capostazione Trieste Puntofranco; sig. Cuniolo Volfango, capogestione Trieste Puntofranco; sig. Guardamagna, controllore del materiale Direzione Ferrovie Trieste; sig. Brandimarte, capo personale viaggiante di Trieste Centrale; sig. Pucci Da Filicaia Carlo, capostazione principale di Fiume; sig. Minucci Adolfo, applicato Ufficio transito veicoli Fiume; sig. Bianchi Rodolfo, applicato Direzione Trieste; sig. Spadaro, applicato Direzione Ferrovie Trieste; sig. Pincherle Giuseppe, applicato Direzione Ferrovie Trieste; sig. Galante Benardo, applicato Direzione Ferrovie Trieste; sig. Urbisci Domenico, conduttore capo Trieste Centrale; sig. Di Falco, conduttore capo Trieste Centrale; sig. Molina Ezzechia, conduttore principale Trieste Centrale; sig. Ragusi, conduttore Trieste Centrale; sig. Pioli Mario, conduttore Trieste Centrale.

I sottoscritti, per la modesta opera prestata, esprimono il desiderio di essere ricordati coi suddetti compagni collaboratori, e, sentendosi altamente onorati della fiducia del Comandante-poeta Gabriele d'Annunzio, mentre sentono di avere espletato quanto loro fu comandato, si onorano altamente di mettersi ancora a sua completa disposizione per quanto verrà loro nuovamente richiesto, fidando sempre che la Causa bella, la più bella che la storia ricordi, abbia presto il suo giusto e felice coronamento che sarà Vittoria, che sarà Gloria della Nuova Italia, che soltanto sul Quarnaro ha ritrovato sè stessa ed ha sentito tutta la sua romana grandezza.

Gridando su in alto, fino alle stelle: «Viva Fiume italiana!» segnano i loro nomi come un giuramento. Eja, eja, eja, alalà!

Fiume, lì 20 settembre 1919.

Sottotenente Campagna Bernardo, applicato Direzione Ferrovie Trieste; Bocci Attilio, applicato Direzione Ferrovie Trieste, ex militare; Riboldi Anacleto, applicato Direzione Ferrovie Trieste, ex combattente».

Ed anche noi ferrovieri contammo le nostre vittime fra i caduti fascisti della prima ora, in Trieste, fra le quali ricordo il compagno caro e fervente Berutti.

Fu precsiamente da questi legionari che s'iniziò poi l'impulso alla Milizia Ferroviaria della Venezia Giulia (della quale, dai primi tempi, anch'io, con entusiasmo, volli avere l'onore di far parte), da cui, sotto la guida intelligente e di ottimo organizzatore del console cav. Viti Gaetano, si sviluppò la magnifica V Legione di Trieste, dimostratasi in ogni tempo una delle migliori.

Un puro titolo di orgoglio per la classe cui appartengo mi ha spinto, sig. Direttore, a far ricordare al pubblico i modesti meriti dei ferrovieri di Trieste che, per quanto sopra documentato, aspirano al loro piccolo posto nella storia di Fiume e del Fascio triestino.

RingraziandoLa della cortese ospitalità, Le porgo, anche a nome dei miei compagni, i più sentiti ringraziamenti ed ossequi».

Il plauso del Duce ai Prefetti

S. E. il Capo del Governo ha indirizzato ai Prefetti del Regno il seguente telegramma:

«La cerimonia della Leva fascista dell'anno V, compiutasi ieri in tutti i capoluoghi di provincia con la più alta e significativa rievocazione della fondazione dei Fasci ha segnato un'altra prova dell'adesione sempre più profonda e consapevole del popolo italiano al Regime. Nessun incidente anche minimo ha turbato l'ordine perfetto di questa cerimonia in tutta Italia. Ne esprimo alle SS. LL. il mio compiacimento con incarico di rendersene interpreti anche presso le gerarchie locali del Partito. - Mussolini».

In adempimento dell'incarico così ricevuto, il Prefetto ha dato subito comunicazione all'ing. Cobol dell'alto, significativo plauso del Duce.

Il Fascio Femminile ci prega di rilevare che nella cerimonia di domenica fra le signore cui fu consegnata la tessera dell'associazione erano anche le signore Fornaciari e Fronteri.

Movimento delle malattie contagiose dal 20 al 26 marzo 1927. Difterite e croup 10, scarlattina 6, febbre tifoidea 2, febbre puerperale 1, morbillo 1, varicella 5, tubercolosi polmonare 23. Morti: Difterite e croup 1, febbre tifoidea 1.

Varo. Sabato 2 aprile avrà luogo al Cantiere San Marco il varo della motonave «Città di Bari» della Società Puglia.

La partenza dell'on. Barduzzi

Questa sera, col diretto delle 18.10, l'on. ing. Carlo Barduzzi, già commissario straordinario e poi segretario federale del Fascismo triestino, lascia la nostra città per recarsi a Milano e proseguire quindi per Marsiglia, dove, com'è noto, coprirà le funzioni di R. console generale. Sarà salutato alla stazione dalle autorità e dagli esponenti politici cittadini.

Ieri, prima di partire, l'on. Barduzzi si è recato a far visita di congedo a S. E. il gen. Carlo Ferrario, comandante del V Corpo di Armata, a S. E. il vescovo monsignor Fogar, a S. E. Agostino Margara, primo presidente della Corte d'Appello, al gen. Emanuele Pugliese comandante la Divisione militare di Trieste, al sen. conte Salvatore Segrè-Sartorio, al sen. Alfonso Valerio, al comm. Giorgio Sanguinetti presidente della Federazione industriali, al comm. Alberto Cosulich presidente della Federazione armatori.

La Direzione del *Popolo di Trieste* viene provvisoriamente assunta dal segretario federale ing. Cobòl.

All'on. Barduzzi che, chiamato dalla fiducia di Benito Mussolini, lascia Trieste per continuare la sua opera di fede e passione italiana in terra straniera, porgiamo, a nome di tutti i nostri lettori e nostro, il più cordiale e augurale saluto.

In sei mesi d'indefessa attività in seno al Fascio triestino, egli ha dato prova di singolari attitudini e, particolarmente, d'un sereno e vigile equilibrio. Molti problemi aggrovigliati, molte questioni difficili e, in ogni caso spinose, sono state da lui risolte con consapevole energia non disgiunta da una prudente saggezza: così da lasciare, nel Fascismo e, di riflesso, nel complesso politico della vita cittadina, una situazione armonizzata e capace di presentare sviluppi operosi e fecondi in rapporto ai fini ideali e ai vitali interessi della città in concordanza coi fini e gl'interessi della Nazione.

Telegrammi di devozione al Duce e al Segretario generale del Partito

Domenica, dopo l'insediamento ufficiale del nuovo segretario federale in sala del Littorio, dal cessato segretario on. Barduzzi e dall'ing. Cobol furono inviati i seguenti telegrammi:

«Eccellenza Mussolini, Capo Governo, Roma. - Lasciando oggi funzioni Segretario provinciale Trieste al subentrante camerata Cobol, volgo mio pensiero reverente a Vostra Eccellenza, che volle designarmi or sono sei mesi a farmi interprete pensiero volontà Duce Fascismo tra gloriose Camicie nere triestine. Nella coscienza del dovere compiuto riconfermo mia illimitata fascistica devozione Vostra Eccellenza. - Deputato *Barduzzi*».

«Eccellenza Suvich, Ministero Finanze, Roma - Cedendo oggi funzioni Segretario provinciale al camerata Cobol, rivolgoti mio vivo affettuoso ringraziamento per tuo valido appoggio nella esplicazione mio mandato. - Cordialmente: *Barduzzi*».

«Eccellenza Turati, Littorio, Roma - Dopo solenne cerimonia giuramento 480 Avanguardisti novelle Camicie nere, ho ceduto funzioni Segretario provinciale al segretario designato Cobol. Chiudendosi dopo sei mesi mia opera ricostruzione Fascismo triestino volgo mio pensiero devoto e riconoscente Segretario generale Partito che volle affidarmi arduo nobile compito. Con fascistica cordiale devozione: *Barduzzi*».

«Eccellenza Mussolini, Capo Governo, Roma. - Conforme superiori disposizioni Partito nella solenne ricorrenza odierna hanno giurato fedeltà al Duce e alla Rivoluzione fascista 480 Avanguardisti nuove Camicie nere. Con fascistica devozione. - Segretario provinciale: *Barduzzi*».

«Eccellenza Mussolini, Capo Governo, Roma. - Nell'assumere ufficio Segretario politico Federazione fascista di Trieste, affidatomi oggi dal camerata Barduzzi, rinnovo Eccellenza Vostra devoto omaggio e promessa immutata fedeltà Camicie nere provincia. - Segretario federale: *Cobol*».

«Eccellenza Turati, Littorio, Roma - Assumendo oggi ufficio Segretario federale Trieste, esprimo Eccellenza Vostra profonda devozione Direttorio e Camicie nere provincia. Ossequi fascisti: Segretario provinciale: *Cobol*».

Il segretario ing. Cobol ha inviato inoltre telegrammi di saluto a nome suo e del Direttorio anche a S. E. Suvich e agli onorevoli Giunta e Banelli.

L'adunata provinciale dei Balilla

Domenica scorsa, in occasione della celebrazione dell'VIII annuale della fondazione dei Fasci di combattimento, ebbero luogo a Trieste le cerimonie Balilla, che si svolsero in ogni loro particolare fuse, disciplinate e corrette, animate da un profondo sentimento patriottico e allietate dal gaio suono delle fanfare dei reparti, dallo sventolio giocondo dei gagliardetti e dall'entusiasmo dei piccoli gregari, che vollero superare l'uggiosità del cielo coperto e del tempo piovoso. Nonostante la pioggia, ben 1500 furono i Balilla convenuti da ogni località della provincia, completi nella divisa, ottimamente disciplinati, pieni di slancio e di brio, fieri di appartenere alla Milizia Balilla.

Erano presenti i Balilla di Trieste, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Pieris, Turriaco, Staranzano, Begliano, Fogliano, Isola Morosini, Sesana, Aurisina e Prosecco.

Causa il tempo piovoso, non poterono intervenire alla manifestazione i reparti dei circondari di Grado, di Muggia, di Cossana e di S. Pietro del Carso, che parteciparono però alle rispettive cerimonie locali.

Ogni formazione e tutti i reparti di formazione Balilla erano in piena efficenza — con le Sezioni pionieri, ciclisti e sanitari, con i gregari e con le fanfare e i gagliardetti di reparto — e ciascuna formazione era al completo nel quadro dei propri comandanti.

Istruttori e gregari disimpegnarono con zelo e alto senso del dovere il loro compito, dimostrandosi così, grandi e piccini, ben degni d'indossare l'ambita camicia nera.

Alle 8.15 di domenica scorsa, la balda Legione Balilla «Trieste» si radunò nell'ampio cortile della scuola di via Parini, da dove — dopo essere stata passata in rivista del delegato provinciale Balilla — si mosse in ordinata colonna verso piazza Unità, ove giunse puntualmente alle 9, mettendosi al posto assegnato ai reparti Balilla, al comando del prof. Risegari. La Legione Balilla «Trieste» ebbe l'onore d'essere stata ammirata e vivamente elogiata da tutte le personalità presenti alle cerimonie, specialmente alla sua sfilata davanti alle autorità fasciste, governative, civili e militari convenute.

Finita la cerimonia del mattino, i reparti Balilla di Trieste rientrarono nelle loro rispettive sedi, mentre quelli delle località della provincia si portarono, per riposare, alla scuola di via R. Manna. Alle 12, i gruppi della provincia si recarono alle trattorie per consumare la colazione, che è stata loro provveduta a spese del Partito.

Tutti i Balilla poterono poi usufruire del trasporto gratuito sui tram di tutte le linee tramviarie della città — per gentile concessione del Comune — avendo occasione per tal modo di visitare la città, divertendosi non poco.

Nel pomeriggio, alle 15, alla Società Ginastica ebbe luogo la «Festa Balilla», una simpatica e graziosa festicciola, che si svolse attraverso un programma di recitazione e canto alla quale presenziarono tutte le autorità cittadine.

La vasta palestra della Ginnastica, rigurgitante di Balilla, cui facevano leggiadra corona le Piccole Italiane, presentava un aspetto magnifico.

Finito il discorso dell'avv. Illeni, che fu applauditissimo, salì sul palco il signor Paolo Zoldan, delegato provinciale Balilla, accolto da un'interminabile ovazione e di voci di simpatia dalla folla dei Balilla, egli pronunciò loro un breve ed efficace discorso. Detta alle piccole camicie nere la formula del giuramento, invitò i Balilla a giurare nel nome d'Italia e del suo Duce.

Dai mille e mille piccoli petti proruppe allora un formidabile «lo giuro», uscito sinceramente da quei giovani cuori, che costituiscono le tenaci speranze della Patria.

Indi ebbe inizio il lieto programma, che divertì assai l'uditorio, prodigo di sentiti battimani alle brave Sezioni Balilla Filodrammatica e Musicale, coadiuvate ottimamente dalle Piccole Italiane.

Durante un intervallo, desiderando il segretario politico federale di esprimere il suo elogio alla Delegazione provinciale Balilla per la magnifica riuscita delle cerimonie e della festa, il sig. Paolo Zoldan riunì e presentò all'on. Barduzzi (che pure volle esprimergli il suo compiacimento), all'ing. Cobòl, al console Pertot Ascari e al console De Muro — oltre alla signora Torelli e alla signorina Benedicich, delle Piccole Italiane — i suoi più vicini collaboratori, nelle persone del prof. Risegari (delegato circondariale), degli aiutanti Bonivento e Corva, il comandante della Sezione pionieri ing. Bonivento, in uno ai signori Calligaris, Del Piero e Zumin dell'Associazione Magistrale Fascista, che sempre ebbe a dare il suo appoggio all'Opera.

L'ing. Cobol ebbe parole di vivissimo compiacimento all'indirizzo del sig. Zoldan e per i suoi collaboratori per l'opera fin qui compiuta a favore dell'Organizzazione Balilla, che ammirò per la sua ottima organizzazione, formulando nel contempo l'esortazione e l'augurio di continuare sulla via sin qui seguita, per un maggiore sviluppo della Milizia Balilla.

Anche l'on. Barduzzi, cui il delegato provinciale presentò il saluto della Milizia Balilla in occasione della sua partenza da Trieste, ebbe frasi di vivissimo elogio per l'efficenza dei reparti Balilla di Trieste e Provincia, nel congedarsi dai presenti rivolse i suoi rallegramenti al signor Paolo Zoldan che definì «la colonna dei Balilla».

Al termine della festa, i Balilla — al canto dell'inno Balilla e dei canti della Patria — lasciarono con ordine la sala, rientrando, accompagnati dai loro comandanti, nelle proprie sedi, rimanendo soddisfatti e contenti della festicciuola così gradita, loro offerta, e riportando una profonda impressione di educazione e di patriottismo dalle superbe cerimonie che si svolsero nella fausta ricorrenza dell'VIII annuale della fondazione dei Fasci di combattimento.

La Stella al merito del lavoro a quattro operai triestini

Fa piacere apprendere che quattro vite, tutte dedite al lavoro indefesso e zelante, abbiano ottenuto il giusto riconoscimento della loro operosità attiva e feconda con questa onorificenza al merito del lavoro, che indubbiamente rallegrerà questi quattro operai nostri e colmerà di soddisfazione le loro anime.

Due degli insigniti sono vecchi lupi di mare, di cui già lo scorso anno il nostro giornale ebbe ad occuparsi in occasione del compimento di quaranta anni di servizio da parte di uno, di sessantadue da parte dell'altro: sono due vite dedicate esclusivamente al servizio del Lloyd Triestino. I loro nomi sono: Antonio Bulicich caponocchiere e Tommaso Trambusti capo fuochista.

Antonio Bulicich, meglio conosciuto come «Nostromo Toni» è una figura ben nota nei circoli marinari della città; per le sue stesse funzioni è sempre il primo a ricevere una nave che arriva, sempre l'ultimo a salutarla alla partenza con la sua voce robusta di basso profondo. Antonio Bulicich è entrato al servizio del Lloyd Triestino il 1.o ottobre 1884 come timoniere sul piroscafo «Carlotta», un'anno dopo era promosso magazziniere e poi via via, di promozione in promozione, raggiunse il grado di caponocchiere con l'incarico di regolare tutti gli ormeggi dei piroscafi sociali, mansione ch'egli disimpegna con quella sicurezza derivata dai lunghissimi anni di pratica.

E che dire del capo fuochista Tommaso Trambusti, che fino al suo pensionamento, avvenuto al primo ottobre 1925, lavorò alle dipendenza del Lloyd Triestino per ben 62 anni, senza mancare un sol giorno?

Entrato quale mozzo al servizio della Società nel 1862, fu gradatamente promosso fino a capo fuochista, viaggiando su tutte le navi sociali e percorrendo tutti i mari, dimostrandosi sempre uno dei più diligenti, capaci e apprezzati marinai.

Negli ultimi anni di servizio, dopo averne trascorsi ben 54 in navigazione, era stato trasferito alla cisterna lloydianna di rifornimento della nafta.

Gli altri due operai testè decorati, Leopoldo Müller e Giovanni Fritz, sono addetti ambedue alla tipografia del Lloyd Triestino.

Leopoldo Müller, entrato alla Tipografia lloydiana quale apprendista vi percorse tutta la carriera; oltre 52 anni di lavoro indefesso. Apprezzato per le sue ottime doti di lavoratore, capace, integro e probo, vi copre oggi la carica di vice direttore, accudendo, nonostante la tarda età, alle sue mansioni con zelo encomiabile e ardore giovanile.

Anche Giovanni Fritz può vantare una carriera di oltre 50 anni compiuti ininterrottamente alle dipendenze della Tipografia del Lloyd. Per ragioni di età è stato pensionato alcuni mesi or sono e non senza intima soddisfazione, si ricorderà oggi gli anni del sua lavoro, oggi che, come per gli altri tre, anche per lui è giunto inaspettato il riconoscimento della sua feconda attività.

Ai quattro decorati, orgoglio della fitta schiera dei colleghi e vanto degli operai triestini in generale, vadano le nostre vivissime felicitazioni.

RELAZIONE ASSEMBLEA DELLA BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Il 26 corrente ha avuto luogo in Milano l'assemblea degli azionisti della Banca Commerciale Italiana.

La relazione del Consiglio d'Amministrazione, dopo aver messo in luce le caratteristiche della struttura economica italiana, esamina gli effetti della politica deflazionista sulla produzione e sul credito e mostra come gli elementi che hanno consentito di neutralizzare in larga misura gli effetti della deflazione, siano sotto l'azione politica del Governo, l'avveduta oculatezza nella distribuzione del credito e l'afflusso dei capitali dall'estero.

Mette poi in rilievo l'opera dell'Istituto che si è inquadrata nel complesso delle nuove circostanze, favorendone il più sollecito adattamento alle esigenze dell'attività produttiva.

Passa quindi in rassegna le operazioni finanziarie compiute dall'Istituto nel corso dell'annata, espone i risultati del cospicuo lavoro svolto dalle filiali in Italia e dell'opera compiuta dalle dipendenze ed affiliazioni estere, che hanno corrisposto appieno alla loro funzione ed alle aspettative dell'Istituto.

E termina con l'esame delle risultanze contabili del bilancio, richiamando l'attenzione sulla voce «perdita sui titoli e partecipazioni» che, dal burrascoso esercizio 1921, non ha più fatto apparizione sui bilanci della Banca. E soggiunge:

«Trattasi della raguardevole cifra di oltre 27 milioni, che rappresenta il saldo dei profitti relativi alle operazioni sui titoli realizzati nell'esercizio e delle svalutazioni praticate nelle varie partite della nostra proprietà azionaria, la quale, peraltro, non ebbe a risentire in misura angustiante il contraccolpo del ribasso dei valori di borsa, grazie alla oculata prudenza che nei passati esercizi ci fu costante guida nella compilazione dei nostri bilanci. Detta cifra è, quindi, la concreta espressione dei criteri di severità cui ci siamo informati nell'erigere anche il presente bilancio e della estrema cura seguita per metterci in grado di poter fronteggiare con animo sereno ogni sorpresa. Ci siamo dunque astenuti dall'utilizzazione contabile di plusvalenze delle nostre partecipazioni più fortunate: una sola frazione di tali plusvalenze basterebbe a coprire le eventuali ripercussioni sulla nostra compagine patrimoniale della operazione di consolidamento dei buoni del Tesoro.

L'utile netto dell'esercizio supera di alcuni milioni quello dell'esercizio precedente, e permette di mantenere invariato il dividendo nella misura di 65 lire, e di provvedere — senza toccare la riserva straordinaria — ad un cospicuo inizio della integrazione del fondo di riserva ordinario, a sensi del R. D. L. 7 settembre 1926, N. 1511, mandando «a nuovo» oltre 28 milioni.

Sicuri, quindi, del vostro cordiale assenso, vi proponiamo la seguente ripartizione di utili:

Utile netto, come da Bilancio . . .		L. 107.447.532.51
meno:		
10% alla Riserva ordinaria (a norma dell'art. 3 del R. Decreto-Legge 7 sett. 1926, N. 1511) . .	»	10.744.753.25
	L.	96.702.779.26
5% al capitale di L. 700.000.000 pro rata dei versamenti	»	32.508.100.—
	L.	64.194.679.26
5% al Consiglio di Amministrazione .	»	3.209.734.—
	L.	60.984.945.26
ulteriore 8% al capitale, come sopra .	»	52.012.960.—
	L.	8.971.985.26
più: civanzo utili esercizio 1925	»	28.358.654.09
	L.	37.330.639.35
meno: ulteriore assegnazione alla Riserva ordinaria (per aumentarla, in complesso, di Lire 20.000.000)	»	9.255.246.76
a «Conto Nuovo» . .	L.	28.075.392.60

Erano presenti 192 Azionisti, rappresentanti, in proprio e per procura, 924.235 Azioni. L'Assemblea approvò il Bilancio, il Conto Profitti e Perdite ed il riporto degli utili, quale proposto dal Consiglio, e rielesse all'unanimità gli Amministratori uscenti, signori comm. ing. Lorenzo Allievi, gr. uff. avv. Ferdinando Bocca, comm. rag. Adolfo Comolli, cav. di gr. cr. Ignazio Florio, gr. cr. Attilio Odero, comm. Francesco Queirazza, sen. conte Enrico San Martino Valperga, ed ha nominato nuovo Consigliere S. E. il barone Camillo Romano Avezzana.

Sono stati pure confermati in carica i Sindaci uscenti.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima — Sede in MILANO
Capitale Sociale L. 700.000.000 — Riserva L. 520.000.000

PAGAMENTO DIVIDENDO

S'informano i Signori Azionisti che il dividendo per l'Esercizio 1926 sulle azioni sociali da nominali L. 500 sarà pagabile a partire dal 28 corrente presso tutte le nostre Filiani in Italia, come segue:

SUI TITOLI AL PORTATORE

L. 65.— per azione, contro ritiro della Cedola N. 32.

SUI CERTIFICATI NOMINATIVI

L. 65.— per azione, contro presentazione dei certificati stessi per la stampigliatura.

SUI BUONI PROVVISORI EM. 1925 PRO RATA

L. 52.— per azione valuta 1.o aprile 1926 agli effetti del godimento;
L. 45.50 per azione valuta 1.o giugno 1926 agli effetti del godimento;
L. 39.— per azione voluta 1.o settembre 1926 agli effetti del godimento;
L. 35.75 per azione valuta 1.o dicembre 1926 agli effetti del godimento contro presentazione dei Buoni per la stampigliatura.

All'atto del pagamento del dividendo i Buoni provvisori em. 1925 pro rata verranno ritirati per il cambio nei corrispondenti titoli definitivi al portatore.

Milano, 26 Marzo 1927.

LA DIREZIONE CENTRALE

Antinevrotico De Giovanni
CONTRO LA NEURASTENIA
TONICO RICOSTITUENTE
DEL SISTEMA NERVOSO

IN TUTTI I MIGLIORI NEGOZI SI VENDE
"LA FARAONA,,
SOVRANA FRA TUTTE LE PASTE ALL'UOVO

La superstizione dei marinai
con i suoi lati comici e le sue ore drammatiche è resa nella sua palpitante verità nella grande film oceanica:
"Gli stregoni del mare,,
con Margherita de la Motte e John Bulwers
l'attuale programma del TEATRO FENICE

Beethoven e Mazzini

nell'orazione di Innocenzo Cappa

La presenza di una folla che occupava letteralmente ogni ordine di posti al «Verdi» ha significato tutta l'ammirazione del nostro pubblico per Innocenzo Cappa, e altresì tutto il culto che il mondo musicale triestino conserva per il mago di Bonn. L'aspettativa, che ha fatto accorrere al nostro Massimo tanta gente, fu pienamente appagata. L'on. Innocenzo Cappa è un critico originale, è un oratore brillante e inesauribile, ma soprattutto è un maestro, nel senso più nobile di questa parola, poichè egli si volge più al cuore che alla logica, e attinge alle profondità del sentimento. Per lui il sentimento civile, il sentire umano, la vita dello spirito tutta piena di contenuto drammatico, lo sforzo eroico, il problema insomma della conquista del proprio mondo interiore è anteposto e ricercato come una necessità e una qualità essenziale del caposcuola. Ecco perchè egli ha riavvicinati due uomini che, per molti aspetti, possono apparir antitetici: Beethoven e Mazzini.

Il fascino di Beethoven

Nelle anime di entrambi, c'è un dramma e da questo dramma un alto insegnamento, che l'on. Cappa, più che conferenziere, animatore, ha saputo felicemente cogliere con originalità. Egli stesso, esordendo, disse: «Potrà sembrare uno sforzo inane il tentativo di raccostare lo spiriti universale di Lodovico Beethoven con uno spirito eminentemente italiano come quello di Giuseppe Mazzini, che non fu un critico d'arte, nè un artista. E potrà sembrare che qualche vecchia melodia del mio romanticismo mi abbia portato a raccostare due spiriti antitetici». Eppure quando, in uno scritto che non può sfuggire ai critici, Mazzini diede l'allarme, a proposito della musica nostra, facendo intuire che il primato dell'originalità creativa in questo campo dell'arte, passava alla Germania, egli pensava a Beethoven, almeno per la musica strumentale.

In questo momento in cui si può dire che tutta la vita europea — disse — è sospesa al ricordo di Beethoven, occorre chiedersi perchè il nome del grande musicista esercita tanto fascino. Altri insigni creatori, nella ricorrenza del loro centenario, non sollevarono tanta curiosità, mai. Perchè? L'oratore accenna alle qualità essenziali, di uomini e di artisti, quali furono Haendel, Bach, Gluck, Haydn e Mozart. Passa in rapida, ma suggestiva sintesi la musica tedesca del Settecento, toccando le corde più varie, donde quei maestri trassero l'ispirazione per opere che pur lasciarono un profondo solco nella storia della creazione musicale. Haendel morì cieco, come Bach, ma questi creatori, come gli altri che li seguirono che cosa ci possono dire del maestro della vita? La loro fu una musica a vasta architettura, specie quella di Bach, che nella tranquilla sua casa di Weimar sedeva tranquillamente (sebbene dalle sue due mogli avesse ben venti figlioli, che pur debbono per tutta la vita aver saltato attorno al suo tavolo di lavoro) a comporre i suoi immortali «Oratorii».

Quale fu la cagione, dunque, percui nessuno di questi compositori attrasse la ammirazione che Beethoven desta? La ragione è semplice: essi non furono i consolatori dell'umanità in senso eroico; non vissero nel loro spirito la tragedia che ha tutta la grandezza dell'immortalità, come uomini più che come artisti.

Ecco perchè noi italiani siamo soggiogati dalla grande ombra dell'autore della Quinta Sinfonia: perciò anche noi lo accostiamo agli eroi di nostra gente. Come Dante e come Michelangelo, Beethoven è una grandezza morale: non è solo musicista, è un titano dell'umanità. Chi si accosta all'opera e alla vita di quest'uomo che ai suoi stessi contemporanei appariva come un genio tutto assorto e quasi trasumanato dagli spiriti da lui stesso evocati, prova veramente un fremito di viva commozione. Non è, no, con la solita formula casistica dei critici che dividono la vita di un uomo di genio con la convenzionalità dei periodi: fanciullezza, battaglie dell'amore, tragica sventura: non è così che giova sentire e comprendere questo spirito. Beethoven ha una continuità indissolubile, nella vita del suo spirito.

Nato in una soffitta, pareva che quella casa fosse fatta per il pianto. Allorchè tardi, a notte, il padre avvinazzato tornava nella soffitta, destava il piccolo Beethoven: non aveva che sei anni, e lo costringeva a suonare, al lume fioco, con le piccole dita. Pensava di sfruttarne l'ingegno, per farne un figliolo prodigio, come era avvenuto per Mozart: ma la fiamma del genio non si rivelò in quel piccolo eroe, che pochi anni più tardi, morto il padre. Ma la Rivoluzione francese, che porterà poi la raffica guerriera su Bonn, troverà Beethoven sulla via, verso Vienna, dove fu inviato dai suoi mecenati, per diventare alunno di Haydn, il vecchio maestro settantenne ch'era tornato da Londra, dopo i suoi concerti trionfali.

Vita travagliata

L'oratore parla della vita del maestro a Vienna, dove lo coglie nel conflitto con la nobiltà (lui, repubblicano) e nella sua delusione del primo amore, quello con Giulietta Guicciardi. Veramente il critico non approfondisce questo lato dell'anima beethoveniana. La Guicciardi fu — nel periodo in cui la tragedia della sordità era già interiormente scoppiata, ma esternamente nascosta — una vera consolatrice del maestro. E' noto, poi, che il conte Guicciardi proibì che la simpatia del maestro si trasformasse in un nodo indissolubile, e diede la figlia in moglie al conte Gallemberg.

Innocenzo Cappa non si sofferma agli aspetti transitori, episodici, della biografia del maestro; critico dalle pronte sintesi interiori, egli afferma il «leitmotiv» della tragedia del maestro: è la sordità, che per sei anni, dal 1786, nasconderà a tutti, anche ai fratelli Giovanni e Gaspare, i quali si servono di lui per lucrare e farsi una posizione, l'uno come farmacista e fornitore più tardi dell'esercito, l'altro come impiegato. Ebbene, soltanto al romitaggio di Heiligenstadt, dove riposa dal 1802 Beethoven, la tragedia scoppia. Come farà lui a cogliere la poesia del bosco, se non ode più il murmure del ruscello, il canto degli usignuoli, lo zufolar nostalgico del pastore? Tutti lo giudicano misantropo, bizzarro, violento, irascibile, lui che soffre di non poter entrare col trionfo del vincitore in mezzo alla frivola società viennese, per daro concerti, dove la fanfara della libertà spirituale (egli diceva, fieramente: «La tradizione comincia da me») cantava il suo ritmo innovatore; tutti lo giudicano, infine, senza affetti, ed invece Beethoven, respinto da colei che forse fu la sua immortale amata, si rifugia alla quieta città del silenzio, alla città santa, per chiedere alla propria anima una confessione piena di pathos. Scriverà la pagina più grande che sia stata scritta mai da musicista: il testamento di Heiligenstadt. E' di una grandezza che può essere forse raccostata a qualcuna delle più forti pagine di Dante esiliato. Anch'egli è un esiliato dell'umanità. L'orizzonte del suo dolore si allarga, diventa universale. Noi sentiamo in quel testamento la voce di un'anima prigioniera. E' la reclusione del proprio spirito: egli già parla come se si trovasse perduto nella prigione del destino. Non si può ignorare la sua tragedia, quando si pensi che quest'uomo stava per suicidarsi, e che invece trova dentro di sè la forza per crearsi la fede in una missione: consolare l'umanità attraverso le creazioni della sua anima. Come? Lui sordo, come poteva raccogliere le voci della natura e del mondo? E' qui la grandezza eroica. Costretto a vivere tra la volgarità della gente avida, egoista, meschina, Beethoven seppe nella prigionia della propria sordità suonare un'arpa dalle mille voci.

Due apostoli di bontà

Egli esplorò il proprio cuore, e si trovò invasato. Il canto della giovinezza, la calma di Bonn, il Reno, la felicità dei campi sereni, la voce inaccessibile della natura, l'infinito stellato, sono tutti gli elementi del suo mondo, che vivono nella sua coscienza artistica. Ma è qualche cosa di più alto che lo pervade. Aveva, sul suo tavolo la dea Neight, una misteriosa divinità, sul cui zoccolo erano incise le parole di significato dantesco: «Nessuno, tranne che la morte, saprà disciogliere i miei veli». Ebbene, Beethoven ha avuti i colloqui con questa divinità, e con Dio che gli ha data la forza della rassegnazione. Ma la grandezza la trovò in sè stesso, la felicità nella sua forza creativa. Tutta la sua filosofia era contenuta di una grande bontà. La saggezza — diceva — comincia dalla bontà.

Ecco perchè questo genio si raccosta a Mazzini, che fu l'apostolo di questa saggezza, e che ebbe con il mago di Bonn questo di comune: la fedeltà ad una missione eroica. Anche Mazzini, nel 1836, nella Svizzera, ebbe un'ora d'infinito sconforto. Fu afferrato dal dubbio. Ma giova — pensava l'apostolo italiano — giova dedicare tutti noi stessi all'umanità, alla patria? Sono degni i miei contemporanei? Anche Mazzini colto dal dubbio pensò al suicidio. Egli ha superato quello spasimo, e si è votato al martirio, è rimasto fedele al sogno di italianità.

Con una volata felicissima l'on. Cappa accenna all'invocazione che fa Beethoven nel suo testamento verso l'Altissimo, per sostenere la tesi che la musica si spiega con l'esoterismo, linguaggio donato al genio per consolare la vita dell'umanità. Questa volata piena di ispirazione strappò un applauso scrosciante. Che si rinnovò alla fine della conferenza, allorchè, accennato al «jazz-band» e alla musica degli eroi da operetta, incitò gli italiani ad attingere nella fede di Mazzini la grande ispirazione religiosa, che ha in Beethoven — disse — un contenuto eroico altissimo.

Innocenzo Cappa, acclamato ripetutamente, dovette ripresentarsi più volte al proscenio.

Alla conferenza assisteva un uditorio magnifico: abbiamo notato, tra le personalità, il prefetto comm. Fornaciari e la sua signora, il gr. uff. Guido Segre, il comm. Antonio Cosulich, il prof. Morpurgo rettore dell'Università commerciale, il comm. Zanconato, e moltissimi altri. E la folla che vi assistette pensò anche con riconoscenza alla Direzione del Circolo Artistico, organizzatrice della magnifica serata.

Alle 17 l'on. Cappa, invitato, fece una visita al Circolo della Stampa, ricevuto dal Consiglio direttivo e da numerosi colleghi, lieti di salutare il giornalista illustre. La piacevolissima riunione si protrasse per oltre due ore, e la conversazione suggestiva ed interessantissima dell'illustre ospite lasciò incantati quanti vi assistettero.

Le conferenze dell'Università Popolare. Oggi alle 20.15, in via Gatteri 3, il chiarissimo dott. Leopoldo Winternitz terrà una conferenza su «Le intossicazioni voluttuarie», trattando degli effetti dell'alcool, della morfina e della cocaina. Domani alle 20.15, in via Gatteri, il prof. Baccio Ziliotto terrà la IV lezione illustrata da proiezioni, del suo corso su «L'arte romanica».

Una conferenza sulla nostra Marina da guerra al Ricreatorio Pitteri. Domani alle 20.30 avrà luogo al ricreatorio della Lega Nazionale «Riccardo Pitteri» un'importante conferenza del capitano di fregata cav. uff. Gino Fanelli, il quale svolgerà il tema: «I nomi delle nostre navi da guerra». La parola dell'oratore sarà illustrata da magnifiche proiezioni. Alla conferenza sono ammessi gli amici dell'Associazione, oltre agli allievi, gli anziani e le loro famiglie.

Una lettura di versi della Haydée al Fascio Femminile. Il Fascio Femminile ricordando le belle poesie di Haydée, che riscossero sempre tanto entusiasmo, volle domandare alla gentile nostra poetessa, una serata di recitazione dei suoi versi. Haydée rispondendo volentieri al desiderio del Fascio Femminile, scelse alcune delle sue poesie scritte quale irredenta e altre dedicate ai nostri soldati, mentre era profuga. Si presterà gentilmente a leggerle la cortese signora Carmela Rossi Timeus, giovedì 31 corrente, nella sede di via d'Annunzio 1, alle 19.

Il Monviso e le sorgenti del Po. Nella seconda quindicina del prossimo aprile, sotto gli auspici della Società Alpina delle Giulie e dell'Università Popolare, avrà luogo, in una delle maggiori sale cittadine, una conferenza sul gruppo del Monsivo e sulle sorgenti del più importante fiume italiano.

Oratore sarà il prof. Ubaldo Valbusa, presidente della sezione di Ivrea del Club Alpino Italiano, il quale ha aderito all'invito rivoltogli dalla presidenza della Società Alpina delle Giulie di tenere la conferenza nella nostra città. Nei circoli alpinistici cittadini è viva l'attesa di questa conferenza, poichè a tutti gli amanti della montagna è ben nota la vasta competenza dell'oratore.

Ritardi nell'assegnazione delle pensioni provvisorie. La Presidenza dell'Associazione pensionati statali della Venezia Giulia invita tutti i soci, andati in pensione dopo il 1.o luglio 1925 e che malgrado le tassative disposizioni dell'art. 2 del R. D. L. 14 maggio 1925 N. 666 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 25 maggio 1925 N. 120, a tutt'oggi non hanno ottenuta la pensione provvisoria, di presentarsi in sede sociale (via della Zonta n. 7, I) durante le ore d'ufficio.

Si comunica inoltre, che le tessere per il prelevamento di generi alimentari presso la «Provvida» possono ritirarsi verso domanda scritta su carta semplice, dichiarando il numero dei membri di famiglia, presso la locale Sezione del Tesoro in via Geppa n. 3.

L'opera di assistenza all'infanzia

svolta dalla Congregazione di Carità

La nostra Congregazione di carità, per disposizione di legge e per i regolamenti che reggono l'Istituto generale dei poveri V. E. III, l'Ufficio di protezione della maternità e dell'infanzia e le altre istituzioni da essa amministrate, esercita una attività complessa e solerte nell'assistenza all'infanzia derelitta. Si può bene affermare che l'opera di rinnovamento e di assistenza sociale propugnata dal Governo nazionale con la recente legge sulla protezione della maternità e dell'infanzia, trova la nostra Congregazione pronta e fattiva anche nel campo dell'assistenza ai minorenni bisognosi di aiuto. Fra i molti casi, in cui il sollecito soccorso della nostra Congregazione è stato salutato con compiacimento, alcuni meritano di essere segnalati siccome più pietosi valendo a dimostrare, meglio di ogni disquisizione rettorica, il bene che l'istituzione profonde con sentimento non scevro da oculatezza e osservanza della legalità.

In data 18 gennaio 1927, Giuliana L., abbandonata dal marito, presentò alla Congregazione di carità domanda di sussidio per sè e per il bambino Andrea, di 2 anni. A seguito dei rilievi assunti fu provveduto all'accoglimento gratuito del bambino al Nido «San Giusto».

Addì 4 u. s. veniva a conoscenza della Congregazione che lo stato in cui era tenuto il minorenne illegittimo Aldo S., di 6 anni, richiedeva un pronto provvedimento. Poichè risultò assodato che le condizioni di moralità e di igiene in cui viveva il bambino non ammettevano un'ulteriore dilazione, il bambino venne accolto nell'Educatorio della Congregazione stessa.

Nel febbraio la Congregazione di carità veniva a rilevare che una bambina di poco più di 13 anni, tale Maria C., orfana di madre ed abitante col padre, la matrigna ed un fratello, dimostrava tendenza al furto per procurarsi dolciumi, e che perciò veniva, a titolo di correzione, percossa esageratamente dai familiari. Dai rilievi assunti venne assodato trattarsi di un caso tipico di estrema miseria, percui la Congregazione di carità provvide tosto al collocamento a proprie spese della fanciulla in un istituto locale.

A favore della famiglia M., di cui ebbe ad occuparsi la stampa in seguito al suicidio del capo, Giuseppe, avvenuto il 24 u. s., la Congregazione di carità intervenne aiutando ulteriormente la famiglia con un sussidio straordinario di lire 100 e assegnandole il vitto giornaliero.

Due ragazzetti, rispettivamente di anni 14 e 7 e mezzo, privi del padre, scappato quattro anni fa in America, vivevano con la madre, Maria C., in una soffitta. La povera donna, lavorando alla Manifattura tabacchi, provvedeva a sè e ai due figliuoli nei limiti del possibile. Ma sette giorni addietro essa ammalò e venne ricoverata d'urgenza all'ospedale civico. La situazione dei minorenni, abbandonati completamente a sè stessi, si faceva seriamente preoccupante, specie per il più piccolo, poichè l'altro si era fatto assumere da un fornaio, procacciandosi così lo stretto indispensabile al suo mantenimento. La Congregazione di carità intervenne a favore del bambino accogliendolo d'urgenza all'Educatorio.

Francesco V., di anni 37, morì il 3 dicembre 1926 lasciando nella più squallida miseria la vedova (che si trovava in istato interessante) con due figli minori, di anni 12 e 6. La Congregazione provvide il 20 febbraio al ricovero del più piccino nell'Educatorio.

Antonio C., battiruggine, riammogliato, da un anno a Trieste con due figli nati dalla prima moglie (la seconda si trova nel paese nativo) dovette farsi ricoverare all'ospedale civico per la cura di un'ulcera serpiginosa. I due figli, di anni 11 e mezzo rispettivamente 10, stracciati, affamati, in assoluto abbandono materiale e morale (sono analfabeti: sebbene inscritti alla scuola non la frequentavano) vennero accolti temporaneamente nell'Educatorio in attesa di ulteriori provvedimenti, avendo la famiglia il domicilio di soccorso a Barletta.

Rosa C., madre di due bambine illegittime (5 e 7 anni) affetta da apicite, impossibilitata al lavoro causa la sua malattia, si è rivolta alla Congregazione per aiuto. Anche per salvare dal contagio le due minorenni, si provvide ad allogare la più piccina presso una famiglia privata, accogliendo l'altra all'Educatorio addì 18 febbraio 1927.

Contemporaneamente sono in corso le pratiche per rintracciare il padre naturale obbligato a corrispondere gli alimenti.

I coniugi Luigi e Lucia C., divisi, entrambi alcoolisti, incuranti della propria prole, che era stata abbandonata a sè stessa, vennero segnalati alla Congregazione per provvedimenti a favore dei figli. Accertata la verità, mentre si provvide all'invio di un fanciullo quattordicenne nella colonia toscana, il giorno 18 febbraio venne accolto l'altro, di anni 9, nell'Educatorio, salvo ad esperire i passi necessari contro i genitori indegni.

Segnalati dal Dispensario antitubercolare, vennero accolti provvisoriamente all'Educatorio il 2 marzo 1927 i minori Stellio, di anni 7 e Valerio S., di anni 10, perchè sprovveduti causa malattia dei genitori: la madre da mesi degente all'ospedale, il padre inabile al lavoro pure per affezione tubercolare.

Il Comitato provinciale per gli orfani di guerra comunicava al Giudice delle tutele presso il R. Tribunale Civile e Penale che nei riguardi della minorenne illegittima Lidia B., si rendeva necessario un urgente provvedimento per sottrarla all'ambiente immorale in cui era costretta a vivere. In seguito agli accertamenti subito avviati dall'Ufficio di protezione della maternità e dell'infanzia della Congregazione risultò che la madre della minore è dedita all'ubriachezza; mentre, per breve tempo, il marito se ne era separato, essa conduceva in casa altri uomini, pure ubriachi, con i quali dormiva e faceva sessualmente il proprio comodo presente la minore. Uno di questi uomini offrendo denaro alla Lidia, tentò di usarle violenza. Per decreto del Pretore, la minore fu sottratta alla madre e collocata dalla Congregazione di carità in un adatto istituto fuori di Trieste.

Le prove dei motori della motonave «Orazio». Venerdì e sabato si sono svolte presso lo Stabilimento Tecnico Triestino le prove in officina del primo motore destinato alla motonave «Orazio» della Navigazione Generale Italiana, motonave di 12000 tonn. di stazza, che verrà adibita, con la gemella «Virgilio», alla Linea Italia-CentroAmerica - Sud Pacifico. L'esito delle prove è stato soddisfacente, e il motore ha sviluppato la potenza di quasi 4500 HP indicati. Le prove del secondo motore dell'«Orazio» si prevedono per la seconda quindicina del prossimo venturo aprile.

L'assemblea della Società Adriatica di Scienze Naturali. Mercoledì 30 corr. alle 19.15 avrà luogo nell'aula del Museo di storia naturale (piazza A. Hortis 4) l'assemblea generale ordinaria con l'ordine del giorno comunicato ai soci mediante cartolina-circolare.

La denuncia per l'imposta sui celibi

Con il 31 del corr. mese scade il termine di presentazione delle denunzie individuali cui sono tenuti tutti i celibi, salvo le poche eccezioni fatte dalla legge.

Si rammenta che l'emissione o la tardività della denunzia importano una pena di lire 100 a lire 1000, commutabile nell'arresto in ragione di lire 20 al giorno, oltre il pagamento di una sovrimposta pari a un sesto dell'imposta annua dovuta. Queste penalità saranno rigorosamente applicate, perchè è volontà precisa del legislatore che ogni tentativo di evasione sia combattuto.

Per agevolare la presentazione delle denunzie, che deve esser fatta presso l'Ufficio distrettuale delle imposte dirette in piazza Chiesa Evangelica N. 2, III, stanza N. 127, l'ufficio stesso sarà aperto al pubblico nei giorni 29, 30 e 31 ininterrottamente dalle 9 alle 19.

I datori di lavoro che debbono fare le denunzie collettive degli operai dipendenti ed entro il 15 aprile devono presentarle alla r. Tesoreria provinciale in doppio esemplare versando l'importo dell'imposta fissa per il 1.o semestre 1927, possono ritirare presso il suddetto ufficio i moduli necessari

Corso per fioriste alle Piccole Industrie. Alle Piccole Industrie si aprirà prossimamente un corso di perfezionamento nell'arte dei fiori artificiali di ogni specie e in ogni tecnica, che trovino oggi applicazione alla moda. Il corso durerà circa un mese, con lezioni serali di due ore ciascuna nei giorni lavorativi, ed è riservato a modiste, fioriste e professioniste affini (padrone e operaie), con esclusione di dilettanti.

Le professioniste interessate sono invitate a iscriversi entro il 31 marzo corr. alla cancelleria dell'Istituto, in via del Lazzaretto vecchio 52. La tassa d'ammissione importa lire 30.

Il campionato di «bridge» delle Industrie femminili. Da sabato scorso si sta svolgendo nella nostra città una orginalissima gara di «bridge», alla quale prendono parte ventiquattro signore delle Industrie Femminili. Le interessanti partite si svolgono nella sala principale della sede dell'Associazione, e vengono seguite con vivo interesse da un pubblico distinto che prende viva parte alle sorti del giuoco. Ieri, seconda giornata del torneo, il giuoco si fece ancor più vivace e interessante per la costanza e la passione delle gentili giuocatrici che, divise in coppie, si alternano al tavolino. Una giuria di esperti segue le varie partite e segna i punti ottenuti dalle singole coppie. Oggi la gara avrà termine e saranno assegnati tre premi offerti dalle stesse Industrie Femminili, che hanno offerto dei pregevoli lavori. Indubbiamente le ultime partite desteranno vivissimo interesse in tutti gli appassionati del «bridge».

La «Pesca miracolosa» all'Alpina. Domani seguirà l'apertura della «Pesca miracolosa» pro fondo rifugi alpini della Società Alpina delle Giulie.

Le ditte cittadine che hanno offerto dei doni e che non li hanno ancora consegnati all'apposito comitato, vengono con questo mezzo gentilmente invitate a far pervenire gli oggetti in tempo utile. Il numero rilevante degli oggetti raccolti assicura già ora un esito brillantissimo a questa nobile iniziativa del Comitato signore di questo patriottico sodalizio alpinistico.

Il manuale del danneggiato di guerra. Dalla Libreria dello Stato è stata pubblicata una nuova e più completa edizione del «Manuale del danneggiato di guerra», che si trova in vendita presso le varie librerie del Regno, incaricate della vendita della *Gazzetta Ufficiale* e altre pubblicazioni dello Stato.

Il manuale, di 400 pagine, oltre a comprendere tutti i provvedimenti legislativi emanati finora in materia, contiene anche una tabella riassuntiva dei coefficienti di aumento del valore degli immobili distrutti, un prospetto generale delle Commissioni per l'accertamento e la liquidazione dei danni, più due indici, uno cronologico e l'altro alfabetico-analitico delle singole disposizioni, i quali di molto ne agevolano la consultazione. Esso riescirà quindi ancor oggi, di non poca utilità, oltre che agli studiosi, anche a tutti coloro che, danneggiati dalla guerra, attendono ancora la definizione delle proprie pratiche di risarcimento.

Nuove pubblicazioni. «L'Elettrotecnica» di Milano, organo dell'Associazione elettrotecnica italiana pubblica nei due recenti fascicoli un'ampio studio, dovuto al comprovinciale ing. Luigi Ventrella sullo stato attuale della trazione elettrica ad accumulatori, che nonostante le fiere discussioni di un tempo, ha fatto essa pure la sua strada, in quei campi, necessariamente limitati, nei quali essa può sostenere il confronto economico con gli altri sistemi. La pubblicazione dell'ing. Ventrella è ricca di interessanti dati numerici desunti in gran parte da risultati d'esercizio di linee utilizzanti i più noti tipi di accumulatori. Sullo stesso piano l'ing. Ventrella presenta anche delle previsioni d'esercizio per un nuovo tipo di accumulatore, del quale si è ampiamente discusso su questo giornale, basandosi sui risultati di alcune prove di laboratorio. Non c'è che da augurarsi — come avverte la Redazione dell'importante Rivista — che le rosee previsioni dell'ing. Ventrella abbiano a trovarsi d'accordo coi fatti, quando si farà, coi nuovi accumulatori, qualche serio esperimento di trazione a vero carattere industriale; e tale cioè da poter essere realmente confrontato nei suoi risultati, coi risultati già acquisiti.

Fiori d'arancio. Ieri fu celebrato il matrimonio della sig.na Jole Petronio con l'ing. Antonio Majorana. Fungeva da ufficiale di stato civile il cav. Francesco Carlini. Il prof. cav. don Giusto Tamaro benedisse gli sposi nella cappella vescovile. Testimoni: il dott. Guido Lorenzon per la sposa, il cav. L. M. Ragazzi ed il cap. Tomaso Vicari per lo sposo.

Movimento sindacale

L'assemblea degli operatori cinematografici. Ieri sera è stata tenuta l'assemblea degli addetti al Sindacato operatori cinematografici al Teatro Eden. Presiedeva il commissario cav. Silvio Simonini. Gli organizzati erano intervenuti al completo. Il commissario, dopo alcuni fugaci accenni sul come si era addivenuti allo scioglimento del Consiglio direttivo, si è trattenuto lungamente a parlare del sindacalismo fascista e sui nuovi orientamenti, sostenendo che il sindacalismo è la sola e la vera forza, sui cui possa e debba basarsi la Nazione per la realizzazione delle sue civili conquiste economiche e sociali. Ha insistito pure sulla disciplina e sulla fiducia che ogni organizzato deve sentire verso l'organizzazione e verso il gerarca, elementi indispensabili per ogni ulteriore sviluppo sindacale. Ha inoltre reso noto d'essere venuto nella determinazione di ridurre il minimo di età per gli apprendisti dai 18 ai 16 anni e ha nominato una Commissione perchè studi un regolamento per l'assunzione al Sindacato degli apprendisti attraverso un esame teorico dei primi elementi di elettrotecnica. Dopo queste dichiarazioni l'assemblea si sciolse.

La motocicletta del segretario

Il candidato al posto di segretario comunale di Tomadio, Alberto Pauluzzi, di 23 anni, giunto ieri mattina nella nostra città e recatosi, verso le 10, al Circolo ferroviario in via Cassa di Risparmio, dove aveva da sostenere degli esami, lasciò la sua motocicletta, marca «Zündopp», con targa n. 74-871, nell'atrio della casa. Quando, finiti gli esami, ridiscese per riprendersi la macchina, non ne trovò neanche l'ombra. Amareggiato quanto mai, anche perchè il furto gli arrecava un danno di 6500 lire, il Pauluzzi, dopo vano cercare e informarsi, presso la gente di casa e il portinaio, si avviò al Commissariato di via Valdirivo, dove denunciò la sparizione della motocicletta e fornì al funzionario di ispezione i dati caratteristici per l'eventuale riconoscimento. La motocicletta è verniciata di nero, il motore reca il numero di controllo n. 13202 ed ha il pedale per l'accensione un po' difettoso.

Per concludere una discussione

Ieri mattina alle 10.30 il bracciante Vittorio Cucco, di 29 anni, abitante in via Galileo Galilei n. 10, mentre si trovava negli uffici della ditta Valencich, in Corso Cavour n. 15, venne a diverbio con un compagno di lavoro. Ma la discussione andò a mano a mano accalorandosi, sinchè si cambiò in zuffa e la peggio la ebbe il Cucco che, poco dopo, dovette presentarsi alla Guardia medica, ove gli furono riscontrati ematomi e contusioni alla regione parietale a destra, allo zigomo destro e al naso.

Medicato, raccontò quanto riferimmo più sopra, ma non volle fare il nome del compagno che lo aveva trattato a quel modo.

Un incidente al diretto serale per Trieste

Abbiamo da Canale d'Isonzo, 28:

Ieri sera verso le 20.15, per l'improvvisa rottura di una rotaia fra Stucia, Tolmino ed Auzza, deragliò la vettura di coda del treno viaggiatori diretto internazionale 601, in partenza da Piedicolle alle 19.40 in arrivo a Trieste alle 22.40. Per il pronto azionamento dei freni nulla di anormale si verificò, tolto un po' di panico fra i viaggiatori.

Il treno potè proseguire poco dopo essendo stata staccata la vettura deragliata.

QUANTE MALATTIE DI STOMACO

hanno avuto origine da un' accumulazione d' acidità del succo gastrico; bruciori di stomaco, vomito, indigestione e perfino una più grave complicazione come quella dell' infiammazione delle mucose così delicate dello stomaco. Per evitare queste malattie o per ottenere sollievo immediato nei disturbi digestivi non avete che da prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata dopo i pasti o qualora se ne faccia sentire il bisogno. Essa neutralizza l'acidità, raddolcisce il cibo in corso di digestione ed evita l' infiammazione delle pareti dello stomaco. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le Farmacie. Provatela oggi stesso; essa farà subito cessare tutti i vostri malesseri digestivi. La Magnesia Bisurata è raccomandata dai medici e viene usata negli ospedali.

Liberatevi dal mal di schiena!

Il mal di schiena vi avverte che i vostri reni sono deboli. Vi dice che vi occorre un tonico renale speciale per rinforzare questi organi importanti. Non arrischiate un indugio! Cominciate subito a prendere le Pillole Foster per i Reni. Questa medicina rinvigorisce i reni, purifica il sangue e scaccia il mal di schiena, disordini della vescica, gonfiori idropici, dolori nei muscoli o giunture, sonnolenza, stanchezza, nervosità, vertigini e irregolarità dell'urina. Non esitate! Le Pillole Foster per i Reni non falliranno. Questo specifico renale è raccomandato per curare reumatismo, lombaggine, mal di schiena e altre serie conseguenze della debolezza renale. Ovunque L. 7; sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (103).

— Di, hai letto?
— Che cosa, si legge tante cose?!...
— Che si darà «La padrona delle ferriere»?...
— Che sia la figlia o la... vedova del famoso «Padrone» del noto romanzo?
— Veramente, se sia la figlia o la vedova non lo so, solamente mi consta che il soggetto non differenzia di molto dal celebre libro dell'Ohnet, che tutti abbiamo letto. Comunque questa stupenda

Padrona delle ferriere

è un'edizione «Warner Brothers» di New York, una fra le più gustate case d'America, e se questa «Warner Brothers» trattò il soggetto, indubbiamente sarà un capolavoro!... Pensa che per protagonista hanno scelto la grande tragica **Irene Rich**, la vera sosia della Frederik, che tu devi ben ricordare... Poi c'è la sbarazzina **Clara Bow**, quella stessa — per meglio ricordarti — che interpretò «Champagne», ed infine c'è, c'è... che attore, caro mio! **Bert Lyttel...** che innamorerà più d'una...!
— E quando speri che si potrà vedere questa «Padrona delle ferriere», di cui tanta è l'aspettativa?
— Oh, fra giorni! Fra giorni all'«Italia», naturalmente, dove oggi la gente s'affolla per «La danzatrice spagnola», con la Pola Negri, un capolavoro che ti consiglio senz'altro di vederlo oggi stesso... per non rimandarlo a domani!

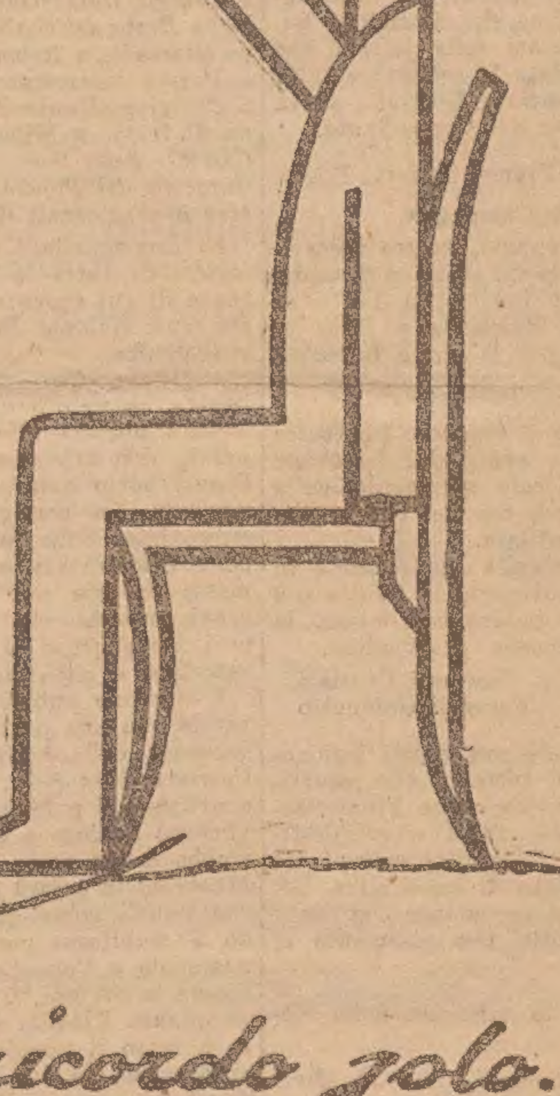
Alle Signore Eleganti

Premiato Salon Nouveau

VIA M. R. IMBRIANI 16, I
(ex via S. Giovanni)
Speciale lavorazione
Busti, Ventriere, Reggiseni
Si eseguisce pure qualsiasi riparazione

ITALASPIRINA
F. L.
DI GRANDE EFFICACIA
Le celebrità mediche MURRI PATERNÒ ecc.
Ne hanno esaltato la purezza
RICHIEDETE SEMPRE MARCA STELLA
FABBRICA LOMBARDA DI PRODOTTI CHIMICI - MILANO

a Collegno......



mi ricordo solo... dei cioccolatini Perugina

BRILLO
Prodotto meraviglioso della BRILLO Mfg. Co. di New York
SGRASSA
PULISCE
LUCIDA
con una sola applicazione
utensili di alluminio, nikel, rame, ferro, ferro smaltato, porcellana, specchi, vetri, piastrelle, ghiacciaie, lavandini, ecc.
IL RE DELLA CUCINA MODERNA
IMITATO SPESSO - SUPERATO MAI
Cercatelo al suo chiosco della Fiera Campionaria
Pacco piccolo L. 5; Medio L. 7,50; Grande L. 12,50; Pacco Albergo L. 25
Per ordinazioni di almeno L. 25, accompagnate dall'importo, spedizione franca di porto nel Regno.
130 milioni di pacchi venduti nei soli Stati Uniti nel 1923.
Chiedetelo presso i migliori negozi di articoli casalinghi, di utensili di alluminio, droghieri e presso gli Ag. Esclus. per l'Italia e Colonie
C. CIVITA & C. - Corso Venezia, 34 - MILANO (113)

29 Marzo 29 Lire
Grande Fiera Eccezionale
Casa Mode Ida de Stefani
TRIESTE - Via Silvio Pellico N. 4 - Telef. N. 2856
OGGI, martedì 29 marzo, i CAPPELLI di ultimissima novità e creazioni, verranno venduti al prezzo unico di Lire 29.—

...fumò un bottino di 70.000 lire

...rresto di sei individui sospetti

...to sera giunsero a Sesana, con ...ecie di «giardiniera», sei indivi...ie si recarono in un'osteria di ...alla filiale della Banca della Ve... Giulia. Ordinarono da mangiare ...ere. Sembrava trattarsi di alle...piscarichi recatisi nel ridente ...o per un'allegra escursione, ma ...nte dei carabinieri Stabile e il ...iallo Sanni non si lasciarono con... dalle apparenze e, intuendo ...e cosa di sospetto, decisero di ...d'occhio i componenti la comiti...uali, pur nella loro smodata al... non riuscivano a nascondere ...rta preoccupazione. Verso le 22 ...ionari notarono che uno degli ...riuti, abbandonati i compagni e ...natosi cautamente alla porta d'in... della banca, cercava di forzarla. ...no allora dal loro nascondiglio, ...rono il tizio e quindi si recaro... ...ll'osteria a prendere gli altri cin...er condurli tutti in blocco alla ...della tenenza. Prima, però, fu ...ta una perquisizione nel veicolo ... i tizi si erano serviti e venne alla ...un completo arsenale di ordigni ...chi, adatti alle più audaci e diffi...imprese. Interrogati sull'origine ...el... mezzo negozio di ferramenta, ...ero di averlo avuto in consegna ...ne sconosciuti incontrati a Villa ...na, ma i funzionari, convinti di ...rsi di fronte ad una banda di la...ecisi a penetrare nella sede della ..., ove erano custodite 70.000 lire, ...issero in arresto e li passarono al ...eo, a disposizione dell'autorità ...ziaria. Essi sono: Umberto Paci...bitante in androna dei Falchi n. 2, ...rino; Italo Negri, di 27 anni, abi... in via S. Marco n. 18, contrav...ore alle disposizioni sulla vigilan...eciale; Mario Cermel, abitante in ...a Maria Maddalena n. 137; Erne...sterle, di 37 anni, abitante in via ...oti n. 10; Alberto Cedron, di 40 ... abitante in via Rapicio n. 3, e ...cesco Caris.

...llo che raccontò un fattorino

...signor Giovanni Zorettich, abi...e in via Gatteri n. 27, nell'allonta... sabato sera, alle 20, dagli uffici ... ditta Schwarz, in via San Nicolò ...8, ove è addetto in qualità di im...ato, vi lasciò un fattorino che ...bbe dovuto provvedere alla consue...ulizia di ogni locale. Senonchè, fat...itorno all'ufficio, ieri mattina, il ...zzo gli raccontò che l'altra sera, ...na rimasto solo, gli si era presen... un individuo, sui 25 anni, vestito ...ssamente, il quale, con la scusa di ...r prendere una ricevuta dimenti...colà, si era messo a frugare nei ...etti e nei vari mobili. Lo Zorettich, ...o il racconto del fattorino non ...ò a comprendere la verità e di... ...i constatò la sparizione di 420 lire. ...tre, lo sconosciuto aveva forzata ...cassetta di sicurezza nella quale, ...non si trovavano... che quattro ... Avvertita la Questura, l'impiegato ...e di avere dei sospetti su di un in...duo che mesi fa aveva commesso ...un furto consimile per il quale era ...o anche processato. Non rammenta ...o il nome, nè sa dare altre spiega...i che potranno essere fornite, però, ...eguito, dal signor Schwarz, ora as...te per affari.

...trave che piomba dall'alto

...eri mattina alle 10, il bracciante ...vanni Cocianclch, di 50 anni, abi...te in via delle Scuole israelitiche ...2, lavorava a bordo del piroscafo ...rla», della Libera Triestina, ormeg...to al Puntofranco Duca d'Aosta, di...zi all'hangar n. 71. Ma ad un trat... per una falsa manovra, gli cadde ...osso una lunga trave che lo gettò a ...ra. Qualcuno dei compagni accorsi ...uo aiuto e trovatolo ferito, telefo...alla Guardia medica donde poco do...giunse sul posto un sanitario di ...no che riscontrò al Cociancich con...ioni multiple al vertice del capo e ...omero sinistro. Avute le prime me...azioni il Cociancich fu trasportato ...ospedale Regina Elena, ove, giudi...o guaribile in dieci giorni, fu ac...to nel reparto di turno.

...Cronaca giudiziaria

...sentenza nel processo per infanticidio

...Ieri mattina venne ripreso il pro...sso per infanticidio contro Filomena ...ran, la di lei madre Teresa Kompa... ved. Vran e Sante Faion.

...Come abbiamo ampiamente riferito ...lle *Ultime Notizie* di ieri, l'udienza ...timeridiana ebbe inizio con la repli... del P. M. cav. avv. Tasso, che ribat... le tesi difensive per la Filomena ...ran e per la Kompare. Particolare ...getto della replica fu la discussione ...ca l'attendibilità che si può presta... ai bambini quando vengono uditi ...ali testi. Concludendo l'oratore rin...vò la domanda di una sentenza di ...ndanna nei riguardi delle due impu...te.

...In loro difesa replicò ancora l'avv. ...illucci, discutendo nei dettagli la re...uisitoria del procuratore generale e ...gliando tutto il complesso di indizi ... cui era basata l'accusa. Riguardo ...l'osservazione mossa che la Filomena ...ran aveva voluto sbarazzarsi del fi...io perchè preoccupata dalle spese per ...suo mantenimento, ricordò che vi...endo ancora nella Venezia Guila la ...gge austriaca, in materia di paterni..., tale osservazione non trovava con...rma nel fatto, perchè di diritto la ...ran avrebbe potuto costringere il ...sion a mantenere il figlio fino all'età ... 21 anni. Concludendo, l'oratore chie...e ai giurati un verdetto d'assoluzione ...er le due imputate.

...Alle 15 i giurati si riunirono per la ...otazione. Alle 16.30 le porte vennero ...aperte e il pubblico fu riammesso ...ell'aula. Ad invito del presidente il ...ncelliere Abruzzese dette lettura del ...erdetto: i giurati hanno ammesso il ...atto nella sua materialità, escludendo ...uindi la compartecipazione di ogni im...utato alla consumazione del delitto, e ...i conseguenza pure il quesito relativo ... concorso. In seguito a tale verdetto, ...i proposta del P. M., il presidente, ...opo breve deliberazione, pronunciò ...entenza di assoluzione per tutti e tre ...li imputati, che vennero rimessi subi...o in libertà.

...L'inizio del processo

...per l'uccisione del milite Crena

...Terminato il processo contro i tre im...putati, i giurati si riunirono nuova...mente per la formazione della nuova ...giuria che giudicherà i due comunisti ...Mario Uglessich e Vittorio Repich, ac...cusati di aver ucciso, il 3 giugno 1923, ...con una rivoltellata, il milite fasicsta ...Angelo Crena.

...Composta la giuria, il presidente, ...dopo una succinta rievocazione del fat...to, fece l'appello dei testimoni. Data ...l'ora tarda, la prosecuzione del dibat...timento venne poi rimandata a stama...ni alle 9.

...Difenderà l'avv. Zennaro, P. C. l'avv. ...Robba.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Corsi premilitari della Legione S. Giusto. I premilitari del I corso sono comandati oggi, martedì alle 20.30 alla Scuola elementare di via Media per l'istruzione.

Sezione Magistrale Fascista. I soci dopolavoristi vengono avvertiti che i blocchetti per i cinematografi sono arrivati e che si posono prelevare in sede nelle ore d'ufficio.

Società Alpina delle Giulie. L'assemblea dei delegati del Club Alpino Italiano è convocata a Genova per il 10 aprile 1927. In quest'occasione seguirà la consegna della bandiera di combattimento, offerta dal Club Alpino Italiano, al cacciatorpediniere «Quintino Sella». Possono assistere all'assemblea e godere delle riduzioni per i trasporti ferroviari tutti i soci del C. A. I. che ne faranno richiesta alla rispettiva sezione non più tardi del 30 marzo 1927.

Sezione filodrammatica del Fascio Femminile. Tutti gli iscritti alla filodrammatica sono pregati di trovarsi in sede alle ore 20.30 per comunicazioni.

Società dei Filarmonici. Questa sera alle 20.15 in via Mazzini 25, prova orchestrale. Domani prova corale d'assieme.

Società Corale G. Verdi. Soci e socie sono invitati alla lezione alle 20 in sede. Dopo la lezione si faranno importanti comunicazioni.

Società Liutistica «Euterpe». Questa sera prova del complesso. Giovedì 31 corr. alle 20.30 avrà luogo il V congresso annuale.

Circolo fra Impiegati. Questa sera alle 20.30 lezioni di danza per gli iscritti, e lezioni di lingua inglese per i soci della sezione culturale. Coloro che si sono prenotati per l'Opera nazionale Dopolavoro possono passare in segreteria per il ritiro della tessera, del distintivo e del blocchetto per la riduzione nei cinematografi.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi sono sospese tutte le lezioni. Alle 21 la sala a disposizione dell'A. S. Edera per l'assemblea generale dei propri soci. Alle 21 adunanza generale in sede di tutti i fiduciari.

Sono aperte le iscrizioni alla filodrammatica. Coloro che sentono passione per l'arte scenica, possono presentarsi alla sede (via d'Annunzio n. 1, I p.) tutti i giorni dalle 17 alle 20, ove riceveranno un apposito modulo per la domanda.

Società A. Manzoni. Questa sera dalle 18.30 alle 20.30, lezioni di francese e tedesco. Si accettano ancora iscrizioni.

A. S. Edera. Si rammenta ai soci che questa sera alle 20.30 si terrà, nella sala del Circolo impiegati bancari, l'annunciata assemblea generale straordinaria, per decidere su questioni di eccezionale importanza per la Società.

Gruppo Sportivo Grafico. Questa sera alle 20.30 è convocata la Direzione. I partecipanti alla gita di Becca-Ocisla sono invitati a ritirare le fotografie.

Associazione Goliardica Triestina. I soci sono invitati oggi alle 19 in sede per partecipare ad un'assemblea straordinaria.

Gruppo Studenti Stranieri simpatizzanti al G. U. F. Gli aderenti sono invitati oggi alle 19 in sede per partecipare all'assemblea straordinaria.

Gruppo Sportivo Tabacchi. I calcisti e i soci del gruppo sportivo sono invitati alla seduta che si terrà oggi, 20 corr. alle 19, in via Madonna del Mare 13.

Unione Ciclisti Triestini. Questa sera alle 20.30 seduta direzionale. Venerdì 1. aprile a. c. tutti i ciclisti di IV e V categoria si trovino in sede alle 21.

A. S. C. «Pro Trieste». Questa sera alle 20 si raduna il Consiglio direttivo. I proposti soci possono ritirare la tessera.

Sport Club Aquila. I soci sono invitati all'assemblea generale straordinaria che si terrà questa sera alle 20.30 in sede sociale (Viale XX Settembre 43).

Club Torgestino. Oggi si terrà nella sala del ristorante Goldberger (Piazza della Borsa 7) il trattenimento del martedì.

(Note di Cronaca)

La Ditta G. B. Trapolin

Succ. Lorenzo Rubelli & Figlio

Viale XX Settembre 39

invita a visitare il suo ricco assortimento di stoffe per tappezzerie e mobili e oggetti vari artistici per l'arredamento della casa.

Grande scelta di tipi e di prezzi.

Damaschi in cotone a lire 20.— al metro e rigati in cotone a lire 18.— al metro.

TEATRI E CONCERTI

Rossetti. «Primarosa» ha richiamato anche ieri un bel pubblico a teatro. La fresca e melodiosa operetta del m.o Pietri — che ha in Ines Lidelba una protagonista squisita e negli altri esecutori tutti interpreti di valore — ottenne il solito cordialissimo successo d'applausi.

Oggi un'altra attraente ripresa: «La Fornarina» di Giuseppe Adami e di Carlo Lombardo, che già tanto piacque in una precedente edizione e che la Compagnia Lidelbiana allestisce con lo sfarzo e la cura artistica che le sono propri.

Quanto prima serata in onore della signorina Nella De Campi la tanto applaudita soprano della Compagnia, con «Cin-ci-là».

Un concerto orchestrale al Circolo fra impiegati. Domenica 3 aprile, il Circolo Impiegati darà nella sua sala un concerto orchestrale, sostenuto dai soci della Sezione musicale. Una ventina di esecutori svolgeranno il seguente programma: 1. R. Brunel: Marche Guerriere; 2. A. Boieldieu: Califfo di Bagdad; 3. Boccherini: Minuetto; 4. P. Mascagni: «Cavallieria rusticana», fantasia; 5. A. Czibulka: Gavotte; 6. F. Lehár: «La vedova allegra», poutpouri; 7. L. Orlando: Pampas.

Lo scelto e svariato programma, la valentia degli esecutori, e la viva attesa fra i soci, sono l'indice più sicuro che il trattenimento richiamerà nelle sale di questo fiorente Circolo una folla di soci e amatori della buona musica.

Le serate beethoveniane dell'Università Popolare. Per partecipare alle onoranze al sommo musicista l'Università Popolare ha organizzato un discorso commemorativo e due concerti. Il discorso sarà tenuto venerdì alle 20.30 nella sala massima del Circolo Artistico dal chiarissimo barone prof. Enrico Morpurgo, presidente dell'Accademia di Udine e dell'Università Popolare udinese, acuto e intelligente critico e oratore. Il primo concerto si terrà domenica 3, il secondo domenica 10 aprile: saranno eseguiti sonate, trii, quintetti, la grande fuga e il settimino. Rimangono ancora disponibili pochi posti in abbonamento, nella Segreteria sociale (via Gatteri 3, dalle 17 alle 19).

Varietà e Cinema

«Le donne!... che terrore!» con Harold Lloyd al Nazionale. Finalmente la legittima curiosità dei triestini può essere esaudita! Da oggi, infatti, allo schermo del Nazionale va l'ultima strabiliante interpretazione di Harold Lloyd «Le donne!... che terrore!» attesa con viva impazienza da piccoli e grandi, uomini e donne e specialmente da chi vuol fare qualche oncia di buon sangue. Questo supercolosso umoristico di esclusività Paramount, è il «non plus ultra» della comicità sana, gaudiosa, intelligente e incantatrice.

Nella varietà, continua a spargere il proprio arcano fascino l'acclamata artista lirica russa Liubov Lowskaja e ottengono sempre caldi successi gli equilibristi saltatori della Troupe Breyer.

L'eccezionale successo della «Vedova allegra» con Mae Murray al Teatro Excelsior. Dalla prima rappresentazione pomeridiana, fino all'ultimo spettacolo serale, il teatro Excelsior è stato ieri mèta di un continuo, incessante, imponente afflusso di folle, che alla «Vedova allegra» — la superfilm di eccezionale attrazione — ha decretato un caldo, vibrante, unanime, altrettanto eccezionale successo. Abbiamo sentito rare volte, un coro così spontaneo e generale di ammirazione. Ben a ragione è stato detto che dalla più bella e più celebre delle operette è sbocciata una film meravigliosa. Di questa opinione, sono stati tutti, indistintamente, quelli che hanno assistito alla stupenda cineoperetta, messa in scena da Erich von Stroheim con una genialità e un senso d'arte senza pari, per la grande Casa americana Metro-Goldwin-Mayer. Quadri di straordinaria bellezza, visioni dovute a una tecnica perfetta, interpretazione mirabile. E' infatti un vero godimento degli occhi e dello spirito l'azione varia, brillante, ora sentimentale, ora gaia, sempre oltremodo suggestiva. Mae Murray, affascinante «Anna Glavari», quale Franz Lehàr certamente sognò, e John Gilbert un «Danilo» simpaticissimo, rendono deliziosamente i loro personaggi: ma tutti, tutti sono a posto, come in poche pellicole è dato vedere. Ammiratissimo il commento musicale del m.o Müller, che accompagna suggestivamente i quadri. Nella varietà, schietto successo dell'eccellente tenore Gianni Bergamini, cantante di così fine dolcezza e della bravissima Troupe Dane, nei suoi sorprendenti giuochi di destrezza.

Oggi «Vedova allegra» dalle 16 in poi.

«Gli stregoni del mare» — la film della superstizione dei marinai — al Teatro Fenice. Ogni nuovo lavoro della grande serie delle films oceaniche, ha una sua attrattiva speciale, una sua caratteristica suggestiva. «Gli stregoni del mare», proiettatasi ieri per la prima volta alla Fenice, illustrano un interessantissimo lato della vita marinaresca: la superstizione dei naviganti, quella superstizione che dà luogo a tante gustose scenette comiche e che angoscia gli animi nell'ora dei grandi drammi del mare. Margherita De La Motte e John Bulwers sono i magistrali interpreti di questo bel lavoro, che ha destato ammirazione ed interesse vivissimo e che oggi inizia le sue repliche. Cordialissimi applausi salutano ogni sera la squisita cantatrice russa Borowskaja nelle sue deliziose romanze cantate con vera arte e l'attraente numero d'equilibrismo della Famiglia Baltos.

Harold Lloyd in «Vivà lo sport!» al Cinema del Corso. Continua immutato l'interessamento più vivo da parte del pubblico per le nuove comicissime avventure di Harold Lloyd, concentrate nell'allegra visione «Viva lo sport!», che anche ieri si proiettò per la quarta giornata davanti a continue folle, con un successo di risate formidabili. Oggi ancora Harold Lloyd con «Viva lo sport!», cui farà seguito il nuovo programma di varietà, comprendente «Il vagabondo», strano virtuoso di canto e violino, dotato di raro temperamento musicale, e gli eleganti ginnasti della Troupe Gioves, che ieri si presentarono per la prima volta, accolti da schietto favore.

In preparazione: «Teatromania» edita dalla Casa Paramount, con G. Swanson.

Da oggi sono valide le tessere e gli inviti.

Eden. Ancora oggi girerà allo schermo la film «L'avventuriera di Montecarlo», secondo ed ultimo episodio del bellissimo quadro. Farà seguito la varietà.

Domani: Priscilla Dean in «Sirena di Siviglia».

Folle e folle anche ieri, sesto giorno della superba «Danzatrice spagnuola», con Pola Negri, all'Italia! Folla dunque anche ieri nella superba sala di via Dante. E' accertato perciò che «Danzatrice spagnuola» è una film che bisogna vedere perchè la stupenda Pola Negri, della Paramount, vi fece una creazione!

Come già detto, l'orario del Cine Italia è: 17, 18.40, 20.20 e 22 precise.

Prossima «première»: «La padrona delle ferriere», una film che sbalordirà per la perfetta esecuzione di tutti gli interpreti, fra i quali brillano: Irene Rich, Clara Bow e Bert Lytell, conosciuti fra i migliori dell'arte muta americana.

«Il cavalier Petagna» con Giov. Grasso al Cinema Galileo. Con vero successo è andata ieri allo schermo questa film d'arte italiana, nella quale, la passionale interpretazione del grande artista e di Soava Gallone, la bella commedia drammatica di Luigi Capuana commuove il pubblico fino alle lagrime. Oggi repliche dalle ore 16 in poi. I posti lire 2; II posti lire 1.30.

Imminente, il grande capolavoro cinematografico «Faust» con Emil Jannings.

Novo Cine. Oggi ottavo giorno, con sempre crescente successo, della film «La febbre dell'oro», ultima grande interpretazione di Charlie Chaplin (Charlot). Repliche ancora domani.

In preparazione, la Fox film moderna di gran lusso: «Le disgrazie di Adamo» con Giorgio O' Brien e Olive Borden.

Cine Edison. Si replica ancora la prima serie del colosso cinematografico «I Miserabili», dall'immortale romanzo di V. Hugo.

Cinema Garibaldi. Per aderire alle molte richieste, la grande film «Faust» si replica ancora oggi, per l'ultimo giorno definitivo. Prima rappresentazione alle 16; ultima alle 22.

Domani: «Il morso dei serpenti», una magnifica creazione della bellissima Betty Blythe. Quanto prima il capolavoro «Schiava regina», protagonista l'affascinante Maria Korda.

«Cinque giorni a Parigi» al Cine Savoia. Rimsky, l'artista che come nuovo astro spunta sull'orizzonte cinematografico, è l'interprete di questa brillante commedia sentimentale, che tanto successo riportò a Parigi. Principio alle 15.30.

I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Ines Lidelba. Ore 20.30: «La fornarina».

Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema con «Le donne!... che terrore!» con Harold Lloyd e grande varietà.

Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con la film «La vedova allegra» con Mae Murray.

Fenice. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con «Gli stregoni del mare», grande film oceanica.

Cinema del Corso. Dalle 16: «Viva lo sport!» con Harold Lloyd, e varietà.

Eden. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «L' avventuriera di Montecarlo».

Cine Italia. Dalle 17: spettacoli continuati con il capolavoro «La danzatrice spagnuola» con Pola Negri.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Faust» con Emil Jannings. (Coro e grande orchestra).

Novo Cine. Dalle 16: «La febbre dell'oro» con Charlie Chaplin.

Cine Edison. Dalle 16: «I Miserabili» di Victor Hugo.

Cine Galileo. Dalle 16: «Il cavalier Petagna» con Giovanni Grasso e Soava Gallone.

Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30: «Saetta, principe per un giorno», con Domenico Gambino (Saetta).

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30: «Irene, non ti spogliare» con Colleen Moore e Lloyd Hughes.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «S. M. il dollaro» con Norma Talmadge.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Maschietta» con Gloria Swanson.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15.30: «Il cavaliere di Lagardère» con Gaston Jacquet.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «La signora dalle Camelie» con Rodolfo Valentino.

Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 16: «Il mostro del mare», grande dramma passionale.

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. del 28 per il 29 marzo

Turno Generale: fuochisti 32; marinai 69; giovani coperta I 6; giovani coperta II 3; capi fuochisti 3; operai meccanici 4; elettricisti 7; motoristi 1; mozzi coperta 4; carbonai 14; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1.

Turno Lloyd: marinai 761; giovani coperta in I 19; giovani coperta II 23; mozzi coperta I 28; mozzi coperta 246; fuochisti 96; carbonai 26; mozzi macchina 169.

Cosulich: marinai 5; giovani coperta in I 15; mozzi coperta 6; fuochisti 3; carbonai 6; fuochisti nafta 180; giov. macchina 63; ingrassatori 3; giovani camera 232; mozzi cucina 30; II cuochi classe 2; giovani cucina 6; allievi cuochi 50; mozzi cucina 1; mozzi camera 1.

Cosulich Sud: marinai 184; giovani coperta in I 116; fuochisti 6; carbonai 2; fuochisti nafta 66; giovani macchina 47; mozzi coperta 80; ingrassatori 4.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: marinai 73; giovani coperta 1; mozzi coperta 17; capi fuochisti 13; fuochisti 29; carbonai 72; operai meccanici 5; elettricisti 11; motoristi 2; cuochi 12; II cuochi 4; giovani cucina 2; mozzi cucina 16; camerieri 5; I garzoni 8; II garzoni 10; mozzi camera 22.

Tripcovich: marinai 154; giovani coperta 98; mozzi coperta 51; fuochisti 237; carbonai 6.

Gerolimich: marinai 13; giov. coperta 4; mozzi coperta 2; fuochisti 11; carbonai 6.

Ass. Marinara Fascista: marinai 19; giovani cop. 6; giovani cop. II 1; mozzi coperta 6; capi fuochisti 1; fuochisti 9; carbonai 7; fuochisti nafta 7; giovani macchina 3; camerieri 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1; capi fuochisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1; elettricisti 3.

Totale inscritti al 28: 1668; imbarcati e cancellati: 25; totale inscritti al 29: 1643.

BORSA DI TRIESTE

26-28 marzo 1927

	Chius. ieri	Chius. odierna		Chius. ieri	Chius. odierna
Rend 3½%	64.—	64.—	Martin	189	188
Cons. 5%	79.—	79.—	Medit.	370	370
Obbl. Ven	60.45	60.30	Merid.	616	630
B Tes. nov	84.—	84.—	Oceania	103	103
Dan.-Sava	254	255	Premuda	560	560
Bankitalia	2125	2145	Tram	166	165
Comit	1257	1212	Tripcovich	288	290
B C. I	603	603	Ampelea	346	345
Credito	812	820	Cant nav	116	116
B N Cred	540	540	Fram	90	90
B Roma	117½	118½	Fin.Cosul	177	177
Cred Pop	250	250	Cem Dal	780	780
Zivno	260	260	Isonzo	105	105
Generali	4250	4300	Spalato	264	284
Ass. It.	1015	1035	Kerka	170	167
Infortuni	2340	2350	Siemat	176	176
Riun A	2045	2050	S. T El. G.	70	70
Riun. B	2045	2050	Gas-Roma	720	722
Sigorta	232	232	Ilva	201	200
Adria	204	207	Jutificio	500	500
Cosulich	193½	201½	Off nav.	90	90
Nav. Dal	148	147	Pastificio	270	270
Gerol	755	760	Pilatura	293	293
Libera T.	396	398	St.Dalmine	125	125
Istria-Tr.	289	290	St Tecnico	375	375
Lloyd T.	910	910	Terni	418	422
Lussino	410	410			

Esordio in buone condizioni.

CAMBI: Amsterdam da 867.50 a 877.50; Belgio da 299.50 a 304.50; Londra da 105.52½ a 105.82½; Francia da 85.10 a 86.60; Norvegia da 525.— a 575.—; Nuova York da 21.67½ a 21.77½; Spagna da 385.— a 395.—; Svizzera da 416.— a 420.—; Albania da 420.— a 424.—; Atene da 28.— a 29.—; Berlino da 513.50 a 518.50; Bucarest da 14.— a 15.—; Praga da 64.17½ a 64.67½ Ungheria da 376.— a 326.—; Vienna da 302.— a 312.—; Zagabria da 38.05 a 38.55.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 105.25 a 105.80; dollari da 21.50 a 21.80; scellini da 295.— a 315.—; dinari da 37.85 a 38.85; pezzi da 20 franchi da 85.— a 88.—.

Cambio ufficiale dell'oro 26-3-27: L. 420.44.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor liq 9.30
marzo	—	—	—	—	—	—	665
maggio	—	—	635	640	670	—	652
luglio	—	—	620	630	645	675	632
sett	—	—	615	627	627	635	621
dicembre	—	—	—	615	—	635	665

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina — Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid
marzo-maggio	187	186½	—	—	189
aprile-agosto	189½	189½	192	192	190⅜
ottobre-dicembre	—	—	180	180	178
marzo	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 26 marzo 1927 in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	15450
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	15600
Credito Italiano	800.000	880
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	1550
Ferrovie Meridionali	579.170	225
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	2975
Cotonificio Turati	160.250	300
Cotonificio Veneziano	333.334	2775
Filatura cascami di seta	210.000	1600
Sole de Châtillon	2.000.000	8925
Linificio e Canapificio Naz	600.000	1225
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	—
Snia Viscosa	6.000.000	12925
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	100
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	300
Min Mercurio M.te Amiata	648.000	1100
Soc An. «Montecatini»	5.000.000	8600
Fiat Fabbr. Aut. It. Torino	2.000.000	30150
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	1025
Adriatica di Elettricità	2.000.000	100
Elettricità Alta Italia	1.000.000	2625
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	450
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200.000	1075
Meridionali di elettricità	1.200.000	125
Terni Soc. Ind. ed elettric.	1.501.750	7575
Unione esercizi elettrici	3.375.000	1650
Distillerie Italiane	1.100.000	2100
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	3500
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	16500
Bonifica Terreni Ferraresi	600.300	4150
Istituto Fondi Rustici	700.000	1050
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	2250
Eridania	300.000	775
Pirelli e C.	240.000	—
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	1050

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 per cento netto (1906) 63.40; 3.50 per cento netto (1902) 59; 3 per cento lordo 38.325; 5 per cento netto 78.775; Obbligazioni Venezie 61.

CAMBI: Francia 85.34; Svizzera 419; Londra 105.852; Olanda 873; Spagna 390.25; Belgio 303; Berlino 516.70; Vienna 307; Praga 64.60; Romania 14.75; Argentina oro 21; Argentina carta 9.24; New York 21.791; Canadà 21.71; Oro 420.46; Belgrado 33.50; Budapest 382; Albania 421.50; Norvegia 569; Russia 111.75.

Borsa di Milano. Abbiamo un ottimo inizio di settimana con intonazione generale di mercato nettamente migliore, con alcune notevoli pluevalenze segnate da parecchi valori con affari animati e brillanti.

Rendita 65.75; Consolidato 78.90; Banca d'Italia 2130; Commerciale It. 1210 ex; Credito It. 822; Banco Roma 118.50; Banca Naz. Cred. 540; Credito Maritt. 515; Consorzio Mobil. Finanz. 618; Mediterranee 380; Meridionali 629; Rubattino 519; Libera Triestina 491; Cosulich 200; Costruzioni Vente 185; Ansaldo 85; Ilva 200.50; Metallurgica It. 120; Elba 51; Montecatini 226; Breda 147; Fiat 438; Isotta 182.50; Officine Meccaniche 72; Reggiane 50; Distillerie It. 130; Industrie Zuccheri 500; Raffineria Lig. Lomb. 568; Eridania 692; Gulinelli 159; Riseria It. 120; Fondi Rustici 215.50; Beni Stabili 611; Gran di Alberghi 130; Esportaz. Italo-Am. 396; Pirelli 672; Cementi Spalato 285; Cotonificio Cantoni 3590; Cotonificio Torati 717; Cotonificio Veneziano 184; Cascami Seta 750; De Angeli 725; Lanificio Targetti 280; Lanificio Rossi 3650; Chatillon 124; Linificio Naz. 666; Manifatture Meridion. 41.75; Rossari Varzi 732; Tosi 365 ex; S.N.I.A. 211.50; Bernasconi 133; Adriatici Elettricità 213; Elettrica Bresciana 208; Negri 210; Edison 586; Lig. Tosc. Elettricità 270; Vizzola 832; Marconi 90; Terni 423; Esercizi Elettrici 102.50.

CAMBI: Francia 85.15; Svizzera 416.50; Londra 105.65; New York 21.7375; Berlino 516; Vienna 307; Bucarest 14.75; Belgio 363; Spagna 390; Praga 64.60; Budapest 382; Albania 421.50; Belgrado 33.30.

Borsa di Torino. Mercato fermo ma con affari limitati.

Rendita 63.60; Consolidato 78.30; Banca d'Italia 2138; Commerciale It. 1216 ex; Credito It. 820; Banco Roma 118.50; Meridionali 640; Mediterranee 390; Libera Triestina 401; Cosulich 196; Terni 425.

Borsa di Roma. Affari abbastanza importanti in tendenza fermissima. Si chiude ai massimi su tutta la quota.

Rendita 63.20; Consolidato 78.56; Obbligazioni Venezie 60.60; Banca d'Italia 2136; Commerciale It. 1216; Credito It. 813; Banco Roma 119.50; Banca Naz. Cred. 545; Credito Maritt. 518; Meridionali 630; Cosulich 200; Libera Triestina 401; Terni 429; Ilva 202; Montecatini 225; Gas 725; Beni Stabili 607; Cementi Spalato 285; Isonzo 102; Fondiaria Vita 842.

Borsa di Genova. L'orientamento del mercato è radicalmente cambiato. Il movimento ascensionale è imperniato sulle Commerciali da oggi ex 65 lire, che sono fermissime e a corsi superiori durante il listino.

Rendita 63.40; Consolidato 78.80; Obbligazioni Venezie 60.75; Banca d'Italia 2138; Commerciale It. 1214; Credito It. 818; Banco Roma 118; Banca Naz. Cred. 542; Credito Maritt. 517; Meridionali 633; Mediterranee 378; Libera Triestina 400; Cosulich 202; Ilva 200; Montecatini 226; Terni 428; Cementi Spalato 290.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 28 marzo: Italia 23.8875; Francia 20.3625; Inghilterra 25.2475; New York 5.19 13/16; Belgio 72.25; Spagna 93.45; Olanda 208; Germania 123.275; Austria 73.10; Svezia 139.15; Norvegia 135.50; Danimarca 138.60; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.70; Serbia 9.125.

Tranvia Trieste-Villa Opicina

Valevole dal 1. ottobre 1926 al 21 maggio 1927

Partenze da TRIESTE, Piazza G. Oberdan:

6.36,	7.00,	7.24,	7.40,	7.56,	8.12,	8.36,
9.00,	9.24,	9.48,	10.12,	10.36,	11.00,	11.24,
11.48,	12.12,	12.36,	13.08,	13.32,	14.12,	14.36,
15.00,	15.24,	15.48,	16.12,	16.36,	17.00,	17.24,
17.48,	18.12,	18.36,	19.00,	19.24,	19.48,	20.12
21.00,	21.48,	22.36,	23.24.	0.30		

Partenze da VILLA OPICINA:

6.48,	6.12,	6.36,	7.00,	7.16,	7.32,	7.48,
8.12,	8.36,	9.00,	9.24,	9.48,	10.12,	10.36,
11.00,	11.24,	11.48,	12.12,	12.44,	13.24,	13.48,
14.12,	14.36,	15.00,	15.24,	15.48,	16.12,	16.36,
17.00,	17.24,	17.48,	18.12,	18.36,	19.00,	19.24
20.12,	21.00,	21.48,	22.36,	23.48.		

La Direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

RINO ALESSI, direttore responsabile

Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

LA NOSTRA VENDITA DI

PRIMAVERA

vi offre giornalmente nuovi articoli a prezzi convenientissimi.

ECCOVI ALCUNI ESEMPI:

Stoffe Lana

MUSSOLA di lana fantasia da L. 14.— in poi
EPINGLE' di lana, doppia alt. da L. 19.— in poi
REPS di lana, colori di moda, doppia alt. da L. 26.—
REPS di lana per mantelli, colori di moda, alt. 130, L. 35.—
MELANGE' lana e seta, per vestiti, colori recentissimi, alt. 130, da L. 38.— in poi
COMPOSE' per vestiti, alta novità, L. 75.—

Articoli per Bambini

VESTINE Panama ricamate, bellissimi colori da L. 16.50 in poi
VESTINE Crepe ricamate a mano da L. 37.— in poi
PAGLIACCETTI, modelli nuovi da L. 16.50 in poi
MANTELLI tipo inglese e covercoat da L. 80.— in poi
PIJAMA finissimi, zephir da L. 34.— in poi
CAPPELLI in seta, novità da L. 16.50 in poi
CAPPELLI in tela, bellissimi da L. 10.50 in poi
CALZETTE fantasia, enorme scelta da L. 1.60 in poi
Grande assortimento di tutti articoli per neonati; magliette ragazzi e gilet fantasia.

Cotonerie

CREPE fantasia, operato, uso lanetta alt. 70 cm. à L. 3.75
STOFFETTE di moda fantasia, disegni recentissimi, altezza 70 cm. à L. 5.50
SHANTUNG seta, tutti colori altezza 70 cm. à L. 5.50
ALPAGAS di seta, articolo di moda, altezza 70 cm. da L. 7.— in poi
EPONGES seta, colori uniti, altezza 70 cm. à L. 10.50
ETAMINE stampati, svilzzeri, in ricco assortimento, 100 cm. à L. 15.— - 16.50
CREPELLA e RAYE' seta, colori uniti, gran moda, 100 cm. à L. 17.—

Confezioni

PRINCESSE lana fantasia, alta novità da L. 76.— in poi
PRINCESSE seta rigata, bellissime tinte da L. 85.— in poi
MANTELLI mezza stagione, taglio moderno da L. 160.— in poi
MANTELLI marocaine seta, in tutte le tinte da L. 250.— in poi
COMPLETO stoffa fantasia, mantello e princesse, ultima novità da L. 425.— in poi
TAILLEUR composé, prezzo reclame da L. 350.— in poi

Seterie

TELA SETA, in tutte le tinte, 70 cm. da L. 16.— in poi
RADIUM SETA, disegni fantasia, 80 cm. da L. 21.— in poi
CREPE MAROCAINE, seta pesante, tinte unite, alto 90 cm. da L. 23.— in poi
CREPE DE CHINE, pesante, 90 cm. da L. 28.— in poi
TWILL, alta novità, fantasia, 90 cm., da L. 32.—
CREPE COTELE per mantelli, 90 cm. da L. 39.—

ÖHLER

DISEGNI GUSCHE LA ZINCOGRAFICA

KINACOL

Neuro-tonico ricostituente, efficacissimo nei postumi di influenza, esaurimenti nervosi, nevrastenia, anemia, ecc. Di azione nutritiva specifica sul sistema nervoso, rigenera il sangue, ricostituisce i tessuti, eccita l'appetito, aumenta la forza vitale. In tutte le farmacie a lire 9 alla bottiglia.

FARMACIA ZANETTI
VIA COMMERCIALE N. 26

Le ben note sigarette turche della Ditta «Westminster» sono ribassate di prezzo dal primo gennaio corrente anno:

Herano . . . . a L. 6.50
Turkish A. A. . » » 5.50
Emblem . . . » » 5.—
Statesman . . » » 3.50
Avalon . . . . » » 3.50

(La scatola di 10 pezzi)

I bambini che usano all'epoca dello svezzamento la

Fosfossina

crescono sani e ben nutriti. Autorità mediche la consigliano. Deposito principale Farmacia Zanetti Barbich, via Mazzini 43. In vendita in tutte le farmacie

SINOVIAL RIVALTA

La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciatica, le nefriti e la Sinovite, guariscono radicalmente e prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Ricevendo L. 16, spedisco scat. racc. franco Prof. Dott. P. RIVALTA - C. Magenta, 19 - MILANO (11)

L'IGIENE NEGLI ALIMENTI

Tutte le decorazioni applicate a mano sui dolci nascondono sempre un' insidia alla vostra salute.

Per questo solo motivo confezioniamo uova pasquali non decorate

UOVA PASQUALI «UNICA»

Confezione igienica a macchina con cioccolato fondente «2000!»

C. 14

UNICA

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. DOMESTICHE diverse, cuoche, cameriere, personale hotel, bar, trovansi disponibili Ufficio collocamento via Machiavelli 24. 13343 A

CAMERIERA albergo, praticissima, ottima persona offresi ovunque. Offerte Piazza Rivi 2, Roiano, presso Friedhofer. 22968 A

DOMESTICA con ottimi attestati, capace tutti lavori di casa, escluso cucinare, occuperebbesi prontamente presso distinta famiglia. Offerte con referenze cassetta 13318 A Unione Pubblicità. 13318 A

DOMESTICA seria offresi per tutti lavori e cucinare. Indirizzo Piccolo. 29309 A

MASSAIA giovane, civile, brava, capace anche direzione casa offresi anche per campagna. Indirizzo Piccolo. 29358 A

RAGAZZA offresi bambinaia e tutti lavori di casa presso piccola famiglia. Lavatoio n. 5, presso portinaia. 57231 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICA con libretto, 150 mensili, cercasi. Ginnastica 55, Asaro. 57250 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bariste, altro personale hotel per Trieste, Roma, Como, Bengasi, altre città, cercansi. Via Machiavelli 24. 13343 B

BAMBINAIA con attestati cercasi. Ginnastica 3, I piano. 29396 B

CAMERIERA anziana, buone referenze, sappia cucinare cercasi. Piazza San Giovanni 1, II. 29341 B

CAMERIERA con buoni attestati, cercasi. Blach, Guido Reni 15, I. 29407 B

CERCASI cameriera capace oppure domestica. Presentarsi 9-11 e 4-6 via Trento 4, III porta 12. 29351 B

CUOCA o domestica per tutto il giorno cercasi. Buonissima paga. Rismondo 9, II. 29357 B

CUOCA, cercasi. Valdirivo 3, magazzino. 29406 B

CUOCO prima forza, per casa signorile, cercasi. Offerte Albergo Impiegati, Monfalcone. 29317 B

CUOCHE, cameriere, domestiche capaci, bambinaia, cameriera, ragazza cucina, cerco. Machiavelli 7, Agenzia Zeidler. 29346 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi. Via Scorcola 527/12, IV. 57040 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Giachino Rossini 16, I, destra. 29393 B

DOMESTICA per tutti lavori, con attestati cercasi. Viale XX Settembre 16, porta 8. 29414 B

DOMESTICA cercasi stabile, capace tutto. Via Battisti 8, porta 4. 57203 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Benporat, Ghega 3, IV. 29269 B

DOMESTICA ottimi attestati, sappia cucinare, cercano coniugi soli. Viale Regina Elena 25, IV, porta 15, 810, 3-4. 57215 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Ruggero Manna 16, III, porta 16. 29370 B

DOMESTICA giovane cercasi. Sussso 7, II, sinistra. 29367 B

DOMESTICA pratica tutti lavori cercasi. Presentarsi con attestati Valdirivo 16, III. 29331 B

DOMESTICA capace, con referenze, buone con bambini, cercasi. Via Roma 24, porta 9 29328 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente, che abbia cognizioni cucinare. Presentarsi Trattoria «Ala Gran Via» dalle 9-10. Rossetti 6. 29326 B

DOMESTICA o prestaservizi sappia cucinare cercasi. Presentarsi con attestati Via Chiozza 33, porta 10. 29305 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Via Mazzini 35, dalle 2-3. 29298 B

DOMESTICA giovane, per trattoria, cercasi. Via Malcanton n. 15. 57183 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi prontamente. Via Battisti 22, primo, sinistra. 57194 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare cercasi. Esigonsi attestati. Commerciale 26, Zanetti. 57242 B

DONNA servizio cercasi. Presentarsi dopo le 10 Corso V. E. 11, porta 6. 29283 B

LAVANDAIA portatrice, onesta, ottima assumesi prontamente. Indir. Piccolo. 29425 B

LAVAPIATTI molto pratica trattoria cerco subito Presentarsi ore 9.30 via Chiozza 5, Trattoria Cacciatori. 29379 B

PRESTASERVIZI donna cercano coniugi soli. Piazza Leonardo Vinci 4, II, porta 8.

PRESTASERVIZI giovane per piccola famiglia, semplice, dalle 9-11 e 2-4 cercasi. Via S. Spiridione 10, porta 12. 29391 B

PRESTASERVIZI con attestati dalle 9-15 cercasi. Via Mazzini 46, III. 57225 B

PRESTASERVIZI intera mattina. 90 mensili, cercasi. Presentarsi ore 10 Timeus 14, porta 15. 57209 B

PRESTASERVIZI capace, con attestati cercasi dalle 2-17. Giustinelli 1 A, II p., porta 16, prezzi via Tigor. 57197 B

PRESTASERVIZI 2 ore mattina 2 dopopranzo cercasi. Kandler 9, porta 8. 57198 B

PRESTASERVIZI ore da convenirsi cercasi. Via San Vito n. 30. 24312 B

PRESTASERVIZI dalle 14 alle 16 cercasi. Via Palladio 6, porta 6. 57238 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 29428 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi prontamente. Piazza Perugino 2, porta 7. 57246 B

RAGAZZA piccola famiglia cercasi. Giancese. Commerciale 26. 57241 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Presentarsi ore 8.30. Galatti 18. 57226 B

RAGAZZA di servizio cercasi per tutto il giorno. 29282 B

RAGAZZA seria, capace cucinare, assumerebbesi prontamente. Rivolgersi Martinelli, Ciamician 12. 57234 B

RAGAZZA onesta cercasi prontamente. Dalle 13 alle 19, Gatteri 31, porta 5. 29318 B

RAGAZZA aiuto lavori domestici dalle 10 alle 11 cercasi. Commerciale 49, villa Elda. 57173 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BILANCI, riordini, impianti, sistemazioni aziende, organizzazioni commerciali, rapida composizione concordati amichevoli, assume ragioniere specializzato, che, disponendo ore giornaliere, serali, offresi tenitura contabilità, corrispondenza, qualunque azienda. Miti pretese. Cassetta 13019 C. Unione Pubblicità. 13019 C

COMPENSO offro a chi mi procura posto portinaio presso casa signorile. Cassetta 13254 C, Unione Pubblicità. 13254 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, inglese perfetto, contabile bilancista esperienza organizzazione, esportazione offresi per Trieste. Scrivere cassetta 41 B Unione Pubblicità Milano. 5289 C

DICIOTTENNE praticante venditrice, senza paga, offresi. Indirizzo Piccolo. 57182 C

DISEGNATORE tecnico-artistico, esperto qualsiasi ramo disegno, offresi, miti pretese. Referenze a richiesta. Offerte «Cassetta 13320 C» Unione Pubblicità. 13320 C

EX procuratore bancario, lunga pratica, esperienza, occuperebbesi cassiere o altro, fiducia. Primarie referenze. Offerte «Cassetta 13333 C» Unione Pubblicità. 13333 C

FILATELICO giovane offresi per riordinare collezioni francobolli. Offerte «Cassetta 13315 C» Unione Pubblicità. 13315 C

GIOVANE pittore-decoratore pratico pannelli, bozzetti réclame occuperebbesi. Cassetta 13320 C, Unione Pubblicità. 13320 C

GIOVANE signora, bella presenza offresi per persona sola anche cameriera, ambulatorio. Indirizzo Piccolo. 29272 C

INGEGNERE civile, principiante, conoscenza lingue, assumerebbe qualunque posto. Scrivere cassetta 13313 C. Unione Pubblicità. 13313 C

LIRE 250 regalo a chi trovami occupazione buona, stabile quale chauffeur presso famiglia o ditta. Coim Bartolo, piazza Cornelia Romana 1, IV piano. 29356 C

MAGAZZINIERE 34-enne, conosce lingue italiano, tedesco, slavo, cerca occupazione presso seria ditta. Offerte cassetta 13331 C, Unione Pubblicità. 13331 C

MOTORISTA cerca occupazione presso officine motoscafi anche subito. Offerte cassetta 13331 C, Unione Pubblicità. 13331 C

RISCUOTITORE pensionato, lunga pratica, offresi miti pretese, massima onestà. Scrivere Cassetta 13310 C Unione Pubblicità. 13310 C

SIGNORINA seria, fidata, bene educata, bella presenza, offresi quale dama compagnia e lavoretti casa. Indirizzo Piccolo. 29295 C

SIGNORINA esperta tutti lavori puntofranco, dogana, ferrovia, dattilografa, offresi. Pretese modeste. Cassetta 13336 C, Unione Pubblicità. 13336 C

SIGNORINA provetta contabile, pronta entrata, cerca primaria ditta. Offerte cassetta 13338 C, Unione Pubblicità. 13338 C

SIGNORINA distinta famiglia occuperebbesi quale governante bambino scienne presso buona famiglia. Offerte cassetta 13325 C. Unione Pubblicità. 13325 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. SARTA maestra taglio, confeziona elegantissimi tailleurs, mantelli, princesses. Prezzi convenientissimi. Petrarca 3, pt. 29355 CC

CAMICIE uomo, monogrammi a-jour a mano eseguisce massima esattezza. Pantaleo, Commerciale 48. 29360 CC

CONTABILE esperto assume tenitura libri, revisioni, bilanci, ecc. Piazz aPerugino 2, porta 7. 57248 CC

FALEGNAME provetto ripara lucida mobili anche domicilio. Solitario 2, porta 24. 29394 CC

MODISTA, Corso Garibaldi 13, II, sinistra, eleganti modelli, confeziona, rimoderna. 57184 CC

SARTA uomo nuovo vecchio, rivolta soprabiti, vestiti, riducendoli a nuovo, bravissima riparazioni. Raffineria 5, porta 10. 57245 CC

SARTA capacissima raccomandasi per signora, bambini. Gatteri 18, III, destra. 29386 CC

SARTA biancheria, assume ordinazioni corredi sposa, lavorazione finissima. Piazza Ponterosso 3, III. 29332 CC

SARTA da donna brava qualunque lavoro a domicilio, prezzi di concorrenza. Solitario 13, porta 10. 29307 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA cercasi. Sartoria Salvadori S. Caterina 7. 29275 D

BARBIERE abile, pedicure, buone condizioni gratuite. «Triestefilm» Mazzini 11, seralmente dalle 19-21. 57157 D

CAMERIERE II e apprendista cercansi. Ristorante interno Stazione centrale. 29084 D

GARZONA o garzone cerca prontamente sartoria Vincenzo Mauro, via Gabriele d'Annunzio 1. 57189 D

GARZONA per calzoni cercasi. Piazza S. Caterina 2, V. 57222 D

GARZONA sarta uomo, cercasi, via della Guardia 14, primo. 29418 D

LAVORANTE sarta donna capace cercasi. Battisti 20, porta 8. 57237 D

LAVORANTE sarto uomo, pratico, cercasi. S. Giacomo in Monte 2. 57169 D

LAVORANTE sarto uomo, capace, cercasi. Sartoria Gozzi. 29417 D

LAVORANTE sarta, capacissima tailleur, mantelli, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 57260 D

MEZZA lavorante sarta cercasi prontamente. Via Mazzini 43, negozio confezioni. 29398 D

MEZZO lavorante falegname fino, cercasi. Boccaccio 3. 29374 D

MODISTA autorizzata assume paganti, 30 lire mensili. Canova 9. 57176 D

MOTORISTA per motoveliero albanese per Scutari cercasi. Presentarsi in giornata Piazza Tommaseo 2, Ljupi. 29385 D

PETTINATRICE abile Marcel, manicure, buone condizioni cercasi. Miro, Lido, Venezia. 5305 D

PRATICANTE per ufficio, preferibilmente ragazzo, cercasi. Offerte con pretese: «Cassetta 13340 D» Unione Pubblicità. 13340 D

RAGAZZA o ragazzo 14-15 anni anni cerco. Pistoria via Risorta n. 5. 57204 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Commerciale 21. Trocca. 29347 D

RAGAZZO per negozio, con paga, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 29401 D

RAGAZZO pratico lavoro, cercasi. Panetteria Riccardo Pitteri 4. 57256 D

RAGAZZO per portare latte a domicilio dei clienti, cerca la Latteria, via Madonna mare 19. 7767 D

RAGAZZO onesto, per magazzino carboni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 57243 D

RAGAZZO fattorino 15-enne cercasi. Skerl, Piazza Goldoni. 57165 D

SARTA capacissima cercasi. Rossetti 25, II, porta 9. 29285 D

SEDICENNE mezzo fattorino cercasi. Negozio via Roma 10. 57191 D

SIGNORINA corrispondente italiana tedesca cercasi. Preferenza conoscitrice pure serbo-croato. Riflettesi solamente su lavoratrice indipendente con buona pratica commerciale. Offerte dettagliate con referenze cassetta 13180 D. Unione Pubblicità. 13180 D

SIGNORINA cerca ditta fotografica, pratica tutto ramo. Offerte: «Cassetta 13311 D» Unione Pubblicità. 13311 D

VENDITRICE ventenne, quattro anni pratica negozio mode uomo, offresi. Raffo, via Molin a vento 5, III. 42423 D

La smobilitazione generale

è ordinata da S. E. l'Ammiraglio del Riso:

Harold Lloyd

affinchè tutti possano accorrere al

NAZIONALE

ove da OGGI si proietta il capolavoro

Le donne!... che terrore!

Camere mobiliate e pensioni private — Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CONIUGI cercano camera vuota, comodo cucina, paraggi Posta Centrale. Offerte cassetta 13292 E. Unione Pubblicità. 13292 E

SIGNORA anziana, cerca stanza vuota, in villa o campagna. Pretese miti, da scontarsi parte con lavori cucito ecc. Offerte sub cassetta 13324 E. Unione Pubblicità. 13324 E

SIGNORINA cerca camerino mobiliato, paraggi Corso Garibaldi. Offerte cassetta 13328 E. Unione Pubblicità. 13328 E

STANZA mobiliata, possibilmente disobbligata, cerca distinto meccanico. Indicare prezzo. Scrivere Francesco presso Zec, Sanità N. 3, 4. 57226 E

Camere mobiliate e pensioni private — Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A. BELLA stanza mobiliata, affittasi a distinta signora. Molin grande 44, II. 29372 F

A A. MATRIMONIALE, eventualmente salotto, uso cucina, presso persona sola, affittasi. Leo 11, I. 54217 F

A A. MOBILIATA grande, elegante, affittasi a due signori distinti od uno. - Via Rossetti 23, IV, sinistra (ascensore). 57130 F

A A. STANZA elegante, massima comodità affittasi. Corso E. V. 39, terzo. 57247 F

A. AFFITTASI stanza centro, vista mare, persona adulta. Indirizzo Piccolo. 29184 F

A. BELLA stanza mobiliata affittasi distinto signore. Via Bramante 4, porta 13. 29285 F

A. CAMERA due letti, luce, affittasi. Via Pondares 4, Rampa. 29392 F

A. CAMERA libera, diverse matrimoniali, cucina, vuote, affittansi. Sandri, Trenta Ottobre 17. 57251 F

A. CAMERA elegante, luce, pulizia, tranquillità, bella posizione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 57195 F

A DISTINTISSIMI, mobiliata, lussuosa, altra semplice, vista mare, bagno, signorilità. Regina Elena 29, porta 11. 37252 F

A DISTINTISSIMI signori anche ufficiali offresi ottimo vitto, 6.50 pasto. Valdirivo 30 porta 10. 57236 F

A. MATRIMONIALE signorile, I.o comfort, affittasi distintissimi. S. Lazzaro 23 sinistra. 29413 F

A. MOBILIATA 1, 2 letti, ingresso scale, affittasi. Guerrazzi 15, primo. 57244 F

A. MOBILIATA, comodo cucina, coniugi affittasi. Rossetti 26, II, sinistra. 57167 F

A. MOBILIATA ariosa, luce, affittasi distinto stabile. Visitare 9-16. Venti Settembre 13, quarto, destra. 57200 F

AFFITTASI un letto per donna. S. Vito 20. 00041 F

CAMERA ingresso libero, luce, telefono, affittasi per ufficio. Corso Garibaldi 13, III. 57104 F

CAMERA mobiliata, unico subinquilino, affittasi distintissimo signore. Rossetti 43, terzo, porta 14. 29276 F

CAMERA matrimoniale ammobiliata, esclusi bambini, affittasi. Raffineria 2-III. 57055 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 29320 F

CAMERA vuota con comodo cucina, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 29408 F

CAMERA elegante, tutto comfort, bagno, pianino, affittasi. Foscolo 38, porta 16. 0041 F

CAMERA mobiliata, modesta, affittasi. Via Cesare Battisti 13, III. 29416 F

CAMERA mobiliata con vitto, luce, affittasi, escluse donne. Torre bianca 24, terzo. 29336 F

CAMERA bellissima, bagno, luce, poggiuolo, volendo vitto, affittasi distintissimo. - Rismondo 9, II. 29357 F

CAMERA due letti affittasi, escluse donne. Udine 12, terzo, sinistra. 29365 F

CAMERE due, cucina, scambiansi con camera cucina grande, qualunque posizione San Giacomo Monte 15, porta 4. 57179 F

CAMERE bellissime, matrimoniale e salotto signorile affittansi soltanto distintissimi coniugi. Indirizzo Piccolo. 57202 F

CAMERETTA mobiliata, con pensione, affittasi a seria signorina impiegata. Garibaldi 23, I, sinistra. 57210 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. Felice Venezian 8, porta 6. 57111 F

CAMERINO pulitissimo, luce, affittasi. - Toro 4, II, sinistra (angolo Venti Settembre). 29373 F

CAMERINO affittasi Via Udine 20, negozio commestibili. 29348 F

LETTO affittasi a donna. Ponzianino n. 38, terzo. 0072 F

MATRIMONIALE affittasi a coniugi distinti. Corso Garibaldi 15, terzo, destra. 29301 F

MATRIMONIALE, pranzo, camerino servitu, cucina indipendente, primo piano, pressi Ponterosso, affittansi. Indirizzo Piccolo 29303 F

MATRIMONIALE elegante, volendo salotto, comodo cucina, affittasi prontamente presso piccola famiglia. Tiziano 22, I. 29310 F

MATRIMONIALE, salotto, cucina, vista al mare, ingresso scale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 29316 F

MATRIMONIALE signorile, comodo cucina luce elettrica, affittasi tosto. Slataper 6, II, sinistra. 29369 F

MATRIMONIALE ingresso libero, vicino Posta centrale, affittasi, escluso cucina. - Indirizzo Piccolo. 29391 F

MATRIMONIALE affittasi a due persone distinte. Piazza Borsa 2, 4. 7763 F

MATRIMONIALE affittasi distinti signori. Tiziano 9, II, sinistra. 29390 F

MOBILIATA elegantemente, luce, affittasi distinto signore, prontamente. Via Udine 12, porta 6. 57187 F

MOBILIATA bella, pulitissima, centro, luce, affittasi a distinto, volendo vitto. Torrebianca 19, II, porta 5. 57199 F

MOBILIATA due letti, affittasi, eventualmente comodo cucina. Via Sara Davis 9, porta 9 (Roiano). 57192 F

MOBILIATA elegante, luce, affittasi distinto. S. Francesco 31, terzo. 29279 F

MOBILIATA pulitissima affittasi distinto signore. Ruggero Manna 12, porta 2. 29292 F

MOBILIATA affittasi, luce. Kandler 7, II destra. Eventualmente vitto. 29410 F

MOBILIATA luce, massima pulizia, affittasi impiegato stabile. Boccaccio 11, IV, porta 17. 29427 F

MOBILIATA due letti, pulitissima, centro, luce, affittasi. Tarabochia 8, II. 29424 F

MOBILIATA elegante, affittasi. Spiridione 1, quarto. 29415 F

MOBILIATA bella, luce, adiacenza Borsa, escluso donne, affittasi. Indirizzo Piccolo. 57233

MOBILIATA due letti, affittasi Piazza Cornelia Romana 2, terzo, paraggi Cavana. 57263 F

MOBILIATA, luce, affittasi a distinto. Via Antonio Canova 12, porta 3. 29291 F

MOBILIATA grande, elegantissima, comfort, affittasi distintissimo. Battisti 8, porta 7. 29257 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 29296 F

MOBILIATA affittasi a signora. Visitare 3 in poi. Venti Settembre 35, V. 29299 F

MOBILIATA, nuova, pulitissima, affitta piccola famiglia a distinto. Venti Settembre 25, porta 5. 29324 F

MOBILIATA, salotto, affittasi distinto signore, 1.o aprile. Piazza Ponterosso 3, III. 29332 F

MOBILIATA, luce, affittasi a persona dabbene. Giulia 29, porta 16. 29333 F

MOBILIATA, comodo cucina affittasi a coniugi soli. Giulia 82, porta 15. 29324 F

MOBILIATA, lussuosa, salotto, entrata scale, volendo comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 29354 F

MOBILIATA una persona, affittasi, Battisti, primo. Indirizzo Piccolo. 29375 F

MOBILIATA elegante, luce, vitto, affittasi Trenta Ottobre 6, terzo. 29377 F

MOBILIATA affittasi persona sola. Donadoni 28, porta 16. 29378 F

MOBILIATA due letti, luce, pulizia, soleggiata, vitto, affittasi. Venti Settembre 65 porta 14. 29352 F

MOBILIATA, ariosa, pulitissima, luce, affittasi. Tigor 5, porta 11, destra. 57212 F

MOBILIATA bella, centro, vitto buonissimo, affittasi 400 mensili. Indirizzo Piccolo 29382 F

MOBILIATE due, splendide, soleggiate, unite o singole, affittansi, fratelli, amici, coniugi soli distinti; dalle 9-15. Indirizzo al Piccolo. 29306 F

STANZA letto, eventualmente salotto, affittasi a distinto signore, presso piccola famiglia. Mazzini 12, porta 8. 29402 F

STANZA vuota, luce, affittasi a coniugi senza prole. Madonna mare 19, II, destra. 29395 F

STANZA vuota, luce, affittasi, escluso cucina. Indirizzo al Piccolo. 57213 F

STANZA grande, due letti, affittasi persone dabbene. Via Udine 20, terzo, sinistra. 57214 F

STANZA mobiliata, vitto, affittasi distinto. Rismondo 11, II, destra. 57218 F

STANZA bella, due letti, affittasi a due amici. Indirizzo Piccolo. 29356 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Madonna del mare N. 4, terzo. 29315 F

STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 29403 F

STANZA mobiliata, soleggiata, luce elettrica, affittasi. Viale Venti Settembre 41, terzo sinistra. 0072 F

STANZA affittasi 2 letti, puliti, luce, persone dabbene, vicinanza giardino pubblico. Volta 14, mezzanino. 29419 F

STANZA mobiliata, affittasi due distinti signori. Coroneo 1, porta 6. 29421 F

STANZA con focolaio offro in cambio pulizia due stanze. Via Sara Davis N. 1, Roiano. 29345 F

STANZA grande, chiarissima, soleggiata, bene mobiliata, eventualmente due letti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 29293 F

STANZA signorile, mobiliata, affittasi. - Machiavelli 9, II, porta 12. 29288 F

STANZA mobiliata affittasi a impiegato. Via Guerrazzi 15, II, sinistra. 57170 F

STANZA mobiliata, affittasi, escluso donne. Via Gelsi 6, primo 29278 F

STANZA vuota, luce elettrica, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 57193 F

STANZA affittasi prontamente a due amici. Udine 27, II, porta 10. 29281 F

STANZA elegante, scrupolosa pulizia, affittano coniugi a distintissima persona seria. Indirizzo Piccolo. 57178 F

STANZA mobiliata affittasi onesto operaio Via Artisti 3, II, destra. 57172 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi. - Via Ireneo della Croce N. 4, porta 9. 57106 F

STANZA e vitto, luce, affittasi. Roma 23, II, 9. 57180 F

STANZE due bellissime, per ufficio, società, ambulanza, affittansi. Indirizzo Piccolo. 57219 F

STANZETTA bella, luce, ottimo vitto, affittasi. Stumarich 16, porta 8. 57230 F

STANZETTA soleggiata, indipendente, affittasi prontamente. Corso 21, IV, sinistra. 57240 F

STANZINO elegante, signore dabbene affittasi. Ginnastica 28, III. 13344 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso tre mesi, un mese pratica. Lingua tedesca. Ginnastica, 45. 29340 G

AUTORIZZATA premiata scuola moderna di taglio, cucito, modisteria, fiori, della prof. Lulich Vittoria, diplomata a Parigi, Milano, Anversa. Coi primi aprile apertura di tutti i nuovi corsi. Iscrizioni giornalmente. S. Nicolò 32, II. 29376 G

DANZE. Valzer moderno «Ideal», oggi lezione dalle ore 11-12.30 e dalle 18-20. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. 12703 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 29271 G

INGLESE tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, II. 7720 G

INSEGNANTE di violino, cercasi. Indicare prezzo, cassetta 13339 G. Unione Pubblicità. 13339 G

PARRUCCHIERE diplomato viennese impartisce lezioni di ondulazioni, tintura e ondulazioni ad acqua. Rivolgersi via XXX Ottobre 14, Salone Giuseppe. 29313 G

PIANOFORTE: diplomata impartisce lezioni. Garibaldi 23 I, sinistra. 57210 G

PITTRICE impartisce lezioni riunite, separate, disegno pittura. Corso Garibaldi 1, terzo, entrata Zudecche. 25192 G

PROFESSORE di lezioni Economia, Finanza, Statistica, Diritto. Indirizzare cassetta 13312 G Unione Pubblicità. 13312 G

RAGIONIERE impartisce lezioni computisteria, tedesco, francese. Prezzi modici. Via Porta 18, I. 29319 G

RIPETIZIONI scolastiche, preparazioni esami scuole medie, Dott. Enenchel, Battisti 7, terzo. 29426 G

SPAGNOLO francese, tedesco, italiano, insegnano esperti docenti. Enenkel. Battisti 7, terzo. 29426 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CANE pastore, mantello bianco marrone, smarrito. Portarlo via Scorcola 19. Villa Zanetti. 57262 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. A. APPARTAMENTO signorile, mobiliato ,massimo lusso, ogni comfort, quattro stanze, bagno, telefono, ampia terrazza, vista mare, pressi Piazza Libertà, affittasi. Offerte cassetta 23220 I. Unione Pubblicità. 23220 I

A. AFFITTASI quartiere tre camere, camerino, cucina, comfort, parte mobiliato. Informazioni: Calzoleria Muratti. Muratti 1. 13308 I

A. APPARTAMENTI 2, vuoti, centro, 4-5 stanze, 2 stanze cucina, orto, altri semimobiliati, scambi, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 13343 I

A. APPARTAMENTI vuoti, diverse grandezze, ammobiliati, scambi, offre Sandri, Trentaottobre 17. 57251 I

A. CAMERA cucina affittasi Contovello e Prosecco, Rampa. Pondares 4. 29392 I

A. CAMERA cucina, campagna, camera focolaio, diversi altri, affittansi. S. Lazzaro 23, pt. 29413 I

A. MILANO, affittasi villetta tutto comfort, posizione incantevole. Rivolgersi Coroneo 1, porta 19. 29400 I

APPARTAMENTI da 4 a 6 stanze, più locali accessori, massimo comfort, affittansi prontamente. Via Franca 15. 29368 I

APPARTAMENTINO mobiliato, matrimoniale, salotto, comodità cucina, casa signorile, comfort moderno, affittasi a persone dabbene. Boccaccio 29, porta 23 (ascensore). 29314 I

APPARTAMENTO centrale, soleggiato, rimesso completamente a nuovo, 4 stanze, cameretta, cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 29420 I

APPARTAMENTO cedesi contratto, casa signorile, situazione centralissima, tram, luce elettrica, gas; composto sei stanze, completamente mobiliato e bagno. Inviare offerte cassetta 13334 I. Unione Pubblicità. 13334 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 57188 I

APPARTAMENTO splendido, signorile, 4 stanze, stanzetta, bagno, terrazza ecc. scambiasi. Indirizzo Piccolo. 57185 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino bagno, cucina, bellissima posizione, affitto 6500 lire, affittasi. 29277 I

APPARTAMENTO centralissimo, 3 stanze, camerino bagno, cucina, luce, acqua, gas, affittasi, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 29300 I

APPARTAMENTO vuoto, 2 camere, cucina, altri una, tre, quattro, fino sei stanze, senza uscita, affittansi. Corso 45, primo. 29349 I

CAMERA cucina, camera focolaio, vuote, affittansi. Corso 045, I. 29349 I

CAMERE 2, cucina, orto, affitto minimo, scambiansi con eguale o più grande, adiacenze nuove caserme. Indirizzo Piccolo. 29284 I

LOCALE con mobilio, adatto gelateria, latteria, affittasi. Torrebianca 27, amministrazione stabili. 57224 I

LOCALI grandiosi, adatti uffici, azienda commerciale, ecc., con servizi accessori, completi, luce, termosifone, telefono, eventualmente vasti sotterranei con luce, riscaldamento. Rivolgersi amministrazione stabili Alberti, via Raffineria 4, telefono 2994. 29311 I

MAGAZZINO scrittoio, telefono, luce, affittasi metà, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 57062 I

MAGAZZINO vasto, alto, asciutto, posizione centrale, annesso ufficio, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 29420 I

MATRIMONIALE, pranzo, camerino servitu, cucina indipendente, primo piano, pressi Ponterosso, affittansi. Indirizzo Piccolo. 29302 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino cucina, semimobiliato, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 29322 I

QUARTIERI vuoti, centro, comfort, da 3 o 4 camere, cucina, affittansi. Offerte cassetta 13326 I. Unione Pubblicità. 13326 I

SALOTTO e camera ingresso scale affittanet distinto solo. Piazza S. Giovanni 4, III, p. 15. 28699 I

STALLA bellissima, per 4 cavalli, comoda, con annessa scuderia, affittasi. Coroneo 17. 57235 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, possibilmente con bagno, cercasi per agosto. Via Mazzini 28, Gregoris. 57223 L

APPARTAMENTO centrale 3 o 4 camere cercasi subito. Cassetta 13337 L. Unione Pubblicità. 13337 L

MATRIMONIALE eventualmente salotto anche vuoto, comodo cucina, luce, ingresso indipendente, cerca tedesco senza bambini, preferibile villa con vista mare anche fuori centro. Offerte cassetta 13317 L. Unione Pubblicità. 13317 L

QUARTIERE due stanze, camerino, pagando un anno affitto cercasi. Offerte cassetta 13321 L. Unione Pubblicità. 13321 L

QUARTIERE 2 o 3 stanze, camerino e cucina, cercasi. Offerte Nemeth, andr. Pondares 1 (fabbrica vestiti). 57196 L

QUARTIERINO vuoto oppure semimobiliato possibilmente paraggi via Rossetti, giardino, cercasi. Offerte cassetta 13319 L. Unione Pubblicità. 13319 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. STUFA maiolica, finissima, linoleum 5x2.50, vendonsi qualunque prezzo. Gatteri 32, II, sinistra. 29323 M

BOLLITORE a tre fiamme, bianco, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 29370 M

BOLLITORE 3 fiamme, bianco, vendesi occasione. Torrebianca 22, porta 7. 29338 M

BOLLITORE Junche perfettissimo, 3 fuochi, occasionissima vendesi. Ginnastica 29, secondo. 29389 M

CANE lupo bellissimo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 29339 M

CUCCIOLI pechinesi vendonsi. Viale Regina Elena 11, II, destra. 29371 M

GATTO bellissimo regalasi persona di cuore. Via Gelsi 6, III, porta 20. 29268 M

MACCHINA scrivere Underwood ultimo modello, vendesi ottimo prezzo. Corso 21, Gagliardi. 57264 M

MACCHINA cucire spola rotonda, altra famiglia, vendo occasione. Liaci, Riborgo 9. 57232 M

MACCHINA cucire spola rotonda, altra Singer 230, vendonsi. Beccherie 3-I. 29334 M

MACCHINA scrivere americana, scrittura visibile, con tavolino, lire 700; altra piccola da viaggio 600, vende Muller, Ireneo 6, telefono 9-97. 29399 M

MATTONELLE pavimentazione cucina, 16 m.2, vendonsi occasione. Ginnastica 46, pt. 57174 M

RADIO ricevente, neutrodina, accumulatore ecc. vendonsi causa trasloco. Istituto 22, parrucchiera. 57253 M

SPARHERD, carrozzella pieghevole, passeggio bambini, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 29384 M

STOFFE nera, bleu, per due vestiti, entrambe per lire 175 vendo occasionissima. Galilei 3, porta 6. 29397 M

VESTITO nero e pelliccia uomo, volpe marrone confezionata, tutto nuovo, vendo qualunque prezzo. Gatteri 32, II, sinistra. 29323 M

VESTITO signora, giacca tabacco vendesi lire 60 indirizzo Piccolo. 29422 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

CRISTALLO usato misura 170-204 cerco. Luzzatto, via Ginnastica 35. 29412 N

FRANCOBOLLI sciolti, collezione piccola, però vera occasione, cerco. Cassetta 13316 N Unione Pubblicità. 13316 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

AAA. VOLETE fare un bel regalo? Una guarnitura «Club. Steiner, via Geppa 17. 2132 NN

A. A. AL magazzino Turk, San Lazzaro 10 vendonsi: camera per 1 persona, 1890; matrimoniale, faggio cotto, 1700, pioppo, 2100; altra, con psiche, specchi fino a terra, 2500; porte piane, tipo viennese, 3100. Attenzione all'indirizzo. 1009 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, prezzi bassi, vende Società maestri falegnami, Carducci 17. 55727 NN

A buon prezzo vendesi ottomana, causa partenza. Ginnastica 16, III. 57246 NN

ARMADI, chiffonniers con specchio, credenza, tavoli, sedie, vendonsi qualunque prezzo. Gatteri 32, II, sinistra. 29323 NN

ARMADIO con specchio, cassone bianco, grande, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 29353 NN

ATTACCAPANNI splendidi, signorili, vendonsi rara occasione. Madonna Mare 8, falegname. 57255 NN

CAMERA letto massiccia, una persona, vendesi. Indirizzo Piccolo. 29383 NN

CAMERA pranzo moderna, basso prezzo, vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 57208 NN

CAMERA, cucina, vendonsi mobili usati, prezzo da combinarsi, causa partenza. - Scorcola Coroneo n. 370. 57229 NN

CAMERA matrimoniale faggio, pioppo, psiche, 1800; altra mogano, lucide, bronzi, marmi, nuovissime, vendo prezzo assoluta concorrenza. Via Fonderia 10 (piazza Ospitale). 57239 NN

CAMERA pranzo anteguerra vendesi occasione. S. Francesco 12, porta 8. 57228 NN

CAMERA porte piene, ordinata, fortissima, nuova, vendo metà prezzo causa partenza. Via Manzoni 18, porta 29. 29405 NN

CAMERA pranzo moderna, con argentiera, vendesi occasione. Foscolo 11, pianoterra. 29411 NN

CANAPE', suste, ottomane, materassi d'ogni genere, vendo. Corso Garibaldi 14, I, p. 29274 NN

CUCINA moderna, acquisterei occasione. Esclusi intermediari. Offerte casetta 13323 NN Unione Pubblicità. 13323 NN

CUCINA nuovissima, lavorazione perfetta, laccata, marmi, 2 poltroncine, vendonsi. Caprin 8, II. 57201 NN

DIVANILETTO, sistemi diversi, ottomane, brande, materassi, vendonsi. Tappezziere. Maurizio 9. 57221 NN

LETTI ferro 2, ed altro, vendo. Castaldi 8, III. 29294 NN

LETTINO bambini, quasi nuovo, vendesi. Spiridione 12, porta 25. 29335 NN

MATRIMONIALE nuova vendesi occasione. Donadoni 28, porta 12. 29378 NN

OCCASIONE vendonsi mobili assortiti. Dalle 10-17. Giuli a39, porta 12. 29330 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI autopiani, harmoniums, nuovi modelli, noleggio convenientissimo. Valdirivo n. 24. 28363 NN

PIANINI pianoforti mondiali «Lauberger Gloss» «Förster» Hofmann (ex Hofmann Czerny) «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 56863 NN

PIANINO nero viennese, incrociate, modello grande, 3400; mezzacoda 600, straoccasione. Via Sanità 16. 29297 NN

PIANOFORTE viennese, mezzacoda, ottimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 57211 NN

VETRINA cristallo, per banco salumi, lunga circa 2 metri, cerco. Viale Regina Elena 13. 29343 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

AAA. ORO, argenteria, rottami qualsiasi, dentiere vecchie, anche con fibra, compero pagando più di tutti. (Disimpegno biglietti Monte). Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro (disimpegno polizze). Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 29382 O

A Brescia chiedete catalogo termosifoni, scaldabagni elettrici, alle officine Roveglia. 27036 O

A. BRILLANTI oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher. Lazzaro 11, primo. 122 O

A. LAVORATORI! Acquistate fortissime calzature per lavoro e passeggio a lire quarantanove solamente alla Calzoleria Triestina, Carducci 21. 13308 O

A. ORO, brillanti, argento, dentiere, pago superando qualunque offerta. Oreficeria Urlini, Ponte Fabbra. 29388 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 13256 O

VITI innestate refosco Carso e diverse bianche e «casales», vendo. Rodolfo Tavar, Castelgiovanni p. Comeno, in Carso. 57207 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

ABILISSIMI agenti prov. per apparecchio ad alta frequenza, elettroterapia, cura estetica, ecc. massimo guadagno, cercansi. Presentarsi dalle 9-12, 14-16, presso il sig. Frühling, Trieste, lunedì 28 marzo e 3 aprile, Hotel Adria, camera 8; Pola: martedì 30 marzo, Hotel Bologna; Fiume: venerdì 1. aprile, Hotel Vittoria. 56990 P

CONCESSIONARI cerchiamo calendario murale perpetuo, patriottico, autorizzato vendita Ministero. Mulone, Botte acqua 30, Catania. 6308 P

ITALIANI preferite saponi, profumerie, candele «Tricolor». Rappresentanti, assumonsi ovunque, stipendiandoli (campione gratis). Domande: «Tricolor», Napoli. 5287 P

MACININO brevettato cerco agenti ogni comune. Galli, via Colombo 7-19, Genova. 5300 P

MANIFATTURA cucirini cerca rappresentante introdotto clientela, merciai piazza Trieste e provincia. Offerte referenze Casella postale 118, Lucca. 5307 P

PIAZZISTA vini con clientela offresi. Indirizzo Piccolo. 7769 P

PIAZZISTA introdotto olii oliva, cercasi prontamente; buona provvigione. Rena 2. 29369 P

PIAZZISTI e rappresentanti visitare famiglie Fiume, Zara, Parenzo, Pola, Pisino, Pirano, articolo economia massimo lucro, cercasi. Referenze. Cassetta 13315 P Unione Pubblicità. 13315 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRO B. L. E., piena efficienza, cercasi. Indirizzare offerte Cassetta 13276 Q Unione Pubblicità. 13276 Q

AUTOMOBILE Citroen tre posti, vendesi. Rivolgersi Delise, via Cologna 28. 29304 Q

B. L. R. efficiente, bollato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 29104 Q

BICICLETTA nuovissima, vendesi rara occasione. Alfieri 17, IV, Bonelli. 29404 Q

BICICLETTA corsa, altra viaggio, vendo occasione. Farneto 10, dopo Ginnastica. 29364 Q

BICICLETTE corsa lire 450, altre Peugeot, vendo rateaImente. Liaci, Riborgo 9. 57232Q

CAMION portata 10-12 quintali, compro. Offerte cassetta 13322 Q Unione Pubblicità. 13322 Q

CAMION 18 P piena efficenza, gommato nuovo, vendesi. Ronco 5. 24140 Q

CAMION 18 B L cerco qualunque stato. Telefono 3800. 29380 Q

FIAT 3 A originale, rimessa completamente a nuovo, vendesi prezzo d'occasione. Via Roma 15, interno. 57227 Q

MOTOCARROZZELLA inglese e bicicletta da donna vendonsi occasione. Dalle 9 alle 13. Via Crosada 13, cortile. 7748 Q

MOTOCICLISTI: prima d'acquistare, chiedete prezzo, condizioni, della Moto A. I. S. Rudge, Motoemporio, Alcide Ferri, rappresentante Udine Trieste. Gorizia. 5235 Q

OCCASIONISSIMA: vendo Auto-Scat, causa cambio residenza. Visibile 10-12 nei giorni 28-29. Tor S. Piero 3. 57261 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ABBAZIA: centro, pensione completamente arredata, 15 stanze, vendesi causa malattia; prezzo modico. Offerte Cassetta N. 13344 R Unione Pubblicità. 13344 R

ACCOMODAMENTI amichevoli, giudiziali, procedura fallimentare. Sistemazioni aziende; liquidazioni; divisioni patrimoniali; stilizzazione giuridica qualsiasi contratto; costituzione società. Consulenza fiscale concordati ricchezza mobile, ricorsi. Accertamenti contabili; bilanci, impianti, aggiornamento registrazioni arretrate, confuse. Rag. Bellizzi, Tiziano 9. 57259 R

AZIENDA cinematografica cerca capitalisti fiduciosi risorgimento industria. Cospicui utili garantiti. Scrivere antica «Cinegrafica» Venezia. 56757 R

AZIENDA vecchia, avviata, con ricco inventario, vendesi. Indirizzo Piccolo 29362 R

BOTTEGA barbiere cedo prezzo conveniente, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 29267 R

BUFFET antichissimo, posizione centrale, bene arredato, lavoro discreto, adatto marito e moglie, affitto lire 2400, vendesi prontamente prezzo d'occasione. Informazioni procuratore Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 29299 R

CHIOSCO Portorose, posizione centrica, adatto pasticceria, vendo. Rivolgersi Pension Bristol, Portorose. 57205 R

CINEMATOGRAFO rimettesi lire 26.000, altre aziende redditive, disponibili. Cassetta 13341 R Unione Pubblicità. 13341 R

DECRETO osteria in condizione o società, disponibile prontamente. Indirizzo Piccolo. 29321 R

DISPONENDO magazzini vasti, ufficio centrale, telefono, eventualmente capitale, accetto combinazione. Cassetta 13341 R Unione Pubblicità. 13341 R

DISPONIBILI lire 10.000, 15.000, 20.000, 25.000, 40.000, 50.000 per intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 29337 R

FORNO in affitto, cerco. Indirizzo al Piccolo. 57249 R

INDUSTRIALE cerca capitalista per sviluppare azienda. Dirigere offerte Cassetta 13327 R Unione Pubblicità. 13327 R

LATTERIA vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 29390

LATTERIA caffè popolare, adatto gelateria, vicinanza caserma, vendesi. Indirizzo Piccolo. 57177

MINIERA contenente 55 per cento mag… e minerai rosso contenente ferro del … le 70 milioni tonnellate alla superficie, … desi. Informazioni in tedesco o slavo … gere a F. Cvek, Kamnik, Jugoslavia. 13219 R

NEGOZIO centralissimo, adatto per ba… chetto, cedesi in subaffittanza oppure … sione. Indirizzo Piccolo. 57175 R

NEGOZIO commestibili, frutta, erbaggi posizione signorile, scambiasi casa op… altro esercizio. Caffè Tommaso, Dreos. 57258

SALONE parrucchiera vendo o cedo con… gna. Offerte sub Cassetta 13342 R Unione Pubblicità. 13342 R

TRATTORIA antichissima, molto conosciu… ta, lavoro discreto, ricco inventario, af… to minimo, rione popolato, vendesi ca… assoluto riposo, prezzo irrisorio. Infor… zioni, procuratore Dreos, Caffè Tommaso giornalmente. 57168

5000 lire, cercansi con buona garanzia. … sare Battisti 9, macelleria, telefono … 57220

12.000 lire cercansi, garanzia tavolare … tre doppio valore. Indirizzo Piccolo. …

15.000 lire prima intavolazione, garanzia assoluta, cercansi. Cassetta 13339 R Unione Pubblicità. 13339 R

35 o 40 mila cerco seconda ipoteca, forte copertura. Trattasi direttamente. Indirizzo Piccolo. 29351 R

60.000, 70.000 disponibili prime intavolazioni stabile città. Gaspero Weis, via Mazzini … I, telefono 1728. Orario: 11-12—17-18. 57257

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA con osteria, buonissima posizione, vendesi occasione. Rivolgersi Caffè Firenze 29409 S

CASETTA con campagna, vendesi Valle d'Oltra. Indirizzo al Piccolo. 29273 S

PALAZZINA grande, con parco, città, dodici camere spaziose, oggetto di lusso, vendesi. Offerte «Casella 13335 S» Unione Pubblicità. 13335 S

TENUTA Friuli, casa padronale 20.000 m… terreno recintato, vendesi. Gerolimini, via Cologna 13. 29325 S

TERRENO 200 tese quadrate, vendo. Iber… zol 634, vicino trattoria Nichetto. Signore signora visitarono domenica, pregati ripassare. 57206 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

DISTINTO diplomato, relazionerebbe con gentile signorina, anche straniera, scopo matrimonio. Scrivere tessera postale 7025 Garibaldi 6, II. 29350 U

TRENTENNE, distintissimo, colto, ottima condizione sociale, conoscerebbe signorina 20, 25, distinta famiglia, pari condizione sociale, seria, scopo matrimonio. Massima serietà. Offerte «Cassetta 13332 U» Unione Pubblicità. 13332 U

VEDOVA trentasettenne seria, brava massaia, relazionerebbe con serio, posizione sicura, scopo matrimonio. Cassetta 7770 U Unione Pubblicità. 7770 U

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V

A. BAMBINI, ragazzi trovano modernissime e solidissime calzature unicamente alla Calzoleria Muratti; via Muratti 1. 13308 V

A piccole rate impermeabili, vestiti da … lire 250, Ginnastica 13, Carmen. 29423 V

A RATE vestiti uomo, tailleurs signora su misura; assortimento seterie, stoffe. Co… portarestante. 29390 V

ABAT-JOURS artistici, grande assortimento, prezzi modici, assumonsi ordinazioni. Via Milano 7, I, Kloor. 56619 V

ABBONAMENTI quindicinali, mensili alla carta, vino, pane, frutta, formaggio o dolce lire 5.50 pasto. Ristorante «Alla Fortuna» San Francesco 2. 29344 V

BAMBINA tre mesi darebbesi come figlia adottiva. Offerte «Cassetta 13330 V» Unione Pubblicità. 13330 V

GRAFOLOGO predice destino l'avvenire, famiglie, affari. Corso Garibaldi 14, I. 29349 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Emerschitz-Sbaizero, Farneto (villa propria) Ginnastica prolungata. Telefono interurbano 20-64. 29363 V

OSTETRICA Brelich diplomata Università Palermo, accoglie gestanti, consultazioni gravidanze, segretezza. Carlo Stuparich 12. 57254 V

Questa mane, alle ore 5, si spense, confortata dalla Fede

Maria Schiavoni già ved. Comar

nata Ive

Il dolente marito **RICCARDO,** il figlio **ORESTE COMAR,** il fratello ing. **FRANCESCO** (assente), le sorelle **LUIGIA** e **GILDA,** i nipoti, le nuore dànno parte di sì grave perdita agli altri congiunti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo martedì 29 corr., alle ore 16, direttamente al Camposanto, movendo dalla via Arcata N. 14, per la tumulazione della salma nella tomba di famiglia.

Trieste, 28 marzo 1927.

Grande Imp. Capellan. Corso V. E. III. N. 45

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse per le attestazioni di stima e affetto tributate al loro indimenticabile

VIRGILIO GOLOB

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che durante il corso della malattia, come pure in occasione dei funerali, sia con l'invio di fiori od in altre varie guise vollero rendere omaggio alla di Lui memoria.

Speciali ringraziamenti vadano agli esimi medici curanti signori **dott. Paolo Calsari e cav. uff. primario dott. Attilio Cofler** che, con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza, cercarono di lenire le sofferenze al caro Estinto, come anche al signor direttore del **R. Istituto Commerciale,** ai Signori Professori e allievi tutti, alla **Società Maddalena** e all'**Orfanotrofio S. Giuseppe,** che per tutti serberemo perenne riconoscenza.

Trieste, 29 marzo 1927.

Famiglie GOLOB e VODOPIVETZ
nonchè congiunti

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che vol… onorare la memoria del nostro caro

Padre

sia con l'invio di fiori, sia con l'accom… gnamento all'ultima dimora, porgiamo … titi ringraziamenti.

Un grazie speciale vada pure al d… **Bruno Ulcigrai** che, con tutti i mezzi … geriti dalla scienza, tentò di strapparlo … crudele destino.

Isola d'Istria, 28 marzo 1927.

Famiglia PESARO

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che in varie guise vol… rendere l'estremo tributo di stima ed … fetto alla nostra cara ed indimenticab…

Carlotta Marincovich

porgiamo i nostri più sentiti ringra… menti.

Trieste, 29 marzo 1927.

Famiglie:
Marincovich, Petris, Pippan e Pola…

"TAOS" IL SOVRANO DEI LUCIDI PER CALZATURE